

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2025

La Seduta inizia alle ore 21:13

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Buonasera a tutte e a tutti, ben trovate e ben trovati. Iniziamo come di consueto la seduta odierna del Consiglio comunale ascoltando l'inno nazionale.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Vediamo se adesso si sente forse. Chiedo scusa perché giustamente il tecnico mi ha segnalato, ma forse ho capito qual era il problema, adesso credo si senta. Perfetto, grazie.

Quindi, non sto a ripetere i saluti, ringrazio il tecnico per avermi segnalato il problema di audio telematico e, dicevo, ricordo che le sedute del Consiglio comunale sono trasmesse in diretta *streaming* sul canale *YouTube* del Comune di Arese e sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Ricordo soltanto, dato che ovviamente avete visto la serata sarà abbastanza impegnativa e lunga come Ordine del Giorno, ricordo quindi le tempistiche dei vari punti. Per quanto riguarda i chiarimenti e le domande alle comunicazioni c'è la possibilità di un Consigliere a gruppo per un massimo di tre minuti.

Per quanto riguarda appunto le interrogazioni si danno quattro minuti all'interrogante, cinque minuti di risposta da parte dell'Amministrazione, tre minuti di replica da parte dell'interrogante, ulteriori tre minuti di replica dall'Amministrazione e un ultimo minuto dell'interrogante per

esprimere la soddisfazione o meno rispetto alla risposta data all'interrogazione.

Per quanto riguarda le delibere, dieci minuti e poi tre minuti per Capogruppo e ogni Consigliere ha possibilità di intervenire una volta per cinque minuti, il relatore intorno ai venti minuti e poi dieci minuti di eventuali repliche.

Per le dichiarazioni di voto un Consigliere a gruppo per massimo tre minuti.

Ricordato questo, do la parola al Dottor Ceriani per procedere con l'appello invece nominale. Un secondo che... Dottor Ceriani prima deve premere il "più", se no non posso darle la parola. Perfetto.

Allora, un secondo che le do io la parola.

Prego Dottor Ceriani.

SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE DOTT. CERIANI CARLO MARIA

Buonasera a tutti, iniziamo con l'appello.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Eleonora Gonnella, presente; Edoardo Buroni, presente; Piero Andrea Tamberi, presente; Emilio Digiglio, presente; Francesca Elena Politi, presente; Mattia Giuseppe Andreozzi, presente; Barbara Scifo, presente; Pietro Polonioli, presente; Massimo Cormanni, presente; Maria Monica Mascolo, presente; Gian Pietro Maffizzoli, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Gaia Balbi, assente giustificata; Andrea Miragoli, assente giustificato.

Gli Assessori ovviamente adesso:

Mauro Aggugini, presente; Denise Scupola, assente giustificata; Raffaella Crocetta, assente giustificata; Paola Pandolfi, presente; Corsi Margherita, presente.

Ricordo, come di prassi, l'obbligo di astensione nel caso appunto vi sia conflittualità con il punto messo all'Ordine del Giorno e auguro a tutti una buona serata e una buona seduta.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio Dottor Ceriani. Naturalmente buon lavoro anche a lei in questa veste.

Quindi diamo avvio formale alla seduta.

Come vedete non ho comunicazioni io nello specifico, ma prima delle comunicazioni c'è la surroga. Permettetemi soltanto naturalmente di salutare e augurare buon lavoro alla neo Assessora Margherita Corsi, che ha sostituito l'ex Assessora Martina Spadaro e abbiamo anche la surroga del Consigliere Borsellino, dimissionario Lorenzo Borsellino.

Come sapete, sia il Consigliere Borsellino che la ex Assessora Spadaro hanno avuto delle opportunità diciamo di vita, di carriera importanti e quindi a loro naturalmente il ringraziamento per quanto fatto, un in bocca al lupo per ciò che adesso sono chiamati a fare e, naturalmente, ancora benvenuta e in bocca al lupo all'architetto Corsi per appunto il lavoro che svolgerà tra noi.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 67: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG. BORSELLINO LORENZO
ED ESAME CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA', COMPATIBILITA' E
CANDIDABILITA' DEL SUBENTRANTE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE
- I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

A questo punto procediamo con la surroga del Consigliere Borsellino. Per questo, come avrete visto dalla delibera, vi propongo di prendere atto della volontà della signora Sara Bernini, prima dei candidati non eletti nella Lista n. 5 Arese che Vive-Nuvoli Sindaco, a seguito delle dimissioni presentate dal signor Borsellino Lorenzo, di rinunciare preventivamente alla carica di Consigliere comunale, e che lo stesso è avvenuto con la signora Martina Spadaro, la quale anch'essa ha rinunciato preventivamente alla carica di Consiglieria comunale.

Di conseguenza, il Consiglio è chiamato a deliberare la surroga del Consigliere comunale dimissionario signor Lorenzo Borsellino con il signor Roberto Giacinto Penna che segue immediatamente dopo la signora Martina Spadaro nella graduatoria delle cifre elettorali individuali della Lista Arese che Vive-Nuvoli Sindaco con una cifra individuale pari a 873 voti.

Di conseguenza pongo in votazione... sapete che, ecco, lo ricordo anche per i colleghi, dovremo fare quattro votazioni complessivamente, una prima di accettazione con l'immediata eseguibilità. Poi accoglieremo il nuovo collega, ci sarà la lettura delle cause di candidabilità e incandidabilità, e poi rivoteremo la conferma della presa diciamo di servizio in carica del collega.

Quindi, se - come immagino - non ci sono per questa parte preliminare richieste da parte dei colleghi di intervento, apro un attimo la votazione... okay, pongo in votazione con procedimento

elettronico la surroga del Consigliere Borsellino con il signor Penna. Grazie.

Vedo che tutti i colleghi hanno votato, dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 14 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Ma prima di rendere appunto esecutiva questa deliberazione dobbiamo votare l'immediata eseguibilità e apro, sempre con procedimento elettronico, la votazione per l'immediata eseguibilità, chiedendo cortesemente a tutti di esprimersi.

Vi ringrazio. Dichiaro chiusa la votazione per l'immediata eseguibilità. Anche in questo caso si sono ottenuti 14 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità e invito allora cortesemente il signor Penna ad accomodarsi, ovviamente augurando anche a lui buon lavoro e ovviamente dandogli il più sincero benvenuto da parte non solo mia, ma immagino di tutti noi.

Mentre il signor Penna si accomoda e prende posto, cedo dunque la parola al Dottor Ceriani nuovamente per, appunto, la lettura dell'espletamento diciamo delle formalità.

Prego, a lei Dottor Ceriani.

SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE DOTT. CERIANI CARLO MARIA

Leggo adesso le norme di legge sulla incandidabilità alla carica ricoperta.

Art. 10 del Decreto Legislativo 235, 31/12/2012: Non possono essere candidati alle elezioni, tra l'altro comunali, non possono comunque ricoprire la carica di Presidente della Provincia, Sindaco, Assessore e Consigliere Provinciale e Comunale, Presidente e componente del Consiglio Circostrizionale, Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione dei Consorzi, Presidente e componente dei Consigli e delle Giunte delle Unioni di Comuni, Consigliere di Amministrazione e Presidente delle Aziende Speciali e delle istituzioni di cui all'art. 114 del Decreto Legislativo 267/2000, Presidente e componente degli Organi

delle Comunità Montane: coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416 bis del Codice Penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del Testo Unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 309/90, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato Testo Unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore a un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materiale esplodente, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati. Coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3 bis e 3 quater, del Codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a).

Coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 16, 16 bis, 16 ter, 17, 18, 19, 19 ter, 19 quater primo comma, 320, 321, 322, 322 bis, 23, 25, 26, 31 secondo comma, 34, 46 bis del Codice Penale.

Coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c).

Coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo.

Coloro nei cui confronti il Tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e b), del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 11 Decreto Legislativo 235/2012: Sospensione e decadenza di diritto degli amministratori locali in condizioni di incandidabilità.

Sono sospesi di diritto alla carica indicata al comma 1 dell'art. 10 coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'art. 10, comma 1, lettera a), b) e c).

Coloro che con sentenza di primo grado confermata in appello per la stessa imputazione hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo. Coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere a una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e b), del Decreto Legislativo 6/9/2011, n. 159.

La sospensione di diritto consegue, altresì, quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del Codice di procedura penale, nonché di cui all'art. 283, comma 1, del Codice di procedura penale, quando il divieto di dimora riguarda la sede dove si svolge il mandato elettorale.

Art. 60 del Decreto Legislativo 267/2000: Non sono eleggibili a Sindaco, Presidente della provincia, Consigliere comunale, Consigliere metropolitano, provinciale e circoscrizionale: il Capo della Polizia, i vice Capi della Polizia, gli Ispettori Generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori; nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i Commissari di Governo, i Prefetti della Provincia, i vice Prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza; nel territorio, nel quale esercitano il comando, gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze Armate dello Stato; nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e

cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; i titolari di organi individuali e i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del Comune o della Provincia, nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici; nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni i magistrati addetti alla Corte di Appello, ai Tribunali, ai Tribunali Amministrativi Regionali, nonché i Giudici di pace; i dipendenti del Comune e della Provincia per i rispettivi Consigli; il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere; i legali rappresentanti e i dirigenti delle strutture convenzionate per i Consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionati o lo ricomprende, ovvero dei Comuni che concorrono a costituire l'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate; i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale superiore al 50% rispettivamente del Comune o della Provincia; gli amministratori e i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione e coordinamento del personale di istituto, consorzio, azienda dipendente rispettivamente dal Comune o dalla Provincia; i Sindaci, Presidenti di Provincia, Consiglieri metropolitani, Consiglieri comunali, provinciali e circoscrizionali in carica, rispettivamente in altro Comune, Città Metropolitana, Provincia o Circoscrizione.

Art. 63, Incompatibilità: Non può ricoprire la carica di Sindaco, Presidente della Provincia, Consigliere comunale, Consigliere metropolitano, provinciale o circoscrizionale l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetta a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione, rispettivamente da parte del Comune o della Provincia o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10% del totale

delle entrate dell'ente; colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del Comune o della Provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una Legge dello Stato o della Regione, fatta eccezione per i Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti qualora la partecipazione dell'ente locale di appartenenza sia inferiore al 3% e fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 718, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1) e 2) del presente comma; colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo rispettivamente con il Comune o la Provincia. La pendenza di una lite in materia tributaria ovvero di una lite promossa ai sensi dell'art. 9 del presente Decreto non determina incompatibilità. Qualora il contribuente venga eletto amministratore comunale, competente a decidere sul suo ricorso è la Commissione del Comune capoluogo di circoscrizione sede di tribunale, ovvero sezione staccata di Tribunale. Qualora il ricorso sia proposto contro tale Comune, competente a decidere è la Commissione del Comune capoluogo di Provincia. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo Comune, competente a decidere è, in ogni caso, la Commissione del Comune capoluogo di Regione. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo Comune, competente a decidere è la Commissione del capoluogo di Provincia territorialmente più vicino. La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato. La costituzione di parte civile nel processo penale non costituisce causa di incompatibilità. La presente disposizione si applica anche ai procedimenti in corso. Colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato rispettivamente

del Comune o della Provincia ovvero di istituto o azienda da esso dipendente o vigilato è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto o azienda e non ha ancora estinto il debito. Colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente verso il Comune o la Provincia, ovvero verso istituto o azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per importi, tasse e tributi non riguardi detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre '73, n. 602. Colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nei precedenti articoli.

Art. 64, sempre del Testo Unico. Incompatibilità Consigliere comunale e provinciale, Assessore nelle rispettive Giunte: La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere comunale e provinciale.

Art. 65, Incompatibilità per Consigliere regionale, comunale e circoscrizionale: Le cariche di Presidente provinciale, nonché di Sindaco e di Assessore dei Comuni compresi nel territorio della Regione sono incompatibili con la carica di Consigliere regionale. Le cariche di Consigliere comunale e circoscrizionale sono incompatibili rispettivamente con quelle di Consigliere comunale di altro Comune e di Consigliere circoscrizionale di altra Circoscrizione, anche di altro Comune. La carica di Consigliere comunale è incompatibile con quella di Consigliere di una Circoscrizione dello stesso o di altro Comune. Perfetto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie molte Dottor Ceriani per appunto la non facile e mai sempre abbastanza lunga lettura di questo. Io rispetto alla delibera dico soltanto che non sono state rilevate - aggiungo come avete potuto leggere nella delibera stessa - non sono state rilevate nei confronti del Consigliere, signor Roberto Penna, condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità di cui appunto abbiamo sentito.

Quindi vi chiedo di convalidare naturalmente, a questo punto, la elezione del Consigliere Penna.

Dichiaro quindi aperta la votazione con procedimento elettronico per la convalida. Chiedo cortesemente ai colleghi di votare la delibera.

Okay, va bene. Vi ringrazio, dichiaro dunque chiusa la votazione che ha ottenuto 14 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

E concludiamo quindi questo passaggio con la votazione anche della immediata eseguibilità. Chiedo al collega Mascolo se ha chiesto la parola?

Sì, allora un attimo che le do la parola. Non sapevo se era stato un errore.

Allora, finisco con le votazioni e poi vi do la parola, perché presumibilmente... No, allora, visto che si è già prenotata posso darla anche adesso. Prego.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Sì, giusto un chiarimento circa...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Prego Consigliera Mascolo, certo.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Circa l'eventuale incompatibilità, visto che il signor Penna mi risulta che sia del CdA, Presidente del CdA. Quindi volevo capire se... della Farmacia. Volevo capire se appunto è corretto o meno che non ci sia il conflitto di interesse.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Certamente. Allora la ringrazio Consigliera, come è stato appunto già anche accertato dagli uffici e quindi, appunto, anche questo... sono state rassegnate già le dimissioni dal Dottor Penna prima di assumere appunto ovviamente l'incarico e non sussistono

più quindi assolutamente potenziali conflitti di interesse. Quindi assolutamente è tutto regolarmente svolto e non ci sono conflitti.

A questo punto vedo che ci sono altre richieste di intervento. Prima dell'immediata eseguibilità do dunque la parola alla Consigliera Gonnella. Prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Il mio intervento per ringraziare l'ex Consigliere Borsellino, che ha rassegnato le dimissioni, per il lavoro fatto dentro e fuori dal Consiglio comunale, quindi per il contributo che ha potuto dare ai lavori del Consiglio, ai lavori della Maggioranza, e un benvenuto e un buon lavoro al Consigliere Roberto Penna che con oggi inizia appunto a partecipare alle nostre sedute consiliari. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Cedo dunque la parola al prossimo che l'ha richiesta, che è il Consigliere Andreozzi. Prego, a lei.

CONSIGLIERE ANDREOZZI MATTIA GIUSEPPE

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera anche al signor Ceriani.

No, chiaramente non posso non prendere anch'io la parola per ringraziare chiaramente il Dottor Penna. In primo luogo desidero rivolgere un caro saluto al Dottor Pepe, con l'augurio sincero di pronto rientro, lo aspettiamo chiaramente presto in aula. Non posso non ringraziare anche io il Consigliere comunale... l'ex ormai Consigliere comunale Borsellino per l'impegno che ha appunto profuso durante il suo mandato come collega di Lista e come Presidente Commissione Antimafia, e in generale appunto come Consigliere.

Il Consiglio comunale purtroppo perde un punto di riferimento di valore. Lorenzo era una persona assolutamente capace e sono

sicuro che, a prescindere, anche nella nuova veste in questo nuovo percorso si farà strada.

Ne approfitto ovviamente per salutare, visto che è anche ufficiale il discorso relativo alla neo Assessora, ci tengo a salutare quella che ormai è l'ex Assessora, Martina Spadaro, alla quale auguro sicuramente di cuore... le auguro un grande percorso che sarà sicuramente all'altezza delle sue capacità e del suo impegno. La volevo ringraziare soprattutto per la costante vicinanza alla Lista. Lei stessa, anche dal punto di vista umano, ci ha fatto comprendere quanto l'unione di un gruppo sia importante per andare avanti e soprattutto ha dimostrato come si lavora in un'Amministrazione e anche da questo punto di vista abbiamo perso sicuramente un elemento più che valido. La sua nuova avventura sicuramente la porterà a essere un Magistrato di altissimo livello e quindi, ecco, il massimo dei miei auguri all'ex Assessora Spadaro.

E, ovviamente, eccoci qua e anche per questo adesso chiaramente sono lieto di augurare un buon lavoro ai neo eletti, ai nuovi membri, alla neo Assessora Margherita, Margherita Corsi, e al mio nuovo collega, il Dottor Penna in qualità di Consigliere comunale.

La Giunta sicuramente acquisisce delle persone, delle figure competenti e perfettamente inquadrabili per i ruoli che andranno a ricoprire. Io personalmente sono molto contento, conoscendo chiaramente sempre più da vicino queste persone, dell'impegno che subito ci hanno messo, della loro presenza e soprattutto delle energie positive che stanno emanando. C'è grande energia, c'è grande voglia di lavorare e di fare un percorso che ci porterà alla fine del mandato.

Quindi auguro un buon lavoro al mio nuovo collega, buon lavoro alla neo Assessora Margherita e con questo concludo. La ringrazio Presidente, grazie a tutti.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Andreozzi. Naturalmente approfitto, non l'avevo fatto prima, ma approfitto per aggiungere anch'io, unirmi naturalmente al saluto e agli auguri per il Dottor Pepe oltre naturalmente agli altri che speriamo di... appunto lo attendiamo con trepidazione. Ecco, sicuramente ci farà piacere appena potrà tornare.

Vedo che è iscritto a parlare il Consigliere Polonioli e quindi gli cedo la parola. Prego.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Grazie Presidente e buonasera a tutti e a tutte.

Mi volevo unire anch'io ai ringraziamenti per il lavoro che l'ex Consigliere Borsellino ha svolto durante il Consiglio comunale e mi ricordo con piacere l'impegno messo per la stesura della mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina, argomento che ci appassionava entrambi e sicuramente ci appassiona tuttora, e lo ringrazio molto per quello. E lo ringrazio anche per essersi voluto assumere l'onere della Presidenza della Commissione Antimafia e Legalità. Nelle due sedute della Commissione è stato capace di condurre i lavori con dedizione e ha saputo coinvolgere molto bene anche i due relatori esterni, i due esperti nominati dal Consiglio comunale all'interno della Commissione.

Gli auguro davvero tanto bene per il suo futuro e spero che non smetterà di farsi sentire e di farci avere le sue idee e le sue proposte per Arese.

Buon lavoro anche a Roberto Penna e alla nuova Assessora Margherita Corsi. Tra l'altro auguro anche un buon lavoro all'ex Assessora Martina Spadaro in questo percorso che so che la appassiona molto e sicuramente la renderà molto felice. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Polonioli.

Vedo che ha chiesto di intervenire la collega Tellini. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io mi unisco ai saluti, prima di tutto un saluto di pronta guarigione al Dottor Pepe che aspettiamo tutti e quindi mi unisco al Presidente nel dirgli se ci sta ascoltando che lo aspettiamo e promettiamo di farlo arrabbiare il meno possibile.

Benvenuta all'Assessore Corsi, benvenuto al Consigliere Penna, speriamo di poter lavorare insieme a voi in maniera costruttiva e siamo certi che ci sarà collaborazione da parte di tutti e riusciremo quindi, ognuno nel suo ruolo, a fare il meglio per la nostra città.

Mi permetto, come ho già fatto in passato, di fare un richiamo al Consigliere Polonioli, che non perde occasione per lanciare dei messaggi, ha fatto la sua vestizione in maniera plateale, per poi tornare a ringraziare il collega Borsellino, andando di nuovo su un tema che forse - abbiamo già detto - andrebbe trattato in una maniera diversa, visto quello che sta succedendo e non cercando sempre di strumentalizzare i temi in un'Aula di Consiglio comunale. La strumentalizzazione e il fomentare, il voler per forza lanciare dei segnali in maniera - mi permetta di dirlo - ma in maniera un po' prepotente perché non lo fa nessuno dei suoi colleghi, non lo fa nessuno di noi e non è una questione pro Palestina o contro Palestina. Ci sono delle regole e tendenzialmente diciamo il suo atteggiamento è sempre quello di prevaricare un po' per mettere sempre dei puntini e dei segnali. Nessuno si è mai permesso, tranne lei, di arrivare a fare vestizioni e di girare sempre intorno alle cose per portare avanti delle posizioni che, visto che non sono state trattate dal Presidente del Consiglio o dal Sindaco nelle comunicazioni, non capisco perché debba sempre provare a farlo lei.

Ripeto, ci sono dei temi che vanno trattati con una certa serietà e una certa delicatezza. Proviamo a evitare, come abbiamo già fatto, come abbiamo già detto e richiesto, di essere noi di esempio e di non voler sempre per forza mettere il cappello su

delle azioni, volendolo fare in una maniera che, rispetto all'Aula Consiliare, mi permetta, ma non è consona e non è corretto nei confronti degli altri colleghi, tutti gli altri colleghi. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio, Consigliera Tellini.

Ha chiesto la parola, quindi, il neo eletto Dottor Penna. Quindi, prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE PENNA ROBERTO GIACINTO

Buonasera Presidente, Sindaco e Consiglieri. Mi presento brevemente come cittadino che ha avuto una significativa esperienza nel settore privato. A metà del 2023 sono entrato nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale del nostro Comune e abbiamo cominciato guidando la transizione della RSA a SERCOP, transizione che si è conclusa dopo un anno. Successivamente ci siamo occupati del bilancio delle due Farmacie comunali che erano rimaste senza personale di riferimento. Il piano di rilancio è tuttora in corso, con obiettivi che investono sia i servizi alla comunità che la redditività, da impiegare successivamente per gli utilizzi del Comune. Durante questo periodo ho avuto modo di incontrare e conoscere professionalmente gli Assessori e il personale degli uffici di questa Amministrazione, che ho particolarmente apprezzato rispettivamente per la serietà e la precisione di esecuzione.

L'ingresso nel Consiglio comunale è per me un onore, oltre che un'occasione per imparare tante nuove cose, per le quali voi Consiglieri sarete supporto fondamentale. All'avvio di questa esperienza di partecipazione sono certo che tutti noi collaboreremo per continuare a creare valore per la comunità e a Edoardo Buroni dico che non sono più Presidente, tuttavia è rimasto lui che interpreta il ruolo di Presidente con impeccabile professionalità.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio. Allora, Consigliere Penna, magari ogni tanto mi verrà ancora, visto che l'avevamo già conosciuta in questa sede anche appunto nella sua veste di Presidente, come talvolta mi capita con qualche altro collega di lunga data che ha ricoperto altri ruoli in precedenza, ogni tanto mi capita di confondermi, ma sicuramente appunto, come disse qualcuno prima di me "se sbaglio, mi correggerete". Naturalmente qualcuno ben più importante, sia chiaro, era solo il concetto con cui volevo fare una analogia.

Ha chiesto la parola la collega Mascolo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Sì, volevo anche io augurare ai neo eletti un buon lavoro e benvenuti nel Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei collega. Vedo che ha chiesto di intervenire il collega Maffizzoli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie, buonasera a tutti. Su quelli che c'erano e sono andati via, sì, tutti noi cerchiamo di dare il meglio di noi stessi in quest'Aula. Quindi penso che abbiano fatto il loro dovere e auguro di bene per il futuro.

Quello che mi interessa di più è dare del benvenuto al nuovo Consigliere e alla nuova Assessora. E auguro un buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

No, appunto, eviterei un secondo intervento, perché in effetti non è regolamentato. Le surroghe non hanno regolamentazione effettivamente e quindi è difficile riuscire a far parlare, infatti abbiamo fatto prima la votazione, poi vi ho comunque fatto intervenire prima della immediata eseguibilità perché non sono chiaramente regolamentate. Eviterei però, se possibile appunto, i secondi interventi da parte dei gruppi.

Ecco, quindi ringrazio la collega Gonnella per aver appunto colto e accolto la sollecitazione.

D'accordo, quindi, se non ci sono altre richieste di intervento, pongo a questo punto in votazione la immediata eseguibilità, visto che abbiamo già naturalmente votato l'atto, e la apro con procedimento elettronico. Vi chiedo cortesemente di esprimervi al riguardo.

Bene, grazie. Dichiaro dunque chiusa la votazione che ha ottenuto in questo caso 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Quindi grazie a tutti e di nuovo buon lavoro e in bocca al lupo a chi appunto si è aggiunto oggi per la prima volta ai lavori consiliari variamente dell'Amministrazione comunale aresina.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 68: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo così di conseguenza alle Comunicazioni e Interrogazioni, secondo punto all'Ordine del Giorno.

Da parte mia non ci sono comunicazioni, quindi prima di passare alla discussione e lettura dell'interrogazione chiedo al Sindaco se ci sono invece comunicazioni da parte sua.

Facendo cenno di sì, do la parola al Sindaco Nuvoli per le comunicazioni. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti, ben ritrovati dopo il periodo estivo.

Sì di comunicazioni ne ho un po', devo dire che con i Consiglieri sembriamo tipo al Palio di Siena pronti sul canapo per scattare, quindi parto subito con le questioni ovviamente non meno importanti di quelle precedenti, ma che ovviamente sono parte importante del dibattito.

Mi scuso perché sono un po' di comunicazioni, cercherò di essere stringato, però credo che sia importante dare tutte le delucidazioni del caso.

Allora vado in ordine di intensità dell'argomento. La prima comunicazione riguarda la nuova Assessora, con Decreto Sindacale n. 7 dell'11 settembre 2026... '25, scusate, ho nominato la Dottoressa Margherita Corsi nuova Assessora del Comune di Arese, con le seguenti deleghe: Edilizia Residenziale Pubblica, Urbanistica ed Edilizia Privata, Casa, Rigenerazione Urbana e Nuclei Storici, Sostenibilità Ambientale.

Per quanto riguarda le altre deleghe in carico alla precedente Assessora ho deciso di affidare alla Assessora Crocetta quella

alla Legalità, mentre all'Assessora Scupola quella alla Partecipazione.

Ovviamente colgo l'occasione per dare il benvenuto all'Assessora Corsi, per quanto ormai è da qualche settimana in carica. Sono certo che saprà dare un importante contributo avendole affidate deleghe cruciali per il futuro della nostra città ed essendo aresina da sempre conosce molto bene il nostro territorio e so per certo che ce l'abbia a cuore.

Infine ovviamente vorrei ringraziare l'Assessora Martina Spadaro che, oltre ad essere un'Assessora è anche una carissima amica, quindi il dispiacere per il fatto che non eserciti più il suo ruolo viene ampiamente compensato dalla felicità di ricoprire e di iniziare un nuovo percorso professionale che è a coronamento di grandi sacrifici, di tanto studio e soprattutto tanta determinazione. Quindi un ringraziamento va a lei.

Seconda comunicazione, che in realtà è già stata anticipata, riguarda le dimissioni di ASA. Circa dieci giorni fa il Dottor Penna, a seguito delle dimissioni del Consigliere Borsellino e quindi in previsione della successiva surroga, ha rassegnato le dimissioni da Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Aresina. Colgo anche qui l'occasione ovviamente per ringraziare il Consigliere Borsellino perché, come sapete, ha iniziato il suo studio all'estero, studente di Scienze Politiche e forse in questo momento ci sta che provi un'esperienza al di fuori dei confini nazionali, che lo porteranno quindi fuori per tutta la Magistrale, e un ringraziamento ovviamente va al Dottor Penna per quello che ha fatto nelle sue vesti di Presidente di ASA e che sicuramente svolgerà nel suo nuovo ruolo di Consigliere di Amministrazione.

A partire dalla giornata di domani verrà pubblicato il bando per la selezione del nuovo componente del Consiglio di Amministrazione e dopodiché ci sarà il Decreto di nomina. Ricordo che tra la nomina dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione, la nomina del nuovo Presidente e le dimissioni

del precedente devono passare 45 giorni. Quindi siamo all'interno di questo arco temporale. Lo dico così per condividere.

Parto invece con un tema che riguarda una comunicazione ricevuta dalla Prefettura. Infatti in data 13 agosto è giunta al Protocollo del Comune la comunicazione da parte della Prefettura nella quale si dava comunicazione della segnalazione di azioni difformi rispetto a quanto dichiarato in Consiglio comunale da parte dei Consiglieri Tellini, Cormanni, Mascolo, Miragoli, Balbi e Maffizzoli, i quali lamentavano dell'anticipazione del lavoro nel Centro Storico, in particolare della fase 2 rispetto a quanto precedentemente dichiarato dal sottoscritto durante il Consiglio comunale di marzo. Ho provato a sintetizzare il contenuto.

In data 14 luglio, quindi ben quattro mesi dopo le dichiarazioni fatte in Consiglio comunale, vi è stata la consegna formale dei lavori alla ditta che ha vinto la procedura di gara, la quale si è impegnata a terminare i lavori entro e non oltre un periodo complessivo di 270 giorni. L'impresa, date le proprie disponibilità di lavoratori, vista la propria organizzazione, ha proposto all'Amministrazione comunale di dare continuità tra la fase 1, quella di via Don Della Torre per intenderci, e la fase 2 che riguarda il tratto via Caduti/via Mattei, al fine di efficientare l'intervento e garantire così una riduzione complessiva dei tempi, quindi rispetto a quello che è la lavorazione complessiva. Il tutto garantendo la conclusione dei lavori entro il mese di novembre, quindi entro la fine di novembre recita l'ordinanza, ma l'obiettivo è di terminare prima, e salvaguardare quindi il periodo natalizio durante il quale ci sarà la sospensione dei lavori che riprenderanno durante il mese di gennaio.

A fronte di tale proposta migliorativa, e credo a beneficio dei cittadini, a beneficio dei commercianti e a beneficio dei residenti, l'Amministrazione ha ritenuto utile e conveniente per tutti accelerare l'intervento sfruttando al massimo il periodo estivo, così da restituire la via con i lavori completati prima di quanto sarebbe avvenuto nell'idea originaria, perché è ovvio che

facendo questa scelta poi nel 2026 i lavori termineranno prima rispetto a quello che era la programmazione e quindi non ci troviamo con la situazione di disagio, di difficoltà naturale che vediamo già oggi. Il tutto ovviamente avverrà senza che vi sia un impatto sui ristori commercianti e garantendo a tutti adeguata comunicazione e disponibilità a gestire eventuali situazioni specifiche.

Ricordo infatti che i ristori che sono di complessivi 200.000 euro, è stata fatta una riunione anche con i commercianti, non vedono una variazione a seguito di questo intervento, in quanto verranno dati tutti i 200.000 euro, a prescindere dal numero di attività commerciali che manderanno la domanda e i criteri che sono stati individuati sono dei criteri che in maniera oggettiva e equanime va a distribuire con dei criteri il più possibile oggettivi quelli che sono poi il *quantum* che ogni attività commerciale riceverà. Devo ammettere, non lo nascondo, anche un certo imbarazzo perché è la prima volta in tanti anni che mi capita di leggere una polemica perché si anticipano i lavori e non perché vi è un ritardo, lo prendo come un buon auspicio. Ovviamente noi abbiamo risposto al Prefetto, non so se è stata data comunicazione ai Consiglieri scriventi la prima comunicazione, però questi sono i contenuti che poi sono gli stessi che ripercorreremo nella interrogazione perché questo è un po' il tema.

Quarta comunicazione riguarda invece il tema del TPL dell'accordo ex area Alfa Romeo. Nella giornata di ieri si è tenuta una nuova riunione in Città Metropolitana in merito alla nuova proposta di TPL prevista nell'ambito dello sviluppo dell'area Ex Alfa Romeo. Come già detto in Consiglio comunale, Regione Lombardia ha proposto attraverso l'Assessore Sertori di rivedere il progetto di metrotranvia, quindi il collegamento Rho Fiera-area ex Alfa Romeo, in quanto visto il contesto economico e la scarsità di risorse difficilmente finanziabili, ci ha chiesto un impegno a rivedere un nuovo progetto a tutti quanti i Comuni, quindi sia il Sindaco di Garbagnate, il Sindaco Barletta, sia il

Sindaco Landonio di Lainate, sia il sottoscritto hanno convenuto che, viste le prospettive, viste o meglio le premesse, di ripensare il progetto mantenendo ovviamente fermi gli obiettivi.

La proposta avanzata che ci è stata presentata, siamo ancora in un contesto di proposta in itinere, quindi si sta facendo la navetta che sembra una battuta ma non vuole essere tale, nel senso che ovviamente stiamo facendo delle osservazioni, ci sono già state delle modifiche e altre ancora ne verranno fatte, quindi non c'è un progetto che è ancora ufficializzato e formalizzato presso gli uffici. La proposta avanzata riguarda un collegamento tramite *bus way*, *bus* con parte del percorso su corsia riservata. Sono stati proposti diversi percorsi, diverse alternative, da quella più esterna rispetto alla città di Arese, lato Varesina per intenderci, con alcune fermate, punti di tangenza ad Arese, a percorsi differenziati con dei passaggi all'interno invece della città di Arese. Quindi, per intenderci, da una proposta che prevede un ingresso in via Resegone ad una proposta invece che, diciamo, il lato opposto, l'estremo opposto prevede un ingresso invece a sud di Arese.

Allora, la proposta che è stata formulata ad oggi e che, ripeto, potrebbe subire delle variazioni, prevede una frequenza ogni cinque minuti e si tratta oggi di... la proposta prevede dei mezzi che contengono fino a 180 persone. Poi sul tema dei mezzi abbiamo fatto anche su quello delle controproposte. L'Amministrazione comunale ovviamente si sta orientando su un percorso che attraversi la città, quindi che parta dalla zona sud di Arese e facendo gli assi principali raggiunga poi l'area ex Alfa Romeo, in modo tale da aumentare quella che è l'offerta all'interno della nostra città. Di controcanto, ovviamente anche per tenere conto delle esigenze degli altri Comuni che vedono ovviamente con questa scelta dell'Amministrazione comunale di Arese, questa desiderata, un aumento del minutaggio in loro sfavore, si sta ragionando sulla possibilità di alternare la linea con dei percorsi interni alla città e quelli esterni, in modo tale che chi invece deve raggiungere l'altro capolinea lo possa

raggiungere in maniera veloce. Quindi, quando parlo dei cinque minuti probabilmente subirà delle variazioni in quanto ci sarà probabilmente questo alternarsi come se fosse una sorta di linea barrata. Però, ripeto, sono tutti argomenti in itinere, quindi le mie sono supposizioni rispetto a quella che è la discussione ultima che è stata fatta.

Vorrei in particolare sottolineare alcuni aspetti perché io credo questa essere una proposta migliorativa rispetto a quella precedente, forse magari meno avveniristica, più classica, però - come dire - che avrà tempi di realizzazione più rapidi, più certi e ci sono poi degli aspetti che noi abbiamo posto all'attenzione che mi sembra importante sottolineare. Su questo vorrei ringraziare ovviamente Città Metropolitana e Regione Lombardia, per quanto adesso non sia un attore attivo però è presente nei tavoli, perché credo che per una volta si siano superate dialettiche politiche, c'è veramente una collaborazione istituzionale a prescindere appunto dalle appartenenze, quindi ci tengo a ringraziare entrambi gli enti.

Mi sento di dire che innanzitutto è definitivamente tramontata ogni ipotesi e preoccupazione rispetto a possibili tracciati in zone non urbanizzate. Quindi, tanto per essere chiari, la preoccupazione che avevamo e credo fosse condivisa anche da tutti noi era che si potesse ripercorrere il tracciato della metrotranvia e quindi andando a ripresentare quello che era il tracciato della vecchia tangenzialina, la dico a mo' di *slogan* perché così ci capiamo subito, e mi sembra che quel tema sia stato ampiamente superato ed era una delle cose che noi avevamo posto immediatamente come tema. Abbiamo proposto la possibilità di uno scavalco che permette il collegamento su Arese attraverso la zona industriale garantendo il servizio anche in un punto così importante come quello delle realtà aziendali. Per noi era un tema sul quale abbiamo sollecitato uno studio, ad oggi la risposta è negativa ma abbiamo chiesto che ci venga formalizzata per un tema tecnico, perché ovviamente vorrebbe dire fare uno scavalco su... siamo forse ad otto corsie, non vorrei sbagliarmi, comunque con un

importante scavalco e quindi c'è un tema tecnico di atterraggio e c'è anche un tema tecnico di partenza rispetto ai territori da cui partirebbe quello scavalco, e poi ovviamente un tema di costi. Tenete presente che noi stiamo ragionando sui famosi 55 milioni di euro di cui si è parlato tanto in passato e quello è il nostro *budget*. Oggi non c'è nessun ente di quelli che ho citato che ha la disponibilità economica di metterci altri soldi e di questo ne dobbiamo tenere conto. Quella è un'opera che avrebbe certamente poi richiesto altri finanziamenti perché non sarebbe bastato per gli altri interventi. Lo dico con grande dispiacere perché secondo me quel tema sarebbe stato molto importante, perché quello del trasporto e il collegamento con le aziende ci è stato sollevato sia in passato ed è stato sollevato di recente anche al sottoscritto quando mi è capitato di fare delle visite in alcune realtà aziendali, e purtroppo però le soluzioni alternative sono soltanto peggiorative rispetto a quello che è il quadro complessivo, però secondo me è importante che la proposta venga formalizzata e venga data una risposta.

Terzo tema fondamentale che abbiamo posto è che ci sarà settimana prossima un incontro con l'Agenzia di Bacino, quindi col TPL, per due questioni - e anticipo anche il quarto punto -, innanzitutto perché questa proposta deve essere complementare a quello che è lo studio e a quella che è, diciamo, la linea già oggi in animo, quindi quella che dovrebbe essere messa a gara, e dobbiamo evitare sovrapposizioni, devono essere due servizi che si parlano tra di loro. Purtroppo spesso nella Pubblica Amministrazione la gamba destra non sa quello che fa la gamba sinistra, li abbiamo un po' incastrati in maniera benevola ma ovviamente con la massima disponibilità per una discussione affinché si ragioni, perché noi abbiamo fatto un'analisi ma diciamo un po' artigianale, fatta da non addetti ai lavori, però per superare alcune sovrapposizioni che non sono assolutamente di aiuto e soprattutto, ma quello è un tema che noi abbiamo già posto al tavolo, che è un tavolo che in questo momento si sta focalizzando sul percorso, quindi una volta che abbiamo definito

il percorso si arriverà al punto che vi sto per anticipare, che però è il tema principale, cioè quello di chi sostiene il costo. È evidente che questa non può essere una linea che va a carico del Comune di Arese e neanche degli altri tre Comuni, ma deve essere in un qualche modo inserito all'interno della gara di Bacino. O qualche ente che sia in terra che sia spirituale, non è un problema nostro, si deve far carico del costo. È ovvio che è un tema di discussione, ma che hanno posto anche i nostri colleghi e quindi sarà occasione di questo colloquio con il TPL, dove sarà presente soltanto il Comune di Arese, perché siamo noi che l'abbiamo posto in maniera forte, di affrontare anche questa questione. So che c'è qualche idea però - come dire - ad oggi non è stata ancora formalizzata.

Mentre è stato formalizzato nella proposta quelli che sono i diversi investimenti che ci saranno nel tracciato che riguardano in particolare sulla parte nord, quindi quella che andrà da una parte verso Lainate, dall'altra parte verso Garbagnate con il collegamento con la Stazione di... non so se Serenella, quella a nord per intenderci, mentre nel Comune di Arese anche per la conformazione non c'è la necessità di fare interventi estremamente pesanti, però questo in grandi linee è il progetto in cui si sta discutendo. Ovviamente ci sono altri temi puntuali, magari in un'altra sede avremo modo di affrontarli, sui quali stiamo limando, però mi sento di dire che stiamo vedendo un film completamente diverso rispetto a quello di cui si parlava precedentemente, per noi ormai l'obiettivo è quello di avere un servizio aggiuntivo sulla nostra città.

A proposito di area ex Alfa Romeo, volevo intervenire invece sulla questione che riguarda i nuovi insediamenti previsti all'interno di alcuni ambiti e in particolare rispetto ad un progetto che riguarda il tema dello sport. Nelle scorse settimane, a seguito della notizia di un futuro insediamento di un David Lloyd e un Family Club, per chi non lo conoscesse lo invito anche a guardare su *internet*, ci sono tutte le informazioni, ammetto che mi sono fatto una cultura per quanto io non sia un uomo di sport

ma si impara sempre nella vita, si tratta di un *Club Sportivo* privato nell'area ex Alfa Romeo e quindi, come dicevo, il sottoscritto a seguito di queste notizie ha ricevuto diverse lettere di preoccupazione da parte di soggetti privati che nei Comuni qua attorno, compreso Arese, gestiscono impianti sportivi pubblici. Lettere già condivise con i Consiglieri comunali, credo che siano già state inoltrate tutte, nel caso però il contenuto è quello che avete visto, però non è un problema fare un eventuale *check*.

Provo a mettere in fila le questioni veramente con il massimo della laicità, perché è un tema oggettivamente spesso che dobbiamo affrontare e credo anche con serietà e tranquillità da parte di tutti.

Innanzitutto nel mese di luglio è stato condiviso con i Sindaci sottoscrittori dell'Accordo di Programma il progetto sportivo privato, il cosiddetto Club David Lloyd. Quindi a luglio ci è stato detto "questa è la proposta sulla quale noi stiamo lavorando".

Io immediatamente in quella sede e in altre sedi informali, quindi non pubbliche, ho manifestato quelle che erano le mie preoccupazioni e soprattutto sono stato l'unico Sindaco che ha immediatamente condiviso la notizia con l'operatore principale che gestisce il Centro Sportivo comunale. Non so se è stata una scelta giusta o sbagliata, io credo in coscienza che la trasparenza sia qualcosa che poi premi. Quindi ho posto immediatamente all'operatore, al tavolo, quello che è il tema previsto o meglio il tema definito dall'Atto unilaterale d'obbligo che vorrei leggervi.

Si tratta dell'art. 2.9 per non agli addetti ai lavori, l'Atto unilaterale d'obbligo è stato un atto sottoscritto, un impegno sottoscritto dall'operatore precedente all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, il quale poi viene richiamato e quindi di fatto conglobato all'interno di quello che è il documento principale.

Questo famoso articolo 2.9 recita come segue: "Le proponenti si impegnano a definire in collaborazione e in sinergia con le Amministrazioni comunali lo sviluppo di impianti sportivi che potenzino e amplino l'offerta di tali servizi al territorio in modo concordato, armonico e funzionale al sistema già esistente nei territori. Salvo quanto sopra, le attività sportive, se di pubblico interesse - ma non è questo il caso, essendo un'attività privata - verranno disciplinate attraverso idonee convenzioni con le Amministrazioni comunali".

Qua, per intenderci, stiamo parlando di un ambito, di un'area, dove sta sorgendo Leroy Merlin e quindi sarà tra Leroy Merlin e il famoso Top Golf, e a cavallo tra il Comune di Arese e il Comune di Rho, che non fa parte dell'Accordo di Programma e quindi non segue quelli che sono gli impegni sottoscritti dai nostri Comuni.

Come dicevo prima, il sottoscritto è stato l'unico ed è tuttora l'unico Sindaco che si sta occupando del tema. Neanche i Sindaci - scusate se sono polemico - vicini all'area politica che in questo Comune sono all'Opposizione se ne stanno occupando. Dico questo non per polemizzare, ma perché se è vero che un problema esiste, se è vero che il progetto ha un impatto su tutti gli impianti della zona, mi domando come la questione si stia scaricando solo sul Comune di Arese. Allora delle due l'una, è vero che siamo il Comune che dovrà rilasciare il permesso di costruire, ma è anche vero che nel Tavolo dell'Accordo di Programma ci sono tutti e tre i Sindaci. Quindi delle due l'una, o si sta cavalcando la cosa politicamente per non risolverla ma per creare il caso nei confronti di questa Giunta, oppure gli altri se ne stanno disinteressando e quindi credo in coscienza che il Comune di Arese stia agendo correttamente, e credo che sia importante anche cogliere quelle che sono le sollecitazioni che sono arrivate anche dai nostri Consiglieri comunali di Opposizione e di Maggioranza nell'ultima Capigruppo. Forse mi viene da dire che noi come Amministrazione intesa in senso ampio e non solo come Giunta stiamo agendo secondo coscienza e ponendoci quantomeno le domande corrette.

Credo però, questo mi viene da dire, che occorre essere seri, non fare becera propaganda e lavorare su soluzioni che stiano in piedi, perché noi qua dobbiamo lavorare non per dare aria alla bocca, parlo per tutti, me compreso, ma appunto per trovare soluzioni che abbiano poi una possibilità pratica di vedere realizzazione.

Partirei innanzitutto dai contenuti, si tratta di un Family Club che, a detta dell'operatore, ha un *target* di un'utenza non locale, quindi il loro obiettivo non è intercettare gli utenti di questo territorio, ma offre situazioni a prezzi di iscrizioni importanti, si parla di parecchie migliaia di euro e quindi ha una *mission* completamente differente da quella dei Centri Sportivi comunali. Credo che questa sia una premessa importante, non per sottovalutare il tema, però per inquadrarlo anche in maniera corretta e cercare poi di indirizzare i rischi, le preoccupazioni e problematiche verso la cosa giusta.

Io ho avuto modo, come vi ho già detto, di parlare con tutte le realtà sportive che mi hanno scritto le ho telefonate una per una perché credo che in coscienza fosse corretto sentirle. Poi daremo risposta formale e condivideremo, ma ho anche - come dire - avuto possibilità di confrontarmi con realtà invece di carattere locali, dove ognuno ovviamente ha un percepito e una preoccupazione diversa che va da chi ha una preoccupazione più importante a chi invece magari ha una preoccupazione nulla.

Stiamo parlando di quattro campi da padel che insistono sul Comune di Rho. Quindi questo David Lloyd sarà un pezzo sul Comune di Rho e un pezzo, la restante parte sul Comune di Arese, ma saranno un unico, diciamo, corpo. Il Comune di Rho non fa parte dell'Accordo di Programma, quindi ha dato l'autorizzazione, non so se ha fatto una variante urbanistica, non ne ho la più pallida idea perché sono temi che abbiamo appreso, però la sostanza - come dire - è che si tratti soltanto di... cioè, soltanto, di questi quattro campi da padel perché ho sentito anche cose più importanti, di tre campi da tennis all'interno invece della porzione che riguarda il Comune di Arese, abbiamo una piscina di

20 metri che è stata ridotta rispetto a quelli che erano i progetti iniziali a seguito anche di alcune richieste venute dal basso, si parla di una piscina di 25 metri all'aperto, è un'attività che non riguarda l'agonistica, quindi escludono completamente attività agonistiche o di atletica, per intenderci quelle che vengono fatte solitamente nei centri sportivi, ma ovviamente c'è la possibilità che facciano dei corsi rivolti magari ai bambini o alle fasce più piccole di quelli che sono gli utenti che girano all'interno di quel contesto.

Poi all'interno ci saranno delle altre attività che vanno dallo SPA, ristoranti, sale relax, sale multiuso, poi qualcheduna mi sta sfuggendo, però dovrebbe essere arrivata poi un'altra comunicazione che dettaglia meglio il tutto, però poi quando sarà possibile possiamo condividere meglio il dettaglio. Però questo dà l'idea di quello che è l'involucro di cui si sta parlando.

Altra premessa importante, ad oggi il Comune di Arese non ha rilasciato permessi di costruire, quindi non ci sono azioni in autotutela che possono essere esperite perché oggi non siamo ancora in quella fase, però ricordo anche che i permessi di costruire non sono soggetti a discrezionalità politica, ma vengono rilasciati a valle di un'istruttoria tecnica che verifica la coerenza tra il progetto, le volumetrie, le destinazioni d'uso e quanto previsto dall'Accordo di Programma. Come dire, la parte programmatica, la parte più politica è quella che viene fatta quando si stipula l'Accordo di Programma, dopo - come dire - quel che è stato fatto è fatto e quindi ovviamente si apre il tema di come interpretare le norme, le cose, cercare di gestire con intelligenza le cose al meglio, sapendo che però l'Accordo di Programma è di fatto un contratto dove un privato vanta dei diritti, dove ci sono delle obbligazioni, dove ci sono tutta una serie di situazioni. E qui stiamo parlando di soggetti che hanno tutti, volenti o nolenti, cittadinanza nella nostra città, perché sono imprese che risiedono e lavorano sul suolo cittadino della città di Arese, abbiamo associazioni che lavorano e gestiscono imprese e attività pubbliche e quindi dobbiamo stare all'interno

di questo contesto. Questi sono quei momenti dove si preferirebbe forse stare all'Opposizione.

Quindi, dico questo perché gli impegni sono stati condivisi però da tutti, quindi tutti quanti, non solo il Comune di Arese ma gli altri Comuni, Regione Lombardia e Città Metropolitana, ognuno per il suo pezzo, credo che siano chiamati a corresponsabilità rispetto a quello che è stato firmato e non ultimo anche però, mi viene da dire, chi ha firmato all'interno in questo Consiglio comunale, tutte le forze politiche tranne i 5 Stelle e gli Amici Fratelli d'Italia che non erano presenti in Consiglio comunale, hanno sottoscritto gli impegni che ci sono in quell'Accordo di Programma e quindi credo che in un qualche modo tutti siamo un po' legati a corresponsabilità.

Quindi io credo che prima di tutto occorra porsi una domanda: ma noi oggi abbiamo uno strumento forte che permetta gli uffici di non rilasciare il permesso di costruire? Credo che questa sia la questione principale, perché altrimenti stiamo parlando oggettivamente del nulla.

Su questo credo che ci potrà aiutare a rispondere Regione Lombardia, alla quale chiederemo di convocare una Segreteria Tecnica e, se serve, un Collegio di Vigilanza e dare così un parere su questa questione, perché credo che sia importante, per quanto non abbia poi la Segreteria Tecnica - credo - una funzione arbitraria, però credo che abbia qualcosa e possa dire qualcosa. Quindi credo che Regione Lombardia ci possa assolutamente aiutare e, se serve, ci faremo anche formalizzare un parere legale, per quanto le tematiche siano già state approfondite.

Siccome ho sentito parlare di danno erariale, credo che sia saggio in questi momenti comportarsi veramente come il buon padre di famiglia, infatti credo che l'atteggiamento e l'equilibrio che il Comune di Arese dovrà tenere su questo sono fermo, credo che sia anche un fatto di serietà, sia da un lato quello di tutelare lo sport locale, però ricordo che tutti i contratti di concessione escludono esplicitamente il riequilibrio del PEF a seguito di nuova concorrenza e quindi, evidentemente, indirettamente noi

sosteniamo anche la sostenibilità economica, scusate il giro di parole, dei piani in essere anche attraverso politiche che favoriscono lo sport locale, però sappiamo anche che noi come Ente... noi dobbiamo tutelare, scusate, l'Ente da ricorsi da parte degli operatori privati che avrebbero gioco facile ad imputarci una lite temeraria laddove ci avventurassimo in strade che impedissero senza un reale fondamento l'esercizio di un loro diritto.

Quindi qua non si tratta di scegliere da quale parte stare, in cuor mio probabilmente non avrei problemi a fare una scelta, ma credo che responsabilmente noi non possiamo esporre, proprio per evitare quei danni erariali che spesso vengono - come dire - richiamati, esporre l'ente a dei rischi che oggettivamente non ci possiamo permettere di tenere. Quindi ci vuole equilibrio e veramente grande saggezza.

Quindi veramente invito tutti ad una seria riflessione e serietà perché il tema, come dicevo, è assai complesso e non ci sono strade facili né da un punto di vista dei rischi di natura legale, sociale, economica o amministrativa. Questo per dire che il pezzo dell'Atto unilaterale d'obbligo che vi ho letto, ad oggi credo che occorra dare una corretta interpretazione perché non siamo così sicuri che oggi ci siano degli strumenti di fatto, a fronte di volumetrie e destinazioni d'uso definite dall'Accordo di Programma, per dire in maniera leggera sì o no. Forse va fatto un lavoro e uno sforzo in più.

Come ho già avuto modo di dire l'Amministrazione comunale non ha avuto un ruolo passivo, quindi non stiamo facendo qua né i notai né i legulei, ma fin da subito abbiamo dato vita ad un tavolo concertativo tra la società maggiormente rappresentativa e dell'operatore dell'area ex Alfa, al fine di trovare soluzioni equilibrate nel rispetto dei legittimi interessi, in *primis* della città di Arese, ma anche dei soggetti che a diverso titolo vantano diritti maturati in seguito ad accordi sottoscritti. Un tavolo che continuerà a lavorare, un tavolo che non è chiuso, un tavolo che non riguarda soltanto la definizione del permesso di costruire ma

riguarderà anche, proprio in virtù dello spirito dell'articolo che vi ho letto, quelle che sono le attività che verranno fatte perché ovviamente se se ne escludono alcune questo va a vantaggio delle nostre attività piuttosto che altre sinergie che i privati tra di loro potrebbero trovare su incoraggiamento dell'Amministrazione comunale.

Quindi per il Comune di Arese questa è una partita aperta che vogliamo portare avanti. Come ho avuto modo di dire non possiamo, non dobbiamo e non vogliamo assolutamente mollare. Quindi siamo in prima fila.

Ultima comunicazione, mi scuso per averla fatta veramente così lunga, ma credo che però fosse importante. Allora, rispetto alla mozione sull'illuminazione stradale SP300, che era stata presentata, non mi ricordo se solo dalla Lega o forse da tutti i Consiglieri di Opposizione, ma comunque è stata votata dal Consiglio comunale, abbiamo avuto risposta da parte... è stata inviata, abbiamo ricevuto risposta da Città Metropolitana e magari chiedo al Dottor Ceriani di appuntarsi, di... mi scuso perché me l'ero persa anch'io, di condividere la risposta anche con i Consiglieri comunali qua presenti.

Di fatto, se volete ve la leggo tutta, ma direi di andare direttamente... no, collegata in linea, la vuole tutta?

SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE DOTT. CERIANI CARLO MARIA

No.

SINDACO NUVOLI LUCA

Ah, avevo capito male. Allora, vi leggo la parte finale: "A seguito del sopralluogo notturno effettuato in data 22 luglio 2025, è stato riscontrato che tutti gli interventi sopra descritti, quindi quelli che erano stati sollecitati, hanno avuto esito positivo e risultano in piena efficienza".

Questo è quanto è stato scritto. Pur abitando da quelle parti non mi capita spesso di andarci, quindi non ho avuto occasione di vedere, però questo è quanto ci è stato formalizzato. Nel caso in

cui ci fossero altri problemi credo che poi ognuno di noi si possa impegnare a sollecitare e poi eventualmente scrivere nuovamente. Grazie a tutti.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco per le tante e importanti comunicazioni. Naturalmente suppongo... infatti vedo che possono esserci domande e richieste di chiarimento, ovviamente garantite a ciascun gruppo per un massimo di tre minuti a testa, a gruppo.

Okay, quindi vedo che appunto ha chiesto la parola la collega Tellini. Prego Consiglieria, ha facoltà.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente e ringrazio il Sindaco, cercherò di riassumere, tanto poi i temi li tratteremo dopo.

Per quanto riguarda la comunicazione del Sindaco sui lavori in Centro Storico e sulla nostra nota al Prefetto, confermo che la stessa è partita dalla constatazione che quanto dichiarato in questo Consiglio comunale non è stato mantenuto e l'assunto per cui è stato meglio far così contrasta con le funzioni del Consiglio comunale, perché se in Consiglio comunale si decide e la Maggioranza dice "non vi approviamo la mozione perché tanto la Giunta ha già deciso di spostare i lavori a gennaio" si fatica a comprendere come si possa così serenamente cambiare totalmente quello che è stata la pronuncia fatta in Consiglio comunale.

A ciò aggiungiamo che anche il cronoprogramma tanto incensato non mi pare che si stia rispettando, tanto che infatti per esempio i lavori in Don Della Torre avrebbero già dovuto essere conclusi e gli stessi non sono stati ancora conclusi.

Passo velocemente agli altri punti e poi torneremo su tutti i temi. Il tavolo sul TPL. Beh, io sono preoccupata molto più di quanto non lo fossi prima di questo Consiglio nel sentir dire che, anche a fronte di una realtà sportiva che al di là di come adesso la chiamiamo, *Family Center Sport*, *Family Center* sarà la Primark dello Sport, il fatto di avere un trasporto pubblico che vedrà

come unica soluzione per il Comune di Arese un *autobus* che zizzagherà un po' in sede protetta e un po' no, credo che non vada in alcun modo a risolvere il gravissimo problema del trasporto e il gravissimo problema che avremo quando l'area sarà a regime con circa 100.000 persone in più al giorno, alle quali andranno ad aggiungersi tutte quelle che verranno a giocare a tennis e in piscina.

A tal proposito abbiamo prima consegnato al Presidente del Consiglio delle *slide* nelle quali si vede chiaramente l'attività sportiva che David Lloyd fa per esempio nel centro di Modena, che è molto più piccolo del nostro e dalle quali si può evincere serenamente e tranquillamente che le attività che gli stessi fanno sul territorio sono assolutamente in sovrapposizione con le attività che oggi vengono svolte, con buona pace di tutti i gestori del Comune e di tutte le realtà, non solo del Comune, che gestiscono e con tanto sacrificio portano avanti lo sport anche come elemento di intrattenimento ed educazione per i nostri giovani.

Mi chiedo anche come mai ci continuiamo a preoccupare del privato e invece non immaginiamo un patto unilaterale d'obbligo nel quale costringere il privato. Ricordo che il patto unilaterale d'obbligo è uno strumento ed è uno strumento che può essere portato sul tavolo, non aspettiamoci che sia Regione a dire "no, non voglio i campi della tennis e la piscina" perché se non lo dice il Sindaco di Arese certo non lo può dire Regione.

Discuteremo meglio di tutti i temi, però credo che sia importante che tutti noi nella discussione delle nostre mozioni ci prepariamo a ragionare insieme di ciò che è il bene del nostro territorio, evitando proprio una contrapposizione politica visto e considerato che, come ha giustamente detto il Sindaco, la Regione ha un colore politico, qualche Amministrazione ne ha un altro, però c'è una cosa che mi sembra che manchi, il rispetto per il Comune di Arese. Questo lo dico e chiedo che il Sindaco accolga la nostra offerta di aiuto perché già il fatto per il quale il Comune di Rho un anno e mezzo fa ha deliberato di trasformare un campo di

pannocchie in campi da padel o tennis dimostra il fatto che c'è un disegno che se il Sindaco non ne sapeva niente, prevarica il nostro Comune e certamente non possiamo accettarlo.

Ma di tutto questo discuteremo meglio durante le mozioni che abbiamo presentato. Grazie e mi scuso se mi sono dilungata.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Tellini.

Ricordo cortesemente di rimanere su domande e richieste di chiarimento in merito alle comunicazioni. Il prossimo che ha chiesto di intervenire è il collega Maffizzoli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Io volevo entrare nel merito della mozione che avevamo presentato il 6 agosto, perché la situazione è grave, in quanto quello che viene detto in questa sede dovrebbe essere un vincolo. Penso...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Solo per un chiarimento, Consigliere Maffizzoli, siccome sta parlando della mozione...

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

No, della mozione...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Che ovviamente poi discuteremo, naturalmente.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Quella vecchia.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Okay.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Quella vecchia, quella del 6 agosto, perché la nostra mozione se fosse stata approvata avrebbe consentito al Sindaco, alla Giunta e tutta l'Amministrazione di vincolarsi al fatto di fare i lavori, oltre a via Della Torre nel 2026.

Ora, il Sindaco dichiarò che tale soluzione era già stata fatta proprio dalla Giunta. Di fatto, da agosto i lavori hanno continuato anche da via Caduti e via Giardini, a scendere da via Don Della Torre. A questo punto abbiamo compreso il gioco fatto per evitare l'approvazione della mozione che avrebbe vincolato il Sindaco, Giunta e Amministrazione.

Non mi piace essere preso in giro in questo contesto, questa sede, soprattutto di fatto di non avere avvisato i commercianti che avrebbero potuto anticipare alcune consegne, evitare alcuni avvenimenti paradossali sulla circolazione di via Caduti. Non so se il Sindaco è stato avvisato di cosa è successo.

Poi, se il cronoprogramma viene richiesto dalla ditta vuol dire che la ditta ha un vantaggio. Abbiamo avuto un vantaggio economico anche noi? Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Maffizzoli. Prima di dare la risposta raccogliamo se ci sono altre richieste di domande e chiarimenti.

Non vedo altre richieste di domande e chiarimento, quindi allora do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Come ho avuto modo di dire nell'intervento, noi abbiamo discusso della programmazione dei lavori del Centro Storico a marzo, dove non era stata individuata la ditta, dove c'erano delle ipotesi che evidentemente hanno visto l'Amministrazione comunale in quel contesto, in quella che era l'idea iniziale concorde, dopodiché mettendo sul piatto fatti positivi e fatti negativi abbiamo ritenuto che anticipare, quindi di fatto chiudere il cantiere prima rispetto a quello che era il periodo

complessivamente previsto, fosse qualcosa di utile per tutti perché evidentemente, ora non ricordo bene la programmazione, ma certamente se noi il prossimo anno avremo per la festa patronale, per l'estate i lavori terminati sarà grazie a questo intervento... questa scelta, cosa che non sarebbe avvenuto diversamente.

La ditta, ricordo, ha partecipato ad una gara al massimo ribasso, quindi l'organizzazione, la tempistica, il cronoprogramma non era oggetto di offerta, quindi non ci sono né guadagni né alterazioni né altro, ma per il Comune credo che sia un tema meramente organizzativo, ma credo che basterebbe essere uomini o donne di cantiere per capirlo, è ovvio che fare un pezzettino, sapendo come sono organizzati i lavori, tralasciando l'altro e riuscendo quindi a contenerli entro i periodi che noi abbiamo indicato e quindi prima della pausa natalizia, sia qualcosa - come dire - di saggio e ritorno al tema del buon padre di famiglia, perché onestamente abbiamo avvisato tutti, magari anche con ... (inc.) telefonicamente e su questo ringrazio ovviamente il Comando di Polizia Locale che ha gestito il tutto.

Rispetto al tema invece dello Sport e Accordo di Programma, ribadisco la domanda che ho fatto prima: siamo convinti da un punto di vista legale di essere, di avere gli strumenti per poter impedire, per poter negare quello sviluppo? Quindi, se io domani dovessi andare dalla responsabile o il responsabile del Comune di Arese che deve rilasciare il permesso di costruire, noi riusciamo a farlo o farla dormire con sonni tranquilli?

Io su questo qualche dubbio ce l'ho e forse la responsabilità è anche nostra, quindi ... (inc.) che abbiamo sottoscritto un Accordo tutti quanti, tranne quelli che erano assenti all'epoca, che evidentemente in quel contesto era un alto compromesso, perché poi dobbiamo anche considerare quella che era la situazione, però che evidentemente oggi ci pone dei limiti e delle difficoltà.

Io credo che, non so cosa ci dirà Regione Lombardia, ma essendo tre sottoscrittori, lo chiedete pure voi nella mozione che verrà discussa successivamente, faccio fatica a pensare che ci possa non essere d'aiuto, perché credo che poi più di altri sia

l'ente competente avendo - come dire - in pancia i temi dell'Accordo di Programma. E poi, come ho già detto e lo ribadisco, non abbiamo problemi e preoccupazioni anche a rivolgerci ad un legale. Attenzione che però più restringiamo la via e la strada da percorrere, più poi le difficoltà aumentano e quindi - come dire - eviterei di farne una semplice questione di bandiera, quindi agitando spauracchi poco utili, ma forse proverei a rimanere veramente nel merito, perché qua non vince chi è più bravo a battere i pugni e, ribadisco, ci sarà un motivo per cui gli altri miei colleghi, nessuno, dico nessuno, sta difendendo le proprie attività sportive, o perché non vedono che ci sia un problema o perché hanno perso di senno, ma conoscendoli non sarei di questa seconda ipotesi, ma c'è solo il Comune di Arese. Ma qua non vince chi batte i pugni, chi urla, non siamo per fortuna al mercato, ma chi ha delle ragioni, in questo caso giuridiche, da poter vantare rispetto a dei diritti acquisiti che hanno tutti i soggetti, ognuno da un punto di vista e qualcun altro dall'altro. Quindi credo che il compito dell'Amministrazione sia quello di muoversi non creando danni maggiori rispetto a quelli che. E lo dico perché poi non vorrei essere tacciato di prendere le parti del privato, come ho sentito dire, per quanto io ho una gran confusione in testa perché abbiamo il Centrodestra che non difende più il libero mercato, abbiamo il Centrosinistra che viene tacciato di essere dalla parte privata. Insomma, siamo veramente nel 2025 in un mondo particolare.

Io non prendo le parti di nessuno, ma credo che il mio ruolo mi imponga serietà e di valutare veramente quelli che sono tutti i rischi. Qualche rischio se serve ce lo prendiamo, ma a buona ragione, non tanto perché rischia il Sindaco di Arese quanto perché non dobbiamo far rischiare il Comune di Arese né avventurandoci in strade impervie né creando difficoltà a quello che è un bene pubblico fondamentale come il Centro Sportivo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco.

Non essendoci altre domande e richieste di chiarimento, d'accordo, dichiaro chiuso il momento delle comunicazioni e possiamo dunque venire, sempre nello stesso punto all'Ordine del Giorno, alle interrogazioni.

È pendente un'interrogazione da parte dei Gruppi consiliari di Minoranza e dato che, se non ricordo male, esatto, sono tutti colleghi firmatari, chiedo a chi dei quattro intenda intervenire per la lettura che, ricordo, ha a disposizione fino a quattro minuti per il primo intervento. Quindi chiedo...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Interrogazione, sì, sì, l'interrogazione.

D'accordo, vedo iscritto a parlare il collega Cormanni. Prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Buonasera, buonasera Presidente e colleghi. La sequenza delle comunicazioni che ha ripercorso la vicenda quindi rende anacronistico un'interrogazione presentata i primi di agosto. Comunque vanno seguite le regole e quindi rileggo l'interrogazione.

Durante la discussione consiliare del 25 marzo 2025, in merito alla mozione presentata dalle Opposizioni e avente oggetto "Inizio dei lavori di manutenzione straordinaria del Centro Storico", il Sindaco Luca Nuvoli ha dichiarato testualmente: "Condivido questa informazione, che è una decisione che ha preso la Giunta, i lavori partiranno nel 2025. Si partirà con il primo pezzo, relativo a via don della Torre e si procederà con tutte le procedure di gara, ecc. ecc., per poi proseguire nel 2026 con gli altri lotti".

Tale dichiarazione è stata registrata sul canale YouTube, ecc. ecc., ed è visibile.

Considerato che sulle pagine ufficiali di comunicazione dell'Ente, in data 29 agosto, è stata dichiarata una versione NON corrispondente alle dichiarazioni rilasciate in Consiglio: "il progetto di rigenerazione urbana si articola in diverse fasi e, come deciso dal Consiglio comunale, ci siamo impegnati a garantire la sospensione dei cantieri durante il periodo natalizio".

Tale dichiarazione è visibile sulle pagine istituzionali dell'Ente come sul suo sito internet, link copiato, ecc. ecc., sulle pagine social e sui canali WhatsApp dell'Ente.

Evidenziato che il Consiglio comunale è l'Organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune ed in esso siedono i rappresentanti eletti da tutti i cittadini. Per poter adempiere al loro ufficio i Consiglieri comunali devono poter disporre di informazioni autentiche altrimenti si rischia di compromettere l'integrità del Comune e del suo organo rappresentativo. Si chiede all'Amministrazione comunale, dunque, di esplicitare le motivazioni che hanno portato ad agire difformemente rispetto a quanto dichiarato in Consiglio comunale; peraltro ledendo il diritto dei Consiglieri comunali ad esercitare un voto consapevole in sede di Consiglio in merito alla mozione sopracitata presentata dalle Opposizioni.

Si allegano gli articoli di stampa con comunicati dell'Amministrazione e dei suoi membri, datati 28 marzo 2025, contenenti la posticipazione dei lavori lungo l'asse viario di via Caduti apparsi sia sulle testate di Settegiorni che sul notiziario, che salto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Credo abbia concluso, se non sbaglio. Giusto?

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Io ho concluso, adesso ci dovrebbe essere la risposta, sì.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Esattamente, infatti. Quindi se mi conferma che ha concluso, d'accordo.

Quindi la ringrazio Consigliere Cormanni. Cedo quindi la parola al Sindaco per la risposta, massimo cinque minuti a disposizione. Prego signor Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Allora, leggo per formalità e correttezza, vado veloce.

Antefatti, con determinazione del responsabile del Settore 4 è stato approvato il progetto esecutivo di lavori e manutenzione straordinari della pavimentazione e dell'illuminazione del Centro Storico, redatto dal professionista incaricato.

La via Caduti è strada centrale del territorio di Arese è ricompresa nel perimetro del Centro Storico per la quale è stato approvato un progetto di riqualificazione volto a migliorarne la fruibilità e a rendere i percorsi viabilistici pedonali più sicuri.

Con determinazione del responsabile sempre 4, i lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione sono stati aggiudicati alla ditta Roffia S.r.l., con verbale in data 14 luglio, che è quello che richiama prima di constatazione dei luoghi, consegna e inizio lavori si è proceduto alla consegna formale dei lavori. Dalla data di verbale e di consegna i lavori devono essere per contratto compiuti in n. 270 giorni naturali e consecutivi e che l'impresa aggiudicataria ha dichiarato di accettare e sottostare al cronoprogramma dei lavori diagramma di Gantt, parte integrante del progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo prevede l'esecuzione dell'intervento in diverse fasi operative - quindi non sono dei lotti -, prevedendo cinque macro fasi con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi per i residenti e i commercianti, evitando di occupare l'intera area di cantiere per tutta la durata dei lavori.

Per una particolare disponibilità dell'impresa esecutrice, a seguito della valutazione della possibilità esecutiva operate

dalla Direzione Lavori e dal Coordinatore della Sicurezza, sono state operate modifiche alle fasi operative anticipando una lavorazione inizialmente programmata nell'anno 2026, quindi il pezzo via Caduti/via Mattei. Il Capitolato Speciale d'Appalto del progetto esecutivo prevede la possibilità da parte della direzione dei lavori di modificare o integrare il programma esecutivo dettagliato dei lavori dell'appaltatore mediante ordine di servizio ogni volta che ciò sia necessario per la migliore esecuzione dei lavori.

La ditta esecutrice del lavoro ha reso disponibile all'Amministrazione un numero di operai tali da poter realizzare contemporaneamente due fasi di lavorazione, accelerando di fatto i tempi di esecuzione ed eseguendo lavorazioni di sbancamento della pavimentazione durante il mese di agosto, con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile i disagi ai residenti cittadini di Arese.

Apro una parentesi, avevamo garantito che ci potesse essere il passaggio almeno pedonale dei salesiani, anche per evitare che ci fossero impatti sull'attività commerciale, perché se i ragazzi non passavano banalmente non potevano consumare, e abbiamo garantito quindi fin dall'apertura il passaggio dei ragazzi e poi le verifiche rispetto all'ingresso delle auto che invece è previsto nell'altro ingresso.

Nel contesto di un cantiere... e credo che sia anche importante in vista del futuro abituare verso nuove modalità di accesso presso il centro. Nel contesto di un cantiere dei lavori il cronoprogramma è uno strumento... questo ve l'ho già detto.

Il cantiere per sua natura è ambiente dinamico che comporta la necessità di adattare la pianificazione tenendo sempre presente l'interesse generale e l'obiettivo da raggiungere con il miglior risultato.

Quindi, come dicevo prima, soppesando i pro e i contro, abbiamo ritenuto che questa scelta fosse migliorativa, magari non nell'immediato dove sono stati anticipati dei disagi, ma rispetto alla durata complessiva del cantiere.

Quindi, con nota numero... ecc. ecc., il direttore dei lavori ha richiesto all'impresa esecutrice l'aggiornamento del cronoprogramma, integrando e modificando le parti secondo quanto preliminarmente concordato.

Il Sindaco, durante la discussione consiliare del 25 marzo, ha condiviso con il Consiglio comunale una programmazione degli interventi a quel momento puntuale e precisa - perché era quello che noi avevamo in mente in quel dato contesto - e che solo successivamente con il progetto esecutivo e la flessibilità operativa richiesta dall'impresa in corso di esecuzione delle opere hanno reso necessario modificare incontrando l'avallo dell'Amministrazione comunale in quanto minimizzando i tempi di esecuzione lavori si permetteva di arrecare minor disagio al lavoro e all'attività dei commercianti, e non solo.

Si evidenzia altresì, nell'ottica sempre di dimostrare la finalità, base dell'agire amministrativo di questo Ente, che le lavorazioni in corso verranno interrotte nel mese di dicembre e tutta la via dei Caduti, via degli Orti e via Mattei saranno percorribili e libere da ostacoli, così come nel momento in cui sarà terminata la fase finale ovviamente, quando si lavorerà nel primo tratto di strada e sarà libera la svolta anche di via Sant'Anna, ci sarà la possibilità con evidentemente un contromano, quello che definiremo, di poter tornare a fruire della via con l'auto, cosa che oggi non avviene. E quindi credo che sia importante sottolineare anche questo, ed è anche il motivo per cui - arrivo a conclusione - abbiamo accelerato di fare il pezzo che oggi è un imbuto, cioè quello che ci permette di accedere in via Sant'Anna perché, non facendo quel pezzo là, poi diventa difficile poter permettere il passaggio delle auto nella parte diciamo più a sud della via. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco.

Bene, ricedo dunque la parola al Consigliere Cormanni per la replica. Ha a disposizione fino a tre minuti. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente, sarò anche più rapido se è possibile.

Non ci riteniamo soddisfatti perché, in quanto ai lavori che sono stati eseguiti in maniera straordinaria, cioè non previsti, di fatto hanno interrotto via Caduti e ciò non era preventivato, non era previsto. Questo ha comportato diversi disagi, la comunicazione a noi risulta sia arrivata ai commercianti il 4 di agosto e non in maniera diciamo così diffusa, basta chiedere a loro, e purtroppo dei disagi sono avvenuti in maniera consistente perché ci sono dei trasporti che sono arrivati, sono tornati indietro, qualcuno ha addebitato i costi, altri si sono dovuti sobbarcare disagi per fare arrivare la merce ai negozi.

Per quanto riguarda la necessità di eseguire quei lavori per agevolare o per rallentare. Non hanno accelerato nulla perché in fretta e furia sono stati completati... oggi perlomeno la possibilità del passaggio è stata completata, completata oggi, quindi magari a qualcosa è servito il nostro intervento.

Ma i lavori di rimozione del vecchio selciato era più coerente farli tutti insieme, evidentemente l'impresa aveva una squadra che cresceva e ha pensato bene di occuparla in quel periodo. Noi riteniamo che sarebbe stato... è da tenere, oramai per il futuro, perché oramai è cosa fatta il danno subito, però in futuro di prestare particolari attenzioni alle esigenze, perché quello che è avvenuto probabilmente serviva all'impresa, ma noi non riusciamo a vedere una necessità tecnica di anticipare quel pezzo lì. Quindi andava benissimo fatto a partire da gennaio, perché si radicava tutto il selciato dall'inizio alla fine e quel pezzo lì non ha dato nessun contributo all'area che era prevista, sulla quale era previsto operare. Quindi non vediamo, però abbiamo due architetti,

poi magari in seconda sede mi conforteranno con qualcosa che a me sfugge.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio Consigliere Cormanni.

Il Sindaco, se vuole, ha tre minuti per la replica. Prego signor Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Faccio un'osservazione molto banale, qualsiasi professionista ci avrebbe indicato di non dividere in sottofase e di fare tutto in un'unica organizzazione, dall'inizio alla fine compreso via Don Della Torre. Noi siamo andati... ma tutto, tutto vuol dire tutto fin dall'inizio, abbiamo spezzettato il cantiere partendo da via Don Della Torre proprio per minimizzare i disagi. Se avessimo voluto annullarli o attenuarli ulteriormente, però aprendone di altri, avremmo dovuto non suddividere in diverse fasi il cantiere.

Dopodiché credo che possiamo parlarne qua per ore. Abbiamo idee diverse, non siamo qua dei tecnici, mi sento però di aver agito nell'interesse e credo che tutto sommato, al netto di difficoltà, ma credo che la disponibilità poi degli uffici, della ditta sia sempre massima, stiamo gestendo quelli che oggettivamente sono dei disagi, ma credo che non esista nessun cantiere che non li abbia, altrimenti l'alternativa sarebbe quello di non far nulla, però avremmo un amministratore di condominio e non un Sindaco o un Consiglio comunale, ecco.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco.

Chi si è proposto per la presentazione dell'interrogazione è il Consigliere Cormanni, che ha a disposizione un ulteriore minuto, se vuole, per l'ultimo intervento. D'accordo, niente.

Quindi vi ringrazio. Sono quindi appunto esaurite anche le interrogazioni, in questo caso una interrogazione sola.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 69: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

**MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AVENTE AD
OGGETTO: "ISTITUZIONE COMMISSIONE RSA SUPER PARTES". - RESPINTA**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo così alla prima delle mozioni, ovvero la... un attimo, cambio l'Ordine del Giorno anche per chi ci segue da casa. Bene, la Mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza avente ad oggetto: "Istituzione Commissione RSA super partes".

Anche in questo caso, se non ricordo male, tutti i colleghi di Minoranza sono cofirmatari, quindi chiedo a chi intende farsi... benissimo, promotore diretto.

Ecco, do dunque la parola alla collega Mascolo. Prego.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Sì, grazie. Allora, riguardo a questa mozione desidero innanzitutto, prima di dare la lettura, richiamare l'attenzione sottolineando nuovamente le criticità emerse sull'affidamento a SERCOP riguardo Gallazzi-Vismara, e che già in diverse occasioni abbiamo manifestato preoccupazioni significative riguardo alla mancanza di un adeguato controllo.

Questo ha lasciato delle lacune, ha portato a numerose lamentele e non possiamo nemmeno ignorare l'ultimo episodio molto delicato, a cui non voglio nemmeno far cenno, che purtroppo ha messo ancora una volta in evidenza la necessità di un intervento immediato.

Solo con un controllo potremmo garantire un servizio adeguato, dignitoso ai nostri anziani, tutelando appunto il loro benessere e la loro integrità. Confido quindi nella vostra considerazione di questa proposta che ci permetterebbe di lavorare insieme per garantire quell'alta percentuale che mi colpì molto, percentuale

di soddisfazione di Gallazzi-Vismara prima dell'affilamento di SERCOP.

"Premesso che la Gallazzi-Vismara rappresenta un pilastro della nostra comunità, un luogo di cura e di speranza per tanti nostri concittadini. È un'istituzione consolidata che da anni accoglie e sostiene le persone più fragili tra noi, creando un senso di calore e di famiglia.

Considerato che recenti eventi ci hanno fatto riflettere sull'importanza di garantire trasparenza, rispetto e attenzione costante alla gestione di questa casa di riposo.

Per questo, crediamo sia fondamentale istituire una commissione super partes, permanente e indipendente, che possa vigilare con cura e competenza sul benessere dei nostri anziani e sulla corretta amministrazione della struttura.

Una commissione che possa anche supportare e rafforzare il dialogo tra l'amministrazione comunale e i gestori, assicurando che ogni decisione sia presa nel migliore interesse delle fragili persone ricoverate in struttura. Perché i nostri anziani meritano il massimo rispetto, cura e attenzione. Perché la nostra comunità si riconosce nella solidarietà e nella responsabilità condivisa.

Si impegna pertanto il Sindaco di Arese a istituire una Commissione di controllo permanente sulla RSA Gallazzi-Vismara, composta da persone designate dai gruppi di maggioranza e opposizione, che lavorino con passione, trasparenza e dedizione per il bene di tutti".

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

D'accordo, quindi se l'illustrazione è conclusa, la ringrazio collega Mascolo e quindi apro il dibattito come una normalissima delibera.

Quindi chiedo ai colleghi che intendano intervenire di prenotarsi in modo tale che possa dare loro la parola. Grazie.

Bene, vedo iscritta a parlare la collega Tellini. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Io credo che ai colleghi di Maggioranza non sfugga l'importanza di approvare una mozione nella quale si chiede di istituire un tavolo congiunto, perché credo che sia arrivata per questa Amministrazione l'ora di provare a ragionare non per partito preso, ma per provare tutti insieme a restituire il meglio possibile alla cittadinanza.

Sappiamo, come ha detto già la Consigliera e collega Mascolo, quanto fondate e purtroppo nei fatti ne abbiamo avuto anche prova, quanto fondate e forti fossero le motivazioni che noi abbiamo portato a sostegno della tesi che sarebbe stato meglio continuare a gestire la Gallazzi-Vismara con la struttura del Comune e non attraverso questa cooperativa. Ma visto che la scelta è stata effettuata e fa parte delle prerogative di chi vince le elezioni assumere delle decisioni, dal momento in cui è stato deciso di affidare la gestione della Gallazzi a SERCOP, credo che sarebbe anche politicamente, come dire, un atto di furbizia da parte della Maggioranza quella di dire, siccome non c'è nulla da nascondere, facciamo un tavolo nel quale ragioniamo insieme su quelle che sono le problematiche e le situazioni che richiedono una particolare attenzione per la Gallazzi- Vismara.

Nell'invitare quindi a prendere in seria considerazione la possibilità di istituire questo tavolo, ma verosimilmente i colleghi approveranno questa nostra richiesta e quindi queste mie parole e questo appello a loro probabilmente saranno inutili perché approveranno appunto la richiesta di istituire questo tavolo, parto da questa mozione per chiedere di fare un analogo ragionamento sulle altre mozioni che discuteremo dopo.

È arrivato il tempo per tutelare il nostro territorio di lavorare insieme in modo corale. Se ci sono delle situazioni che mettono in difficoltà oggi il Sindaco e l'Amministrazione, i Consiglieri comunali e certamente quelli di Opposizione sono disponibili a farsi partecipi di questa azione diciamo di sostegno all'Amministrazione affinché le problematiche che stiamo

affrontando e che creeranno tante difficoltà nel nostro territorio vengano affrontate insieme.

Purtroppo, come ha detto la collega, il gradimento della Gallazzi non è certo più percepito dagli ospiti e dai familiari, non è certo più quello di prima. In un Consiglio comunale abbastanza recente non abbiamo ricevuto risposte, adesso formalizzeremo la domanda scritta, avevamo chiesto per esempio di capire dal momento in cui non è stata più in gestione diretta del Comune quali sono stati i numeri relativamente ai decessi, se percentualmente sono incrementati a pari periodo evidentemente rispetto alla gestione precedente. Avevamo chiesto di avere informazioni sul perché non fossero stati fatti i vaccini l'anno scorso antinfluenzale. Avevamo fatto tutta una serie di domande che miravano a mostrare come l'attenzione verso l'ospite fosse certamente maggiore durante le precedenti gestioni.

Non abbiamo ad oggi ricevuto le risposte, crediamo che l'istituzione di questo tavolo possa permettere di dialogare, di ragionare su tutte le problematiche senza evitare ogni volta di dover ricorrere a mozioni e interrogazioni, e a scontri in Consiglio comunale che non sono divertenti per noi e poco giovano alla corretta gestione della cosa pubblica. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Tellini.

Non vedo altri iscritti a parlare... Sì, vedo... Allora, ha chiesto di intervenire la Consiglieria Politi. Prego collega, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA POLITI FRANCESCA ELENA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Questa mozione parte da una sensibilità che sicuramente anche noi riconosciamo, la necessità di garantire trasparenza e attenzione verso i cittadini. Ma va detto chiaramente, i Consiglieri comunali hanno già per legge pieno diritto di accedere alle informazioni necessarie per svolgere il loro mandato e di chiedere incontri e

approfondimenti al Direttore Sanitario. Non servono nuove strutture per garantire ciò che è già previsto. C'è una cabina di regia istituita che risponde e soddisfa gli obiettivi che propone la mozione dell'Opposizione.

Inoltre si parla di una Commissione non politica, ma composta da membri nominati dalle forze politiche. È una contraddizione in termini. La vera sfida non è moltiplicare organismi, ma rendere più efficace e responsabile l'uso di quelli che già abbiamo.

Come Partito Democratico crediamo che la politica debba assumersi fino in fondo le proprie responsabilità e non serve spostarle su un organo parallelo, ma lavorare con serietà dentro il Consiglio e nelle Commissioni esistenti che sono il luogo naturale del confronto e della vigilanza democratica. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Politi.

Vedo che ha chiesto di intervenire la Consigliera Scifo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie, buonasera a tutte e a tutti, grazie Presidente per la parola. Sì, volevo anch'io fare alcune considerazioni che sono in parte in linea con quanto già affermato dalla Consigliera Politi e quindi magari mi soffermo anche su altri aspetti, dando appunto un po' per scontati alcuni di quelli da lei citati.

Sinceramente faccio un po' fatica a comprendere la ratio di questa proposta, perché una Commissione di questo genere diciamo non è presente, non è prevista in nessun altro tipo di servizio sociale, socio-sanitario, socio-educativo di competenza del Comune e dato in gestione a un soggetto terzo, in questo caso a SERCOP. Mi chiedo perché allora non istituire una Commissione di controllo per l'asilo nido, una Commissione di controllo per la comunità socio-sanitaria che ospita persone disabili. Bambini o persone disabili non sono degne ugualmente del nostro rispetto, della nostra cura, della nostra attenzione, usando le vostre parole?

Evidentemente no. Immagino che tutti abbiamo a cuore ugualmente anche queste tipologie di utenza.

Quindi mi pare che il punto che qui sollevate, la proposta che qui sollevate tragga origine da un'altra motivazione, che è frutto del percorso politico di legittima opposizione, sia ben chiaro, da parte vostra, al progetto di cessione della gestione della RSA a SERCOOP, nei confronti del cui operato non avete mai espresso fiducia. Quindi forse è bene dirsi che questa è la ragione. Perché da un punto di vista... invece se usiamo gli argomenti del controllo, ecco, come ha anche già ricordato la collega Politi, è stato introdotto con questo passaggio un nuovo strumento di *governance* della Casa di Riposo, che è appunto la cabina di regia, che vede direttamente la presenza del Sindaco, dell'Assessore competente e del funzionario di competenza e quindi il controllo non è diminuito da parte dell'Amministrazione, è aumentato, c'è un controllo più diretto senza un soggetto intermediario. Quindi, da questo punto di vista, appunto dal mio punto di vista, cade questa obiezione fondamentale.

Poi ribadisco che anche dal mio punto di vista c'è un po' una contraddizione di termine, si propone una Commissione *super partes* e indipendente. Però, appunto, nominata dalle forze politiche, espressione delle forze politiche. Allora, forse così indipendente non lo è, cioè espressione dei partiti.

Quindi davvero l'invito è accogliendo quello che credo poi essere lo spirito che appunto vuole essere di dare un contributo, di comprendere meglio, di essere proattivi rispetto anche a questa area di disservizi, invito appunto sinceramente ad attivarvi con quelli che sono gli strumenti a disposizione, che appunto come Consiglieri avete, e in *primis* davvero - come forse si era già fatto cenno - la possibilità di interloquire per esempio col Direttore Sanitario in merito a questioni come quelle che ponete.

Dopodiché, per esempio, il tema dei decessi, sinceramente le comparazioni su dei periodi molto brevi, perché non è comparabile, appunto adesso cosa siamo, forse a un anno di gestione... no, meno,

con lo storico precedente, evidentemente statisticamente questo paragone non è al momento sostenibile.

Comunque, ecco, queste erano le mie osservazioni e quindi questo è il motivo per cui come Forum esprimeremo parere contrario. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo.

Ha chiesto di intervenire il collega Cormanni. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente. Giusto per togliere, per rendere più semplice la nostra proposta, la nostra proposta consiste nel fatto che l'assegnazione prevede un Piano di servizi, cioè dettagliatamente quanti minuti dedicare, cosa fargli fare, ecc. ecc. Noi diciamo che ad oggi non c'è nessuno che verifica che il Piano dei servizi venga eseguito, c'è sulla carta ma nella pratica manca. Pertanto, quello che chiediamo è di incaricare qualcuno, magari dei nostri pensionati vicini per area politica, perché è attraverso la politica che - tra virgolette - si forma la democrazia, quindi non è un organismo sterile e fatto sui tavoli, ma qualcuno che si prende la briga di andare costantemente a verificare che tutti siano felici, che vengano applicate, perché ultimamente io ho sentito parecchi pareri, anche di persone molto vicine alla vostra parte, che si lamentano dei servizi alla persona che si sono ridotti sensibilmente e che c'è una riduzione di quello che è la qualità e l'attenzione verso la deambulazione, verso la ginnastica passiva, verso cose che prima venivano fatte, erogate con maggiore intensità, quindi quello. Però ve la suonate e ve la cantate, vi assumete anche la responsabilità di questo voto contrario per il futuro.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Cormanni.

Non vedo altri iscritti a parlare. Sì, ha chiesto allora di intervenire il collega Maffizzoli. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. In merito al Direttore Sanitario, io attendevo una risposta in merito all'emolumento del Direttore Sanitario su Arese che è il 60% circa in più del Direttore Sanitario di Lainate, di questo io aspettavo una risposta che non è mai arrivata.

In merito a quello che è successo in agosto, credo che fosse in agosto, che è venuta a mancare una persona sulla Casa di riposo, io farò un accesso agli atti se in quel periodo c'era il... direttore... medico... adesso mi sfugge il termine. Va beh, lo psicologo che, ricordo, nella precedente Amministrazione c'era. Faremo un accesso agli atti per vedere se in quel periodo c'era lo psicologo che forse avrebbe potuto anche evitare questo tipo di discorso. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

La collega Gonnella ha chiesto di intervenire. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Presidente e di nuovo buonasera. No, sinceramente non volevo intervenire, però credo che alcuni elementi sia opportuno riprenderli, ritornarci perché ho sentito delle cose che credo che sia opportuno chiarire per non lasciare dei non detti, delle allusioni, delle percezioni che come sempre poi possono passare per delle verità dette in Consiglio comunale e quindi assunte come verità.

Allora, innanzitutto ho ancora sentito parlare di cooperativa in totale malafede, perché sappiamo tutti che SERCOP non è una cooperativa e quindi l'abbiamo detto, ridetto, stradetto. Non so, sono anni che parliamo di questa operazione e tuttora - e non

credo sia un *lapsus* - parliamo di cooperative, perché poi il nome cooperativa può alludere a qualcosa, ecc.

Non si ragiona per partito preso, questa Maggioranza non ragiona per partito preso, okay? Noi se una cosa possiamo confermare, affermare, dichiarare è che entriamo nel merito di ogni singola proposta, di ogni singola proposta nel merito e non per partito preso, quindi questo lo rigetto al mittente.

Fondate preoccupazioni, percezioni... Allora, i servizi si controllano sulla base di dati, rendicontazioni, analisi, questionari, sondaggi, dati puntuali non "mi ha detto Tizio, mi ha detto Caio che il servizio...". No, ci sono dei dati che vanno rilevati, che vanno controllati e non è una Commissione politica che si deve mettere a fare il controllo di quanti minuti sono erogati per la deambulazione, per tutti i servizi che devono essere erogati agli anziani della nostra RSA, perché sarei preoccupata se fosse così, sarei seriamente preoccupata se questo tipo di controllo fosse demandato a una Commissione politica che non ha nessun tipo di competenza tecnica per valutare la bontà, la qualità dei servizi erogati.

Questo tipo di controllo è demandato ai tecnici, è demandato alla cabina di regia, è demandato ai Responsabili di Settore del Comune che hanno conferito la concessione del servizio a un'Azienda Consortile del Comune partecipata pubblica e su cui hanno la responsabilità di controllare l'erogazione dei servizi, come succede su tutti i contratti di servizio che il Comune affida sia a società *in house* che a società terze.

Quindi io francamente che il controllo sull'erogazione venga fatta da una Commissione politica veramente è un concetto che non posso assolutamente condividere.

I Consiglieri comunali hanno tutti le loro prerogative e facoltà di chiedere accesso agli atti, di chiedere incontri, di andare a vedere, di andare dentro l'RSA per anche sentire dalle persone che se ne occupano tutti i giorni del servizio. Quindi ci sono tutti gli strumenti per esercitare un diritto legittimo, più

che legittimo di controllo, di indirizzo rispetto a quello che è la gestione della Casa di Riposo.

Mi fermo, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Se non ci sono altre richieste di intervento, come non vedo...

D'accordo, allora, non essendoci altre richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione generale, c'è lo spazio per eventuali dichiarazioni di voto da parte di un Consigliere a Gruppo. Vediamo se ci sono richieste in tal senso.

Non vedendo allora richieste di intervento, dichiaro dunque aperta la votazione con procedimento elettronico sul terzo punto all'Ordine del Giorno, la Mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza avente ad oggetto: "Istituzione Commissione RSA super partes". Chiedo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Vedo che i presenti hanno votato tutti.

Vi ringrazio e dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono ottenuti 4 voti favorevoli, 11 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio non approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 70: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA PER L'INDIZIONE DI UNA NUOVA GARA PER I SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DI IGIENE URBANA.- RESPINTA

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, ovvero la Mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza per l'indizione di una nuova gara per i servizi di gestione integrata di igiene urbana.

Anche in questo caso i colleghi proponenti sono più d'uno, quindi chiedo chi intenda... Okay, vedo che allora ha chiesto la parola il Consigliere Maffizzoli. Prego collega.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Mozione per l'indizione di una gara per i servizi di gestione integrata di igiene urbana.

"Premesso che la gestione servizi integrata di igiene urbana rappresenta un elemento fondamentale per garantire la salubrità ambientale, e la qualità della vita dei cittadini e la sostenibilità del territorio comunale.

Una gestione efficace del servizio di igiene urbana a raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale ed europea.

L'amministrazione comunale ha la responsabilità di assumere un servizio di igiene urbana efficiente, trasparente, orientato al soddisfacimento delle esigenze della collettività nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Considerata la recente deliberazione contraria della Corte dei Conti, in merito all'acquisizione di una partecipazione indiretta di Cap Holding in ALA, con tutte le conseguenti implicazioni giuridiche, ecc., delle Società in partecipazione pubblica.

Si impegna pertanto il Sindaco e la Giunta a prendere atto dei rilievi ostativi espressi con portata dirimente della Corte dei Conti e conseguentemente a prendere atto dell'inefficacia della delibera, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 della Legge n. 241/1990, ed esprimere l'indirizzo politico nei confronti di Gesem, volta a far indire alla stessa Gesem una nuova gara per la gestione dei rifiuti integrati di igiene urbana, avente una durata conseguente alla natura del servizio tenuto conto delle condizioni generali del mercato di riferimento". Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Dichiaro dunque aperto il momento del dibattito generale sulla delibera, in questo caso la mozione. A voi.

Bene, vedo che ha chiesto di intervenire la collega Tellini. A lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Intervengo io e poi mi seguirà la Consigliera Gonnella, faremo il nostro solito dibattito e poi passeremo ad un altro punto.

Io credo un'altra volta di dover sottolineare come l'incapacità di ascolto abbia portato a un risultato faticoso che avremmo potuto ottenere tempo fa qualora, invece di attribuire all'Opposizione comportamenti terroristici, comportamenti irresponsabili, comportamenti qualunquisti, comportamenti superficiali fossimo stati ascoltati.

Noi non siamo - e l'abbiamo precisato, e l'abbiamo ribadito in tutti i modi - mai stati contrari all'operazione GESEM-CAP, non certo per partito preso, non certo per mancanza di fiducia né nella GESEM che aveva elaborato un progetto di un Piano Finanziario né tantomeno nei confronti di CAP. Ma abbiamo sempre sollevato il tema che le modalità con le quali era stata proposta l'operazione, le modalità con le quali in maniera incompleta e spesso omissiva è stata raccontata l'operazione, le modalità per

le quali arrivavamo in Consiglio comunale sentendo parlare di cifre per l'acquisizione di GESEM che non trovavano alcun riscontro nelle fonti di CAP. Arrivavamo in Consiglio comunale con una forte preoccupazione rispetto a quanto stava accadendo in GESEM e al malessere del personale, i timori del personale.

Avevamo quindi subito chiesto di indire una gara e ricordo proprio le parole che usai io "di prendere un po' più di tempo in modo da fare un'operazione di senso e utile alla cittadinanza", perché l'idea era quella di migliorare i servizi e quindi anche alla finalizzazione dell'operazione stessa.

Il Sindaco mi disse "Beh, quanto tempo vuoi che ci prendiamo? Sono già sei mesi che ci stiamo lavorando?". E anche sulla richiesta di fare una gara siamo stati più volte oggetto di risposte al limite dello scherno e della maleducazione.

Prendiamo atto quindi questa sera che la nostra mozione ormai è superata perché, come avevamo richiesto più volte e auspicato, e ribadito in tutti i Consigli comunali, procederemo a gara così come avevamo richiesto e non per uno, due, tre anni, ma per cinque o sei anni. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Tellini.

Attendo eventuali ulteriori richieste di intervento. Non vedendone, se non ve ne sono.. A questo punto allora dichiaro chiuso il momento del dibattito generale, ovviamente apro formalmente anche eventuali dichiarazioni di voto, nel caso in cui ci fossero intenzioni in tal senso.

D'accordo, non ci sono richieste di intervento per le dichiarazioni di voto e pongo dunque in votazione con il consueto procedimento elettronico il quarto punto all'Ordine del Giorno, ovvero la Mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza per l'indizione di una nuova gara per il servizio di gestione integrata di igiene urbana.

Chiedo cortesemente ai colleghi di esprimersi. Bene, grazie.

Vedo che tutti hanno votato, dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 4 voti favorevoli, 11 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio di conseguenza non approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 71: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AVENTE AD
OGGETTO: "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO
STORICO". - RITIRO.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Arriviamo quindi al quinto punto all'Ordine del Giorno, la Mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza avente ad oggetto: "Lavori di manutenzione straordinaria del centro Storico".

Chiedo ai colleghi chi intenda presentarla, illustrarla.

Bene, vedo iscritto a parlare il Consigliere Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, questa Presidente ritengo che sia superata visto che l'interrogazione ha già sviluppato il tema ampiamente.

Quindi, ritiriamo questa mozione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

D'accordo, vi ringrazio. Dato che eravate più firmatari, chiedo naturalmente se ci sono obiezioni da parte degli altri firmatari.

Vedo, allora, interventi da parte del collega Maffizzoli. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Sì, grazie, anche perché siccome è stata registrata il 06/08/2025, quindi era il momento in cui era l'inizio dei lavori sostanzialmente, oggi il contenuto è superato perché è stato fatto qualcosa che non doveva essere fatto, punto. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Do dunque la parola alla successiva collega che si è iscritta, la Consigliera Tellini. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Sì, grazie Presidente. Come hanno detto i colleghi, è passato talmente tanto tempo dalla nostra mozione che evidentemente la stessa, purtroppo, è stata superata nei fatti, ma è l'occasione per ribadire ancora una volta che l'atteggiamento di mancanza di ascolto non giova e non risolve minimamente le problematiche. Stiamo facendo un Consiglio comunale nel quale punto per punto ci troviamo a dire "se ci aveste ascoltato non saremmo a questo punto".

Allora, proviamo con le prossime mozioni a ragionare in maniera differente, perché se no qua non se ne esce. Stiamo avvicinandoci ai punti nei quali parleremo di Accordo di Programma e Centro Sportivo. Proviamo a predisporci tutti all'ascolto e all'abbassamento del livello della tensione politica, perché ne va del futuro della nostra città.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Tellini.

Ha chiesto la parola la collega Gonnella. Prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente. Ma, partiamo subito con l'abbassamento della tensione politica, ma semplicemente per dire che eravamo pronti a discutere nuovamente di questo tema del Centro Sportivo, che credo sia un tema... scusate, del Centro Storico - adesso avevo già aperto la mozione al punto successivo - del Centro Storico che è un tema così cruciale per la nostra città. Però, visto che sono intervenuti anche Consiglieri per ribadire l'importanza, cosa che il Sindaco ha già detto ampiamente nelle comunicazioni, però una

cosa forse non è stata detta o comunque è importante ribadire, il grosso tema che era stato posto e su cui c'era stato ampio ascolto e condivisione da parte della Maggioranza rispetto a un tema che aveva posto l'Opposizione sul cosiddetto "Salva Natale". Quindi l'obiettivo è centrato con la revisione del cronoprogramma dei lavori. Okay?

Quindi l'obiettivo di quella mozione che si poneva col fatto di dire che non ci siano i lavori durante il periodo delle feste natalizie è centrato e ancora di più io credo che con la revisione del cronoprogramma è anche centrato un accorciamento dei tempi di consegna definitiva del Centro Storico riqualificato, prima dei tempi previsti.

Quindi, l'ascolto c'è stato, è stato rivisto il cronoprogramma in funzione di quello che poteva essere un miglioramento che abbiamo valutato sia a favore dei cittadini residenti che a favore dei commercianti. Non ci sono revisioni per quanto riguarda i ristori e, ancora di più, il tempo di consegna finale dei lavori potrà essere migliorato in funzione di questa revisione del cronoprogramma.

Quindi io credo che l'ascolto ci sia stato, l'ascolto e la condivisione, e che non siano stati travisati quelli che erano gli impegni presi in questo Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Gonnella.

Ha chiesto la parola la collega Mascolo. Prego.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Qui non si sta discutendo se ha fatto bene, ha fatto male. Ha fatto bene? Okay. Ma la cosa che manca e fondamentale è l'informazione, quindi l'informazione serve per mitigare eventuali disagi che noi abbiamo creato ai cittadini di Arese. Banalmente io conosco una signora che ha 87 anni e che quando è rientrata dalle vacanze non poteva prendere la macchina e andare a casa sua a posare le valigie. Punto, non ho nient'altro da dire. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Mascolo.

Non vedo altri iscritti a parlare... No, vedo che la collega Scifo ha chiesto. Prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Solo per specificare che però accanto a queste obiezioni che state facendo ce n'era un'altra, ossia il venir meno degli impegni presi in questo Consiglio.

Non sono venuti meno gli impegni, perché questo Consiglio ha votato una mozione che diceva di garantire diciamo l'interruzione dei lavori, la sospensione dei lavori durante il periodo natalizio. E questo è un impegno che non è stato revocato da questa Amministrazione.

Quindi, era solo questa la sottolineatura. Poi dei disagi e della comunicazione, questo è un altro aspetto. Però, siccome nelle obiezioni che erano state fatte c'era una sottolineatura rispetto a una scorrettezza istituzionale, ecco io credo che questa scorrettezza non ci sia stata nei confronti dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo.

Vedo che ha chiesto di intervenire ancora il Consigliere Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Due secondi solo per dire che io non ricordo che abbiamo votato la mozione, eh? L'abbiamo ritirata perché c'era l'impegno.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Esatto, quindi...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Eh, no, no, cambia, cambia. La prossima volta non la ritiriamo più.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere.

C'è il secondo intervento della... Un attimo, un attimo Consigliere, devo dare la parola.

Al secondo intervento la Consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Ribadisco che l'impegno che era stato preso che avevate chiesto di salvaguardare il periodo natalizio, che ci sembrava un'ottima osservazione, è stato non solo preso in considerazione ma mantenuto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Ha chiesto l'intervento la collega Tellini. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ma, allora, i verbali saranno a breve disponibili, così come invece possiamo accedere tutti immediatamente alla registrazione di quella seduta. I temi non sono stati trattati come rappresentati dalla collega Scifo.

La mozione non l'avete approvata perché avete detto testuali parole, potete andare a rivedervi le registrazioni, una parte le abbiamo riportate nel testo della mozione presentata per questo Consiglio comunale, è stato detto: "La vostra mozione è superata perché questa idea l'aveva già... - non parliamo fuori microfono - questa idea l'aveva già avuta la Giunta. Quindi non c'era bisogno che arrivaste voi con la mozione, abbiamo già deciso di rinviare tutto a gennaio".

La narrazione è stata poi rivista nel momento in cui il 4 agosto apparve sul sito del Comune "Stiamo iniziando i lavori". Ma come potrete facilmente vedere, ripeto, dalla registrazione ciò che è stato detto in Consiglio comunale è ben diverso da quanto state asserendo questa sera. Noi abbiamo fatto una mozione chiedendovi di spostare i lavori a gennaio per salvare il Natale. Risposta: "Ci abbiamo già pensato noi, facciamo Don della Torre e poi a gennaio procediamo con gli altri lavori". Questo è quello che è stato detto.

Quindi non avete votato a favore della nostra mozione, in buona fede credendo a quello che ci è stato detto abbiamo detto, va bene, allora tanto l'obiettivo è raggiunto, proprio per evitare qualunque forma di attrito, di scontro, di partigianeria abbiamo detto, va bene, lo scopo è raggiunto, iniziano i lavori a gennaio, e invece, preciso come il Natale, il 25 dicembre, è arrivata la sola, il 4 agosto cantierizzazione, partono i lavori.

Questo è, e questo potete ritrovare nei verbali e nella visione della registrazione del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Tellini.

Secondo intervento chiesto dalla collega Scifo. Prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente. Ringrazio la Consiglieria Tellini per la ricostruzione che ha perfettamente ragione, avevo...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Chiedo scusa, verifico, la Consiglieria Scifo è il secondo intervento o...? È il secondo, mi conferma anche il Segretario, è il secondo.

Prego, prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie, sarò brevissima. Solo per dire che ha ragione, ricordavo male il passaggio, ma il punto è: l'obiettivo qual era? Salvare il Natale, questa era la questione.

Questo cambiamento nel cronoprogramma ha modificato questo obiettivo? No. È venuto meno il periodo di sospensione che era stato concordato? No. Abbiamo fatto qualcosa di diverso rispetto alla possibilità che il Natale non venga garantito? No.

Quindi, di cosa stiamo parlando?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

D'accordo, grazie. Va bene, Consiglieria Tellini, anche per la Consiglieria Tellini chiedo cortesemente, non ricordo...

Ne ha già fatti due di interventi Consiglieria Tellini. Esatto, esatto, ricordavo bene.

D'accordo, vi ringrazio. Quindi non vedo altri iscritti a parlare, di conseguenza, visto che è stato chiesto, dichiarato dal proponente che la mozione viene ritirata, dobbiamo comunque votare il ritiro della mozione, è comunque richiesta questa procedura da Regolamento.

Per cui, apro con procedimento elettronico la votazione sul ritiro della mozione, di conseguenza chi è d'accordo a ritirare la mozione dovrà naturalmente votare favorevolmente e di conseguenza il resto. Quindi chiedo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Va bene, vi ringrazio. Dichiaro dunque chiusa la votazione che ha ottenuto 15 voti favorevoli, di conseguenza la mozione viene ritirata all'unanimità. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 72: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AVENTE AD
OGGETTO: "RISPETTO ADP E CONSEGUENTE ANNULLAMENTO DI OGNI ATTO CHE
CONSENTA LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO IN AREA EX ALFA".
- RESPINTA

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno, un'ulteriore mozione presentata dai colleghi di Minoranza avente ad oggetto: "Rispetto ADP e conseguente annullamento di ogni atto che consenta la realizzazione di un centro sportivo in area ex Alfa".

Chiedo, anche in questo caso, quale dei colleghi intenda intervenire. Bene, vedo che ha chiesto la parola il Consigliere Cormanni. Prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente. Invece questa anche se è diciamo parzialmente superata rispetto al dibattito che c'è stato durante le comunicazioni, intendo invece proseguirla proprio per dare adito di completare i ragionamenti che sono articolati e numerosi.

Quindi la mozione è: Rispetto ADP e conseguente annullamento di ogni atto che consenta la realizzazione di un centro sportivo in area ex Alfa.

"Premesso che nel Consiglio del 22 luglio 2025 avevamo espresso grave preoccupazione per la realizzazione di un centro sportivo in area ex Alfa, tale circostanza trova conferma nel periodico comunale di Lainate che titola «Costruzione di un prestigioso Club con servizi legati allo sport, al fitness e al benessere in generale», che insisterà sul territorio del Comune di Arese.

Durante la discussione del consiglio comunale del 22 luglio sempre, il Vicesindaco facente funzioni, il Dottor Aggugini, ha

Seduta ordinaria Consiglio comunale del 30 Settembre 2025

dichiarato al minuto 33,23: «Andremo a valutare i contenuti non tanto dell'Accordo di Programma, ma nello specifico dell'atto unilaterale che è, diciamo un allegato, ma non è proprio neanche un allegato, quindi diciamo che è quello dove ci sono i contenuti che limitano questa possibilità di intervento e che agiremo secondo la legge. Eh dico quello che devo dire perché agiremo secondo quelli che sono i diritti che l'Amministrazione ritiene di poter esercitare e in questa direzione ci muoveremo». In assenza di verbali, si rimanda alla registrazione consiliare...

Considerato che nell'accordo di programma area ex Alfa è esplicitamente previsto che le strutture sportive che andranno ad insediarsi nell'area di cui sopra sarebbero state autorizzate se non in concorrenza con le realtà sportive preesistenti sul territorio. L'ulteriore circostanza per cui le attività sportive del Comune di Arese che subiranno un grave danno insistono per buona parte su un'area di proprietà comunale e sono gestite in virtù di una concessione rilasciata dal Comune di Arese, vale inoltre ricordare che il Comune sta realizzando un nuovo centro natatorio che costa allo stesso, ed a Regione Lombardia, circa 8 milioni di euro.

Evidenziato che un centro sportivo, così come ora previsto in area ex Alfa andrebbe a pregiudicare la possibilità di sopravvivenza di tutte le realtà sportive aresine. Ricordiamo che lo sport riveste tra le altre cose un importante ruolo sociale, educativo ed aggregativo per i giovani della nostra città; la presenza di realtà sportive all'interno del nucleo urbano riveste quindi carattere di imprescindibile necessità.

Per quanto sopra, si impegna il Sindaco e la giunta ad agire in autotutela annullando tutti gli atti attuativi e autorizzativi relativi alla realizzazione della nuova struttura sportiva sopracitata. In virtù del superiore interesse di tutelare le realtà sportive nel nostro territorio e di rispettare quanto indicato nell'accordo di programma".

Abbiamo preso conoscenza di azioni ulteriori rispetto all'Accordo di Programma non ne sono state fatte, però intendiamo metterla in discussione comunque per agevolare la discussione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, la ringrazio allora Consigliere Cormanni.

E quindi, appunto, apro la discussione generale. Chi voglia intervenire è pregato cortesemente di iscriversi.

Bene, vedo appunto il Consigliere Cormanni, questo ovviamente è il suo primo intervento, ovviamente la presentazione non è computata come intervento ovviamente. Prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Bene. Allora, io come premessa al commento al mio intervento, tranquillizzo il Sindaco, la tranquillizzo, per noi per quanto riguarda il nostro ruolo, la nostra funzione e quindi la nostra attenzione è fortemente focalizzata su Arese, è il nostro Comune e a quello teniamo, a prescindere se i Sindaci di altre Amministrazioni e di altri territori appartengano o meno alle nostre forze politiche e abbiano vicinanza. Per quanto riguarda gli argomenti che riguardano il territorio di Arese, per noi è prioritario tutelare i nostri.

Secondo, la libertà di impresa è per noi un valore imprescindibile, così come lo è la libera concorrenza che deve andare sempre a braccetto ed è su quest'ultima, cioè la libera concorrenza, che si incardina la nostra mozione. Siamo di fronte ad attori che di fatto non sono in libera concorrenza, i gestori degli impianti pubblici hanno vincoli di durata che impattano sugli investimenti, hanno ulteriori vincoli negli investimenti legati alle autorizzazioni comunali alle quali devono sottostare. Ricordo l'investimento sul padel che poi si è vanificato. Ulteriori vincoli sono le tariffe contemplate nel contratto di servizio che regolamentano la gestione ed è per queste oggettive premesse che nell'Accordo di Programma e nei successivi atti sono stati inseriti al punto 2 e successivi tanti vincoli tesi a

salvaguardare le attività o il territorio, tra questi quelle - diciamo così - coerenti ai centri sportivi sono quelli relativi al punto 2.9 che sintetizzo, cioè prendo parzialmente: "Da realizzare in armonia con quelli esistenti, in modo concordato e con apposite convenzioni con le Amministrazioni Comunali", in particolare quella di Arese perché l'eventuale, cioè la realizzazione di quest'opera è sul Comune di Arese. Quindi riguarda solo noi e qua contesto - diciamo così - il coinvolgimento di Regione Lombardia sulla valutazione. Questo riguarda il Comune di Arese e - tra virgolette - noi ce lo dobbiamo gestire senza andare a cercare aiuti esterni.

Il modo "concordate" è evidentemente disatteso, perché dalla lettura di tutte le lettere inoltrate dai gestori delle varie piscine e dal centro sportivo più grande è evidente che il "concordate" fino ad oggi non è stato assolutamente... e mi dispiace che ciò sia per adesso avvenuto.

Quindi la nostra mozione è altresì tesa a dire prendiamoci un attimo e concordiamolo, cioè verifichiamo bene.

Proseguo. Le nostre preoccupazioni, sia chiaro, non sono legate e né rivolte al danno economico palesato dai gestori, è evidente, loro sono focalizzati sul conto economico e sui costi e sui ricavi, ma voglio ribadire che non è questa, ad attivarci non è la preoccupazione che il gestore riesca o meno a portare a casa un profitto o no, perché questo non rientra nelle nostre funzioni.

Noi siamo determinati a tutelare l'attività sportiva dei nostri figli, dei nostri nipoti e di chi vuole praticarla in termini di sostenibilità anche familiare. E queste attività sono tanto più importanti quando sono propedeutici all'agonismo e in particolare poi all'agonismo che deve essere resa disponibile, questa opportunità, a tutte le fasce di reddito, a tutte le tasche, e credo sia superfluo sottolineare l'importanza dello sport nella crescita e nella formazione morale oltre che fisica dei giovani.

L'impalcatura del contratto di gestione del nostro Centro Sportivo determina di fatto che il raggiungimento dell'equilibrio

finanziario-economico, o perlomeno così ci viene palesato, ci viene rappresentato dai gestori, passa attraverso l'erogazione di servizi sia in convenzione sia quelli che vengono erogati a domanda, cioè erogati diciamo sul mercato libero, quindi l'equilibrio economico nasce dalla saturazione, dalla massima saturazione degli impianti e delle prestazioni quindi correlate.

L'apparente superficialità con la quale avete preso atto e state per autorizzare la realizzazione di questo nuovo centro sportivo può determinare una irreversibile decadenza, se non viene valutata bene e quindi se non c'è quella condivisione e quel confronto, e la presa d'atto anche dei dati economici, e questa valutazione deve essere poi rilevata a posteriori delle nostre strutture sportive. Quindi rischiamo di qui a qualche tempo di vedere le nostre strutture insostenibili, l'insostenibilità poi va a ricadere su quello che è invece l'obiettivo sociale-educativo a cui siamo tenuti a rispondere. Quindi la saturazione degli impianti.

Ora, abbiamo constatato con piacere che durante la riunione dei Capigruppo, quando ci siamo confrontati, esiste una convergenza su questi obiettivi da parte dei colleghi di Maggioranza e di conseguenza noi confidiamo che la convergenza poi si traduca questa volta in un supporto quantomeno se non alla mozione a qualcosa di comune da perseguire.

La mozione non vuole negare a nessuno la possibilità di intraprendere attività che arricchiscono il nostro territorio, ma questo deve avvenire nel rispetto degli investimenti che la comunità ha fatto negli anni sulla formazione, sui nostri impianti sportivi e sulla formazione dei nostri giovani, che a quello deve essere rivolto.

Poi, noi apprendiamo e stasera ce lo ha ribadito il Sindaco, che lui ha avuto notizia e informazione riguardo la realizzazione di quest'opera a luglio. Ora, siamo andati a vedere noi, era fine del 2023, tra novembre e dicembre 2023 il Comune di Rho ha - diciamo così - votato e approvato una variante per la destinazione d'uso di quell'area che non fa parte dell'Accordo di Programma e

di conseguenza non è di Arese. Cioè non è di Arese e non fa parte del perimetro delle aree discusse.

Questo vuol dire che è evidente, ma anche perché è normale che chi esegue un investimento verifichi la disponibilità prima ancora di iniziare a spendere dei soldi e fare dei progetti.

Quindi è evidente che il progetto è da tempo che giace sui tavoli amministrativi e ribadisco anche che io non ho assolutamente un retropensiero, io sono convinto che il nostro Sindaco sia sincero quando ci dice "Io non lo sapevo". E, allora, a questo punto mi viene di pensare, siamo di nuovo vassalli a Rho o a qualcuno che garantisce anche per noi? Così come è successo per i mezzi di trasporto?

Ecco, mi auguro e spero che questa volta non si ripeta quanto avvenuto nel passato e quindi è nostra... diciamo così, promuovere ogni iniziativa che porti a una verifica profonda e più puntuale di quelli che possono essere gli scenari che i gestori, sicuramente in buona fede, magari amplificano, ma se dovessero succedere? Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Cormanni.

Mi ha chiesto di intervenire il collega Tamberi. Prego Consigliere a lei la parola.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Grazie Presidente, buonasera colleghe e colleghi, e anche tutte le persone che seguono qui in Aula e pure da casa.

Noi crediamo che il tema vada affrontato con la massima attenzione, assolutamente, un'attenzione che questa Amministrazione sta ponendo e per la quale ringraziamo l'Assessore allo Sport, nonché Sindaco, che tra l'altro ha più volte relazionato, diciamo che ha fatto diversi incontri con le parti spendendosi tanto. Una grande sensibilità, un rispetto quindi che stiamo mostrando un po' tutti, anche le mozioni dell'Opposizione che si interessano di questo argomento e evidenziano che è un tema

caro a tutti. Comunque, nel rispetto delle realtà sportive locali, siamo ecumenici e cerchiamo di farci carico degli interessi di tutti in maniera positiva.

Questa sera abbiamo sentito tutti quanti, appunto il collega Cormanni che ha parlato di tutelare gli interessi di Arese in merito alle realtà sportive, abbiamo sentito la collega Tellini parlare di rispetto. Il rispetto per la città di Arese per le istanze in questo caso dello sport, piuttosto che di altro, sono assolutamente condivisibili. Lo sport, adesso stiamo parlando di questo, è un tema assolutamente a noi caro, in quanto PD in quest'Aula possiamo tranquillamente ricordare il fatto che siamo stati noi a proporre, poi a sponsorizzare e a spingere il Bando dello Sport, tramite il quale il Comune di Arese sta permettendo a tutte le nostre figlie e ai nostri figli, ai ragazzi di Arese di poter accedere allo sport frequentando, quindi potendo andare a iscriversi nelle realtà sportive aresine, quindi sul territorio.

Ora, una cosa mai fatta prima, l'abbiamo fatta noi, l'abbiamo fatta non perché siamo bravi, ma perché ci interessa il territorio aresino, e questo è un punto.

Detto questo, poi è giusto e necessario leggere le carte, dare informazioni corrette per garantire i diritti di tutte le parti interessate sia giustamente le realtà locali sia questo operatore economico che dovrebbe fare questo investimento, sia anche vedere qual è il perimetro di azione del nostro Comune per esempio.

Limitatamente al discorso della mozione specifica, questa qua del punto 6, va beh, intanto si perdeva subito ... (inc.) perché non essendoci atti autorizzativi mi insegnate che non c'era niente da cancellare in autotutela, quindi...

No, no, infatti, infatti, però era giusto per ribadirlo. Lei stesso, caro collega Cormanni, ha meglio precisato rispetto al testo della mozione presentata, si parlava di concorrenza, mentre invece nell'Atto unilaterale si parla chiaramente di armonia, trovare un'armonia con le realtà locali. Come trovare questa armonia, per carità, poi si vede.

Detto questo, poi a questo punto giustamente sempre Cormanni ha parlato di libertà di impresa, di libera concorrenza, vedo solo una leggera contraddizione quando specificava che il Comune di Arese non dovrebbe cercare - tra virgolette - aiuti esterni nel senso di rivolgersi a Regione o ad altri, però questa cosa fa un po' a pugni, se posso permettermi, con la mozione n. 8, nella quale sempre le Opposizioni chiedono l'istituzione della... la convocazione del Collegio di Vigilanza e Segreteria Tecnica che di fatto cosa fanno? Vanno ad attivare questi enti, queste persone qua.

Quindi, diciamo, noi in Capigruppo abbiamo espresso collaborazione infatti sugli argomenti e assolutamente, ripeto, abbiamo una totale convergenza sul fatto di tutelare gli interessi della nostra città e lo faremo in tutte le sedi opportune.

Detto questo, poi nella mozione n. 8 discuteremo anche del fatto della Segreteria Tecnica e del Collegio di Vigilanza che sicuramente sono degli strumenti che possono essere utili.

In ultimo mi sento poi di dire, adesso leggermente punzecchiati, che ovviamente noi non siamo vassalli di niente e di nessuno né su questa faccenda né su altro. Grazie e buona sera.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Tamberi.

Do dunque la parola alla Consiglieria Tellini. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Consigliere Tamberi quando noi, il collega Cormanni ed io, prima abbiamo detto che non possiamo pensare che siano altri a fare quello che dobbiamo fare noi, non intendiamo dire che riteniamo che non si debbano istituire degli altri tavoli. Quindi la nostra mozione, di cui al punto 8, non fa a pugni con le dichiarazioni. Noi stiamo dicendo, l'ho detto io prima e l'ha detto il collega Cormanni, che il fatto che le realtà sportive che andranno ad insediarsi non possono essere considerate armoniche, concertate ed in accordo con il territorio deve dirlo

il Sindaco di Arese, non lo deve dire Landonio o Barletta. Non lo deve dire l'Assessore Regionale, perché è il Sindaco di Arese e il Consiglio comunale di Arese che hanno ricevuto le lamentele di tutti i gestori di sport dei Comuni dell'Accordo di Programma.

Quando parliamo di concertazione, mi spiegate cosa vuol dire? E adesso lo rileggo, visto che è giusto parlare per atti, rileggo cosa dice il punto 2.9: "Le proponenti si impegnano a definire in collaborazione e in sinergia con le Amministrazioni Comunali lo sviluppo di impianti sportivi che potenzino e amplino l'offerta di tali servizi al territorio in modo concordato, armonico e funzionale al sistema - attenzione - già esistente nei territori. Salvo quanto sopra, le attività sportive, se di pubblico interesse, verranno disciplinate attraverso idonee convenzioni con le Amministrazioni comunali".

Allora, mi riuscite a spiegare come si può coniugare la collaborazione, la sinergia, il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta quando in tutta risposta all'art. 2.9 noi stiamo andando a dire che possono essere fatte due piscine... e prego il Presidente se può cortesemente dare ai colleghi... Monica puoi dare...? Possiamo? Possiamo dare ai colleghi...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Acquisisco agli atti e poi naturalmente faremo in modo di...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Le schede delle strutture che gestisce David Lloyd per esempio a Modena.

Allora, noi stiamo dicendo che qui possono essere fatte piscine e campi da tennis principalmente, quando nel raggio di tre chilometri, tre, abbiamo: 21 piscine di cui 8 di proprietà comunale, 38 campi da tennis di cui 16 comunali, oltre a numerose altre strutture dedicate a *fitness* e ad ogni altra attività che, per il progetto che è oggi in discussione, verranno realizzate da David Lloyd. E soprattutto quali sono le convenzioni che il Comune si sta facendo parte diligente per stipulare con le realtà?

Sapete l'unico atto che il Comune deve fare? È un atto unilaterale d'obbligo che deve essere redatto dal proponente, nel quale si stabilisce... e l'atto unilaterale d'obbligo è un atto che è previsto dall'Accordo di Programma e su questo non ci sono dubbi. Allora, volete dirci quali sono i passi formali che ha fatto il Comune? Il Comune oggi deve chiedere al proponente un atto unilaterale d'obbligo nel quale dice che le piscine saranno piccole per non essere in competizione con queste, i campi da tennis saranno uno o due, non ci saranno corsi di nuoto e di tennis, non ci saranno attività che oggi non possono in alcun modo essere definite, in alcun modo essere definite in armonia o utili ad ampliare l'offerta, perché utili ad ampliare l'offerta, visto che siamo già quasi alla saturazione, e visto che stiamo mettendo 8 milioni, dico 8 milioni di euro per fare una piscina nuova, che sarà pronta peraltro purtroppo molto dopo quella che costruirà David Lloyd, mi chiedo la replica di strutture già esistenti in abbondanza come si coniughi con quanto scritto nell'art. 2.9.

E torno anche alle dichiarazioni fatte e già lette dal collega Cormanni del Vicesindaco nel Consiglio comunale di luglio, nel quale noi avevamo già sollevato il problema, anche lì ci è stato dato dei terroristi, siamo stati un po' liquidati "faremo quello che dovremo". I colleghi Consiglieri ci dicono che sono stati attivati tavoli con i gestori, con Tizio e con Caio, ma possiamo sapere formalmente cosa ha fatto il Comune? Ha chiesto al proponente un atto unilaterale d'obbligo? Non mi sembra, perché se no ci sarebbe stato detto. Ha chiesto forse al Comune di Rho come mai tra il lusco e il brusco un anno e mezzo fa si è, così, svegliato una mattina e ha deciso di trasformare un quadratino nel quale si facevano pannocchie in campi da tennis o da padel.

Ma vogliamo veramente pensare che il Comune di Arese non ne sapesse niente? E, allora, se è così e non ho motivo di credere che il Sindaco non ci ha detto la verità, allora tutti uniti a difendere almeno l'onore del nostro Comune, perché non possono venire da fuori a fare a casa nostra quello che vogliono. E quando chiediamo l'annullamento in autotutela so benissimo che non c'è un

permesso di costruire, ma sto dicendo che nelle more della definizione delle strutture sportive che andranno ad essere realizzate, dobbiamo bloccare tutto affinché le strutture che sono oggi oggetto di progetto vengano rimesse in discussione, perché la frase per la quale il Sindaco prima mi dice "Eh, ma i Sindaci non sono esperti sportivi" e, beh, che c'entra questo? Cioè qual è il significato alle obiezioni che aveva fatto nelle comunicazioni il Consigliere Cormanni, il Sindaco risponde "Va beh, ma i Sindaci non sono esperti di sport". E, allora, i Sindaci devono fare i Sindaci e non è necessario che siano dei Sinner per poter andare a un tavolo a dire che, siccome abbiamo già una quantità enorme di campi da tennis, non si riesce a comprendere come fare campi da tennis e piscine possa completare l'offerta invece che affondare l'esistente, perché non ci dimentichiamo che noi non abbiamo solo il Centro Sportivo di proprietà comunale, abbiamo una piscina a Valera, abbiamo un'altra piscina, abbiamo le attività che vengono fatte dal GSO perché c'è pallavolo, calcio, tennis, basket, perché non ci dimentichiamo che oltre a tutto quello che ci stiamo raccontando con annessi e connessi, con corsi fatti per tutti, ci saranno anche dei campi fuori funzionali nei quali si potrà giocare a basket, a pallavolo e a tante altre cose.

E soprattutto mi volete dire, visto che il Vicesindaco a luglio, in assenza del Sindaco, ha detto "attiveremo tutto", cosa in un mese e mezzo abbiamo fatto per formalizzare che quanto proposto oggi da David Lloyd non riesce a trovare una coerenza con quello che è scritto al punto 2.9?

Cioè, mi sembra che qui delle due l'una. E poi, davvero vogliamo far credere a questo Consiglio comunale che Rho ha deciso, così, di fare in mezzo al nulla e in mezzo ai papaveri dei campi da padel?

E, ancora, le strutture sportive, tolto Top Golf, dovevano essere - sportive e tempo libero - nell'area a destra, dove doveva esserci anche una bella foresta urbana e anche un bel lago artificiale. E ora tutto questo dov'è finito? Perché, anche lì, la foresta urbana e il lago... il lago è diventato uno sputo, ma

letteralmente uno sputo, dove doveva esserci questa enorme foresta urbana ci sono dei bei semicerchi, urbanizzati, in cemento dove ci sarà qualunque attività per famiglie di sport e di tempo libero. Allora, comunque in qualche momento abbiamo detto "sì, potete andare a fare tra Leroy Merlin e il Top Golf il centro sportivo più grande della Lombardia"? Ci sarà stato un momento in cui l'abbiamo detto o non c'è stato?

E, allora, siccome abbiamo degli strumenti che sono Collegio di Vigilanza, Segreteria Tecnica e atti unilaterali d'obbligo, facciamoli valere. Sono strumenti che valgono sempre e tra le altre cose nell'atto unilaterale d'obbligo magari potremmo anche pensare di inserire anche e di ritornare sul tema dei trasporti, perché guardate che David Lloyd non fa l'investimento per non fare arrivare qua nessuno, eh?

Quindi, oltre alle valutazioni già fatte, ci sarà un ulteriore incremento veicolare dato da quei soggetti che arriveranno. Il Sindaco non può negare questo perché ha detto prima, nella ricostruzione di prima sembra che questi facciano tutto per tutti tranne che per gli areisini, quindi presupponiamo che da fuori Arese arriveranno delle persone. Benissimo, arriveranno e quindi vogliamo anche cogliere l'occasione per tornare sui trasporti? Perché davvero non possiamo prenderci in giro, non possiamo pensare che una realtà che come minimo in giorni di morbida, in orari di morbida la riqualificazione porterà altre 100.000 persone al giorno, non possiamo pensare di gestire questa affluenza con un *autobus* che scorre tra le vie di Arese un po' in sede protetta e un po' in mezzo alla strada, così, tanto per poi finire nel traffico e incrementare ulteriormente anche l'inquinamento e la coda che si andrà a creare, perché se noi abbiamo un autobus ogni cinque minuti, che attraversa la città per andare in area ex Alfa, ma ci saranno 58.000 macchine in più al giorno, questi autobus misuriamoli, mettiamoli tutti in fila nell'ora e vedrete facilmente che la superficie che gli *autobus* andranno a coprire coprirà tutto viale Kennedy.

Quindi, noi stiamo tendendo la mano al Sindaco, che se è stato preso in giro, perché dice che manco sapeva dei campi che erano stati trasformati... dei campi di pannocchie che erano stati trasformati in campi da tennis, vuol dire che c'è qualcuno che fa il furbo e che si permette...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La prego di chiudere.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Sì, scusi Presidente, che si permette di fare i conti al posto di chi dovrebbe farli ad Arese, allora mettiamoci tutti insieme, approviamo le nostre mozioni, nelle more della definizione delle strutture sportive e di un atto unilaterale d'obbligo che le regolamenti fermiamo tutto e poi ripartiamo, perché non c'è altra strada, non c'è altra strada e non ci sarà proprio altra strada e via di uscita per gli aresini fisicamente se non prenderemo quanto prima dei provvedimenti.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Per cortesia.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Tellini.

Ha chiesto di intervenire anche in qualità di Consigliere comunale il Sindaco Nuvoli. Prego, a lei la parola.

SINDACO NUVOLI LUCA

Ma, io sono onestamente preoccupato per quello che ho sentito dire, perché se si è convinti di molte delle cose che sono state dette vuol dire che abbiamo un problema, che però non è di carattere politico, ma di altra natura. Perché se ci si

autoconvince anche di cose dette a caso, che non hanno alcun fondamento, non hanno alcun riscontro, non si sta prendendo in giro quest'Aula, si stanno prendendo in giro i cittadini di Arese. E credo che questo sia un grande problema. Come ho già avuto modo di dire, non sarà un caso che delle battaglie cavalcate non ce n'è una che abbia portato a casa, anche quando è andata a portare in Tribunale... Presidente della Repubblica a fare ricorso si è schiantata poi di fronte a quella che è la dura realtà alla quale tutti quanti dobbiamo sottostare, che è una roba semplice che si chiama legge, diritto, normative, cose - come dire - che magari per chi amministra sono la quotidianità, capisco magari un Consigliere che non è avvezzo è più facile - come dire - fare dei proclami.

Innanzitutto dove c'è scritto che sarebbe il centro sportivo più grande d'Europa... della Lombardia, se non ho capito male, quando parliamo di metrature sulla base delle destinazioni d'uso che abbiamo tutti quanti votato, lei compresa, in Giunta e che sono presenti nell'Accordo di Programma, e che si tratta di un centro più piccolo del nostro Centro Sportivo, perché non è paragonabile come grandezza.

Non capisco come si faccia ad affermare che sia un centro che mette in difficoltà ed in pericolo tutte le realtà sportive locali, quando io ci ho parlato, cosa che evidentemente magari non è stato fatto da parte sua, le realtà sportive, quelle che le associazioni che hanno un taglio diverso, hanno una responsabilità e una gestione anche economica diversa rispetto al centro sportivo non hanno di che preoccuparsi, non fosse altro che buona parte dell'attività sono altre, buona parte non fosse altro che l'attività educativa che queste associazioni fanno sul territorio e non sono minimamente paragonabili, non sono paragonabili le tariffe, non è paragonabile nulla e quindi quello che mi preoccupa è il fatto che si voglia fare propaganda politica a caso, agitando degli spauracchi.

Mi preoccupa quando si parla dei colleghi Sindaci a sproposito. Io ho detto una cosa molto semplice, io so benissimo

che il permesso di costruire lo deve dare l'Ufficio Tecnico del Comune di Arese, non il Sindaco, ma se c'era una reale preoccupazione gli altri Sindaci che sono sull'Accordo di Programma, se veramente avevano un problema sulle realtà sportive del loro territorio avrebbero potuto benissimo puntare i piedi e porre anch'essi la questione politica, e invece questo disinteresse, che non è un disinteresse è legato al fatto che evidentemente su questa vicenda danno una lettura completamente diversa. A torto o a ragione, non faccio il mestiere degli altri, però registro questo fatto qua, non è che il tema siccome ce l'ha il Comune di Arese perché insiste casualmente in quell'area non ce l'ha il Comune di Lainate che ha delle attività sportive a 750 metri.

Ma aggiungo inoltre, visto che si sta citando il tema della concorrenza e delle attività, ma allora rispetto alle altre attività sportive, comprese piscine che sono in procinto o che potrebbero - come dire - parlo di *rumors* a vedere che sono, che potrebbero sorgere nei Comuni circostanti che non sono all'interno dell'Accordo di Programma come ci dovremmo comportare? Pensiamo che per ogni attività che vuole aprire sul territorio noi dobbiamo pensare di impedirne l'apertura? Che abbiamo degli strumenti? Perché allora dovremmo iniziare una causa col Comune di Lainate, con il Comune di Rho laddove dovesse aprire delle altre attività sportive, con il Comune di Garbagnate, con il Comune di Novate... insomma, tutto quello c'è... di Bollate, che c'è nel circondario. Insomma, praticamente il Comune di Arese contro tutti, ma soprattutto io non vedo una proposta, una, rispetto al quesito principale che io ho posto fin dall'inizio, perché altrimenti sono chiacchiere. Questo è il tema dirimente, ma oggi noi abbiamo uno strumento solido che permetta di non dare il permesso di costruire? Io credo che questa certezza non ce l'abbiamo, perché per come è stato scritto, per gli approfondimenti che preliminarmente abbiamo fatto e quindi per quello che abbiamo votato tutti quanti più o meno consapevolmente per quanto adesso

facciamo o si cerchi di fare gli gnorri, oggi non abbiamo questo strumento.

Dopodiché cosa ha fatto il Sindaco l'ho detto prima, credo che fin da subito noi abbiamo posto un tema politico, quello sì. Abbiamo, come dire, sollevato la questione di come questo sviluppo si parli con quello che è il proponimento. Abbiamo messo sul tavolo, sullo stesso tavolo, l'operatore privato e il principale soggetto sportivo della nostra città, e qualcosina piccolino evidentemente è già stato ottenuto, la riduzione ad esempio della piscina interna, come è stato richiesto, sono state date delle puntualizzazioni ed è stata anche data disponibilità a discutere in sede operativa, quindi di sviluppo dell'attività su come concordare le attività ed evitare - come dire - una sovrapposizione o quantomeno una eccessiva sovrapposizione, ma mi viene da dire che i *target* sono diversi. È stato spiegato, però sono dei temi da limare.

Credo che questa è la strada che noi stiamo percorrendo. Dopodiché, come ho già avuto modo di dire, ma sarà oggetto di discussione della prossima mozione, credo che sarà cura nei prossimi giorni da parte del Comune di Arese di chiedere la convocazione della Segreteria Tecnica affinché la stessa, visto che i soggetti firmatari sono molteplici, che interpretazione dà su quel punto, perché credo che la responsabilità collettiva non riguardi soltanto il Comune di Arese, perché altrimenti non esisterebbero gli Accordi di Programma, altrimenti verrebbero dati i permessi di costruire completamente decontestualizzati rispetto ad una visione coerente e unitaria dell'area e ogni Comune andrebbe per i fatti propri.

Quindi, ora io capisco che per voi fare il tiro al cecchino nei confronti del Comune di Arese sia gioco facile, però credo che sia serio anche però intraprendere le giuste strade e nel modo corretto.

Così come ho già avuto modo di dire, non ho problemi a chiedere un parere legale su questo tema. Io dico solo questo, facciamo attenzione a non creare un danno maggiore rispetto a

quello che noi vogliamo evitare, ma non perché il Sindaco del Comune di Arese abbia paura perché ora, parliamoci chiaro, è evidente che l'interesse di tutti noi sia quello di tutelare lo sport nella nostra città e quindi conseguentemente le attività e le realtà sportive che lavorano per la nostra città, ma credo anche che responsabilmente però noi non possiamo tirare o sparare a vuoto sapendo che ci sono delle oggettive difficoltà che vanno affrontate ma non urlando, non facendo lo *show*, ma mettendoci la testa, concertando, capendo quelle che sono le diverse proposte, sapendo che, per esempio, gli altri David Lloyd non hanno tre campi da tennis, sapendo che le destinazioni urbanistiche in quell'area già dal principio prevedevano l'attività sportiva, quindi non è una roba che è planata dal nulla.

Così come dovremmo, per esempio, sapere rispetto al lago, tutte quelle questioni là che sono state menzionate, che nell'Accordo di Programma purtroppo - ahinoi - da nessuna parte era stato definito un dimensionamento del lago ed è grazie ai Sindaci che il progetto è stato revisionato rispetto alla prima proposta che era stata depositata, grazie al signor Nuvoli, grazie al signor Barletta e grazie al signor Landonio.

E così tante altre cose che abbiamo rivisto in fase di discussione, ma non perché abbiamo fatto muro contro muro, ma perché abbiamo fatto politica, quella che mi sembra forse essere la grande assente. Non abbiamo urlato, quello no, eppure i risultati li abbiamo portati a casa.

Così come faccio fatica a capire i numeri che vengono dati sul traffico dove trovino riscontro, mi sembra quasi che si voglia scimmiettare altri che tempi addietro avevano accusato l'Amministrazione in cui noi tutti e anche qualcheduno che oggi sta dall'altra parte del tavolo faceva parte e ha sempre preso le distanze da quel modo di fare che non aveva come obiettivo il bene della città, ma soltanto un bieco tornaconto politico.

Questo è quello che il Comune di Arese sta facendo e credo con grande serietà noi porteremo dei risultati, grandi o piccoli, perché è nostro interesse tutelare lo sport, non le società

sportive ma lo sport, e tutelando lo sport - come dice bene il Consigliere Cormanni - tuteliamo anche le attività sportive.

Quindi la Segreteria Tecnica, ribadisco, sarà un appuntamento fondamentale appena ci verrà data questa possibilità e credo che agiremo in quelle che sono poi le reali strade che abbiamo di fronte. Però non permetto che alcuni si intestino delle battaglie facendo venir meno il grande lavoro, la grande serietà che questa Amministrazione, anche in questo contesto, sta portando avanti. È molto più difficile governare, molto più facile fare opposizione, però ci sarà un motivo se ci hanno messi alcuni da questa parte, altri dall'altra parte di questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco.

Vedo che ha chiesto la parola per il secondo intervento la collega Tellini. Quindi tre minuti, adesso le do subito la parola. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ma io credo che questo fumo che il Sindaco sta cercando di gettare non giovi ad alcuno.

Primo, si è contraddetto venticinque volte, perché dice "No, ma le superfici non sono definite però qualcuno c'era quando sono state definite". Allora, le superfici non erano definite, ribadisco che la struttura Sport e Tempo libero che uscirà da questo progetto, se andrà avanti così come Lei sta permettendo che vada avanti, sarà tra i più grandi della Lombardia, perché dobbiamo fare il calcolo che non ci saranno solamente in questo computo metrico i campi da tennis, le piscine, i campi da padel, i campi polifunzionali, ma tutta l'area avrà anche un'area che ho già detto enorme, riservata a sport e tempo libero dall'altra parte a destra del Gardella, per essere chiari. Quindi, prima obiezione - come dire - magari evitiamo di far pensare delle cose che non sono.

Secondo, su determinati temi Lei lo sa benissimo, sono stati oggetti di scontro e sono stati oggetti anche di dibattito acceso in campagna elettorale perché quello dei trasporti, quello di SERCOP e quello dell'Accordo di Programma sono stati i temi principali che hanno portato allo scontro. Il tema della tutela dello sport aresino è il primo tema che questa Opposizione ha trattato in questo Consiglio comunale nel Consiglio di insediamento, perché c'era già sentore della mancanza di tutela nel vostro programma elettorale che questa posizione così netta forse non ci sarebbe stata.

Terzo, faccio una domanda: mi dice, per favore, facendo un elenco preciso, oggi, al di là di aver attivato delle interlocuzioni con i gestori, che cosa ha fatto il Comune? Perché è vero che il Comune ha incontrato il nostro gestore, è altrettanto vero però che tutti noi Consiglieri comunali abbiamo ricevuto sia le lettere di lamentela di tutti i gestori degli altri Comuni che le lettere del nostro gestore. E quando lei dice che abbiamo portato a casa qualcosa, ma se io leggo quello che è stato scritto, a seguito dell'incontro che si è tenuto dopo la Capigruppo, o devo tornare in prima elementare, ma con me tutti, oppure forse è lei che non ha letto bene, perché il gestore dice: "Abbiamo fatto il secondo incontro, dopo la Capigruppo, e la situazione che ci è stata prospettata è addirittura peggiore di quella che ci era stata prospettata nell'incontro del 10 settembre".

Quindi, se l'intento era far dire al gestore "Va tutto bene, siamo d'accordo, abbiamo trovato l'accordo", perché così poi si poteva dire che abbiamo risposto e abbiamo fatto ciò che è previsto al punto 2.9, stiamo dicendo una bugia, perché il gestore - e non devo leggerlo io ai colleghi - sta dicendo che addirittura la situazione dal primo incontro al secondo incontro è peggiorata, abbiamo tolto 2 metri da una piscina e abbiamo aumentato campi da tennis, campi da padel e spazi polifunzionali.

E, ancora, mi vuole rispondere? Sapeva o non sapeva che Rho ha trasformato le pannocchie in campi sportivi? È un caso?

Rho si è alzata una mattina e ha deciso che al posto delle pannocchie in mezzo al nulla metteva campi sportivi. Lo sapeva o non lo sapeva?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Tellini.

Ha chiesto di intervenire la collega Gonnella. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente. Allora, anche per abbassare il clima di tensione, volevo ripartire dalla mozione che stiamo discutendo, che è quella al punto 6 che chiede di annullare degli atti autorizzativi in autotutela.

Noi stiamo a questo punto all'Ordine del Giorno, ma evidentemente il tema ampio e molto importante sicuramente scalda gli animi, ma non solo gli animi, scalda e preoccupa, e occupa la mente di tutti noi, non solo i colleghi dell'Opposizione, ma anche noi che sediamo sui banchi della Maggioranza.

Però, appunto, ribadisco, stiamo parlando della mozione al punto 6 che chiede il rispetto ADP, annullare atti che non sono stati ad oggi autorizzati. Quindi se ci atteniamo al contenuto di questa mozione, diciamo, tanti altri temi che sono emersi in questa discussione sarebbe stato meglio discuterli al punto 8, in cui riprenderemo un'altra volta gli argomenti e quindi se ne poteva parlare anche in quel punto.

Detto questo, io ho letto la lettera del Presidente Colantuono, che è pervenuta a tutti i Consiglieri oggi, e l'ho letta fino alla fine. L'ho letta fino alla fine dove leggo: "In questa prospettiva confermiamo la nostra disponibilità a un confronto che auspichiamo proficuo ed effettivo, sì da individuare soluzioni condivise e sostenibili per tutte le parti coinvolte".

Io credo che questo sia l'atteggiamento responsabile del Presidente Stefano Colantuono, del gestore del nostro Centro Sportivo comunale, innanzitutto che conferma che il confronto è

aperto, è lungo. Si è evidentemente partiti da una proposta che è stata rivista una volta, una seconda volta e ora si chiede, appunto, e si dà la disponibilità a ulteriormente confrontarsi su quello che è una proposta progettuale che non ha ancora visto nessun atto autorizzativo e quindi io credo che questo sia l'atteggiamento corretto e opportuno. Anche il responsabile evidentemente, appunto, sa che è una situazione complicata dove, ribadisco quello che ha già detto anche prima il Sindaco, qua nessuno vuole prendere le parti, mettersi da una parte o dall'altra. Noi abbiamo votato un Atto Integrativo e l'Accordo di Programma votato sostanzialmente da tutte le forze che siedono oggi in questo Consiglio comunale, quindi tutti favorevoli. Questo accordo ha determinati vincoli, prevedeva degli insediamenti di tipo sportivo tanto che, appunto, era stata aggiunta la frase che è già stata citata più volte durante il Consiglio comunale, ma dobbiamo appunto chiederci quanto quelle previsioni possano determinare una definizione delle strutture sportive che possono insediarsi all'interno dell'area ex Alfa in maniera responsabile.

Quindi noi siamo qua evidentemente perché abbiamo tutto l'interesse che il nostro Centro Sportivo comunale funzioni, continui ad essere frequentato per tutte le ragioni che sono già state dette, adesso inizia anche ad essere tardi e quindi eviterei di sottolineare l'importanza dello sport per tutte le ragioni che sappiamo.

Ricordo, forse questa è una cosa che non è stata detta, che le persone che siedono oggi su questi banchi di Maggioranza, alcune, quando erano all'Opposizione... il Centro Sportivo comunale era stato chiuso dalle forze che oggi siedono tra i banchi dell'Opposizione e noi ci siamo battuti fortemente per riaprire quel centro sportivo. Sappiamo benissimo l'importanza, la strategicità di avere un Centro Sportivo comunale funzionante ed efficace come lo è ora, come è tornato con il grande lavoro che viene fatto dal gestore, con le persone che lo frequentano e con tutti anche gli investimenti che vengono fatti dall'Amministrazione comunale a favore del Centro Sportivo. Adesso

non li sto di nuovo a enumerare, è già stato detto il centro natatorio, sappiamo tutti anche il tema del campo di calcio che è passato in questo Consiglio comunale. Quindi l'attenzione massima di questa Amministrazione comunale a valorizzare, a investire sullo sport, sul nostro Centro Sportivo comunale, sulle attrezzature sportive e sull'importanza che diamo allo sport per tutte le funzioni che ha per tutte le utenze dei cittadini, giovani e non giovani.

Quindi, io credo che noi dobbiamo porci in maniera responsabile, abbiamo davanti un tema delicato, complesso, non ci sottraiamo di fronte a questa problematica, dobbiamo agire responsabilmente. Io credo che il tavolo, la modalità di concertazione chiesta dall'atto unilaterale d'obbligo è stata subito messa in atto da questa Amministrazione che credo quotidianamente, se non più che più volte all'interno dello stesso giorno sia in contatto con il gestore del Centro Sportivo, che ha sentito tutte le realtà sportive del territorio.

E nel punto 2.9 che è stato riletto, non si parla solo di armonia con il Comune di Arese, si dice "nei territori, nei territori dei Comuni parte dell'Accordo di Programma". Quindi, il Sindaco di Lainate, il Sindaco di Garbagnate Milanese e Regione Lombardia, in quanto parte dell'Accordo di Programma, devono essere interessati, perché se il ragionamento è di sistema, allora coinvolge tutti i Comuni. Un insediamento sull'area ex Alfa è evidente che non ha un riflesso solo e soltanto per quello che può avere sulla città di Arese, perché prende un arco di chilometraggio molto più ampio. Io dubito che dei privati vengano a fare un investimento così importante guardando alla città di Arese, sarebbe credo abbastanza miope, guardano a un'area vasta, che sicuramente non è solo il territorio di Arese.

Io credo che i Sindaci dei Comuni limitrofi debbano essere interessati e coinvolti in questo ragionamento, se questo ragionamento ha delle fondamenta.

Io credo che comunque l'attenzione del Comune di Arese per fare in modo che l'insediamento di questo Centro Sportivo si

espliciti in maniera armonica e concordata deve essere massima, come lo è stato fino adesso, si può sempre fare di più. Io credo che l'atteggiamento del nostro gestore sia un atteggiamento di un soggetto gestore preoccupato per ovviamente la gestione del Centro Sportivo, per l'erogazione dei servizi, per l'equilibrio del Piano Economico Finanziario, tutto. Però, appunto, mi interessava ribadire questi punti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Gonnella.

Il Consigliere Cormanni ha chiesto il secondo intervento. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, bene, grazie Presidente, sarò velocissimo. Per sintetizzare che siamo felici che anche questa volta, magari con delle polemiche più o meno accese, le nostre attenzioni servano e siano utili a portare maggiore attenzione verso gli argomenti.

La nostra preoccupazione era dovuta, perché le agitazioni dei gestori hanno reso evidente che il colloquio e una interazione sul territorio non c'era stata, è piacevole verificare che vi prendete carico di ciò. Sarebbe opportuno sicuramente, come sempre sottolineiamo, avere maggiori aperture, maggior dialogo e maggiore comunicazione. Stasera le comunicazioni sono state di migliore e di massima qualità rispetto alle precedenti, quindi stiamo migliorando anche in tal senso.

Prima di dare la comunicazione relativa alla mozione, che mi sembra ovviamente sia superata, mi permettevo di ricordare di intervenire al Sindaco, per tramite suo Presidente, quando affermava che ci sarà una ragione per cui siete stati eletti come Maggioranza, ricordo che la partita l'abbiamo persa noi perché non ci siamo messi d'accordo, quindi non è che siete voi che avete vinto. Siamo noi che abbiamo lasciato, abbiamo perso, abbiamo lasciato il campo, cosa che non succederà la prossima volta.

Per cui, l'attenzione e la preoccupazione del Centro Sportivo che ciò non diventi un problema nel futuro ci sta molto a cuore, così come è successo nel passato, la rivisitazione della collega Gonnella poi magari l'approfondiremo, perché io ho memoria che arriva più indietro, non sono andate proprio così le cose. Quindi, a volte certi errori si pagano a distanza di tanti anni e quindi la maggiore attenzione e il coinvolgimento potrà evitare di trovarsi di qui a qualche anno un gestore che non ce la fa più a sostenere e lì nascono i problemi. Ecco, non vorremmo che ciò arrivasse.

La disponibilità del gestore va benissimo, ma ci sta a cuore capire i numeri per poter verificare se quello che viene fatto, e quello che viene fatto, coincida con il progetto, perché troppo spesso abbiamo visto opere che iniziano, pianto una piantina e poi in realtà ne ho piantate dieci successivamente. Quindi, anche da questo punto di vista maggiore attenzione.

Quindi, ritiriamo la mozione, perché se non c'è stato nessun atto... no?

E la mozione successiva, ma questa?

Chiediamo di votarla, ritiro il ritiro. Va bene.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Cormanni.

Allora, se è stato ritirato il ritiro, allora ovviamente manteniamo tutto così com'è naturalmente.

Allora, non vedo al momento altri colleghi iscritti a parlare. Consigliere lei ha già fatto due interventi. Se non ci sono...

Vedo la collega Scifo. Prego Consiglieria, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente. Un intervento brevissimo perché credo che il dibattito sia già stato ampiamente trattato da diversi punti di vista, diversi aspetti.

Io ci tenevo solo a respingere - diciamo così - la critica di superficialità che è stata avanzata dai colleghi di Opposizione

rispetto al modo con cui questa Amministrazione sta affrontando il problema. Credo che mai come in questo momento invece ci sia un'attenzione dettata certamente dalla preoccupazione che è assolutamente condivisa e ben anche precedente diciamo a questi atti presentati. Nel senso, preoccupazione naturalmente rispetto alla sostenibilità economica delle attività sul territorio da cui consegue poi ovviamente il destino delle stesse. Quindi rispetto alla possibilità che i cittadini ne fruiscano.

Quindi, questa preoccupazione è condivisa ma, appunto, ribadisco che l'attenzione è stata massima e di questo voglio ringraziare il Sindaco per l'atteggiamento di ascolto che ha caratterizzato il suo operato in questo ultimo periodo nei confronti sicuramente del gestore del Centro Sportivo, ma così come di tutti gli altri soggetti che hanno manifestato appunto la preoccupazione e anche nei confronti di chi magari ne ha manifestate meno. E, soprattutto, quello che riconosco è che proprio nel rispetto di quell'articolo più volte citato si sia reso soggetto protagonista e quindi proattivo nel concretizzare quanto richiesto da quell'articolo, ossia appunto di creare una interlocuzione, una concertazione tra le parti, perché non c'è stato solo un rapporto con il soggetto gestore, ma si sono messi al tavolo appunto a diretto confronto l'operatore con i referenti del centro, del nuovo centro possibile, insomma nell'area ex Alfa con i gestori del nostro centro.

Quindi, da questo punto di vista, davvero, ringrazio per l'impegno e sono certa che l'attenzione sia massima da tutti i punti di vista, sia da un punto di vista del rispetto appunto del lavoro che stanno svolgendo i nostri operatori sportivi sul territorio e nei confronti appunto dei vincoli e delle opportunità che l'Accordo di Programma pone.

Quindi, da questo punto di vista, auspico che questo atteggiamento possa continuare e che soprattutto il passaggio poi con la Segreteria Tecnica possa essere dirimente per chiarire davvero quello che è il perimetro della nostra azione e soprattutto, al di là diciamo degli aspetti più strettamente

formali, si possa continuare ad avere questo atteggiamento collaborativo come anch'io ho riconosciuto nelle parole del Presidente Colantuono in questa lettera citata che davvero mostra, credo, molta intelligenza nel trovare forme di interlocuzione e di negoziazione, e di possibili appunto sinergie.

Quindi credo che questo sia un segnale importante per tutti, un *modus operandi* che debba essere valorizzato.

Quindi grazie a tutti coloro che concretamente e attivamente si stanno impegnando per perseguire dei risultati nell'interesse della collettività.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo.

Non vedo altre richieste di intervento... Bene, allora, dichiaro chiuso il momento della discussione generale e apro a eventuali dichiarazioni di voto, qualora i gruppi intendessero intervenire.

Sì, vedo la collega Tellini. Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Presidente, allora, visto che mi pare di capire che il voto dei colleghi, che a questo punto ritengo sia di diniego rispetto alla nostra mozione, sia basato principalmente sulla lettera del gestore, vorrei provare a leggere non le ultime tre righe di commiato, di saluto e che recitano peraltro una formula corretta, gradevole, ma di pura forma. Ma vorrei leggere le parti, le due pagine che hanno preceduto queste righe per testimoniare quanto in realtà convintamente noi riteniamo che questa mozione debba essere approvata.

Chiedo anche, visto che ci stiamo basando tutti su questa lettera, se è possibile rendere questa lettera pubblica, affinché la cittadinanza intera possa rendersi conto di quello che effettivamente il gestore sta sostenendo.

Il gestore dice: "A seguito degli incontri tenutisi in data 10 e 24 settembre presso il Comune, aventi a oggetto la presentazione del possibile insediamento sportivo di David Lloyd, desideriamo

trasmettere alcune considerazioni emerse con crescente chiarezza nel corso di tali confronti.

Le informazioni presentate dalla proprietà durante il primo incontro sono state poi oggetto di diversa prospettazione nel secondo incontro. È proprio nel secondo appuntamento che sono stati illustrati taluni profili progettuali sostanzialmente diversi e di maggiore impatto, rispetto a quanto inizialmente prospettato, tra questi: l'incremento del numero dei campi da tennis da due a tre; il numero dei campi di padel da due a quattro; l'introduzione di una piscina esterna di dimensioni per certo non irrilevanti, con una vasca estiva da 25 metri con profondità di 1,20; strutture polifunzionali interne da singola e numero due, che si aggiungono alla piscina coperta da 20 metri con profondità 1,20; agli ulteriori spazi dedicati al *fitness*, SPA interne ed esterne; sale per Pilates.

In quella stessa sede è emerso che la Società David Lloyd, possibile acquirente e gestore del futuro centro, intende estendere la propria attività anche su una porzione di territorio adiacente, ubicata nel Comune di Rho. Tale scelta, come evidente, comporterebbe un ulteriore ampliamento dell'insediamento sportivo con ricadute rilevanti sul contesto territoriale.

Abbiamo inoltre preso atto che, contrariamente a quanto ipotizzato dalla proprietà nel primo incontro, la David Lloyd avrebbe intenzione di offrire un ventaglio di attività sportive e formative, tra cui scuole di nuoto, scuole di tennis per adulti e bambini, già oggi ampiamente presenti e consolidati nel Centro Sportivo comunale di Arese e in innumerevoli impianti sportivi dei Comuni limitrofi.

Tale sovrapposizione, a nostro avviso, solleva legittime preoccupazioni non solo in merito all'effettiva armonizzazione e sinergia dell'offerta territoriale, postulata anche nell'Accordo di Programma, ma anche la futura sostenibilità dell'equilibrio economico-finanziario che le strutture esistenti faticosamente mantengono.

Alla luce di quanto sopra esposto, riteniamo che l'impostazione dell'attuale progetto risulti difficilmente compatibile con l'assetto sportivo, territoriale e sociale esistente, rischiando di creare squilibri nel sistema anziché...".

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La prego di chiudere dichiarando il voto.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

"...integrarsi armonicamente con esso".

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La prego di chiudere dichiarando il voto.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Stesse cose hanno scritto tutti gli altri gestori, quindi è evidente che il nostro voto resta convintamente favorevole all'approvazione di questa mozione. Grazie e mi scusi Presidente.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei. Ha chiesto la parola adesso il Consigliere Tamberi. Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Buonasera, buonasera sarò rapidissimo. A differenza di quanto sostenuto da Tellini, diciamo che noi siamo... mah, probabilmente aveva ragione, invece è totalmente diverso quello che ha detto il collega Cormanni col discorso di ritirare questa mozione, che comunque noi rigettiamo per il motivo che ho spiegato ormai purtroppo forse un'ora/due ore fa, per il fatto che era totalmente sbagliata, dato che non c'era nessun atto da autotutelare e quindi non aveva neanche motivo di esistere. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Tamberi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cormanni. Dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Grazie Presidente. No, no, di non preoccuparsi di interpretare i miei interventi. Mi sono reso conto che la mia ignoranza giuridica, perché a questa mozione ha partecipato un legale del mio partito e non io, di conseguenza non avevo capito.

C'è un atto a cui diciamo dare, stoppare in attesa di verificare, di conseguenza la mozione è assolutamente operativa. Di conseguenza il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Cormanni.

Non vedendo altre richieste di intervento per dichiarazione di voto da parte dei gruppi che non si sono ancora espressi...

D'accordo, dichiaro dunque chiuso anche il momento delle dichiarazioni di voto e procedo di conseguenza ad aprire la votazione con procedimento elettronico rispetto al punto 6 all'Ordine del Giorno, la mozione presentata dai Gruppi Consiliari di Minoranza avente ad oggetto: "Rispetto ADP e conseguente annullamento di ogni atto che consenta la realizzazione di un centro sportivo in area ex Alfa".

Bene, vi ringrazio, vedo che tutti hanno votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione.

Si sono avuti 4 voti favorevoli, 11 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio non approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 73: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

**MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AVENTE AD
OGGETTO: "PARCHEGGI IN GRATUITÀ PER I CITTADINI RESIDENTI COLPITI
DAI DISAGI DEI LAVORI NEL CENTRO STORICO". - RESPINTA**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo alla successiva mozione, punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza avente ad oggetto: "Parcheggi in gratuità per i cittadini residenti colpiti dai disagi dei lavori nel Centro Storico".

Chiedo anche in questo caso... bene, vedo che ha chiesto la parola il collega Maffizzoli per la presentazione della mozione.

Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Mozione: Parcheggi in gratuità per i cittadini residenti colpiti dai disagi dei lavori nel Centro Storico.

"Premesso che i lavori in corso nel centro storico impediscono l'accesso a auto delle abitazioni private residenti e gestori delle attività.

Considerato che nell'attuale lotto di cantiere di via dei Caduti e via Mattei sono stati concessi circa 70 pass auto, uno per nucleo familiare e attività a fronte di un numero di stalli auto il parcheggio di piazza San Pietro e Paolo non superiori a 40 stalli. L'over sottostimato, il numero effettivo di stalli auto necessari a far fronte al numero di auto dei residenti, abitualmente parcheggiati nei cortili privati nel centro storico, sta di fatto comportando l'occupazione prolungata degli stalli auto dell'adiacente area commerciale delle Mimose, impedendo di fatto la rotazione delle auto in sosta con conseguente negatività al commercio anche di quel distretto.

Evidenziato che il prossimo lotto di cantiere via degli Orti/via Caduti 17 interesserà un'area di centro storico più densamente abitata e con più attività commerciali con conseguente maggior numero di soggetti destinati al *pass auto* per la sosta.

Per quanto sopra si impegna il Sindaco e la Giunta ad agire nel superiore interesse collettivo dei cittadini residenti nell'area del centro storico disponendo la gratuità dei parcheggi interrati in via degli Orti fino alla conclusione dei lavori nel centro storico".

Questa condizione di via degli Orti è perché è la più comoda per accedere a piedi alle attività commerciali interessate dai lavori, mentre di là si ... (inc.) in senso inverso e quindi sarà un qualcosa di diverso. Quindi questa è una situazione che andrà approfondita.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, la ringrazio Consigliere Maffizzoli per l'illustrazione della mozione, rispetto alla quale apro dunque il dibattito generale.

Sì, arrivo, ho visto che la collega Tellini ha chiesto la parola e gliela cedo subito. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ma semplicemente per rafforzare brevemente il senso di questa nostra mozione. Mi pare evidente che la situazione in Centro Storico con il mantenimento dei parcheggi a pagamento crei un enorme disagio per i residenti, per il commercio locale e anche per i commercianti delle aree non direttamente interessate perché, come ha rilevato anche il Consigliere Maffizzoli, è piuttosto chiaro come, non potendo sostare nelle aree diciamo adiacenti alla zona dell'intervento, le auto vadano a parcheggiare più avanti, nel senso di marcia alle Mimose, dove è stato completamente azzerato per esempio l'asporto perché nessuno riesce a parcheggiare alle Mimose perché in quell'area lì sono

parcheggiati tutti i mezzi di tutte le persone che non riescono a parcheggiare altrove.

Quindi, temporaneamente trovare una formula per rendere gratuiti tutti i pagamenti potrebbe aiutare molto a ovviare almeno in parte a questo problema. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera.

Vediamo se ci sono altri colleghi che chiedono la parola? Sì, vedo la Consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente. Ma, allora, da quanto mi risulta, l'idea di dare posti gratuiti ai residenti è già stata presa in considerazione nel momento in cui sono destinati dei pass per i residenti. Nel senso che anche... su questo poi chiederei meglio se anche il Vicesindaco potesse dare delucidazioni più nel merito.

Quindi, il punto è tenere conto di questa esigenza assolutamente legittima, nel senso che ovviamente bisogna cercare di venire incontro ai disagi che questa situazione sta generando, però consideriamo anche che abbiamo dei vincoli, perché i numeri di posti a disposizione sono inferiori diciamo al fabbisogno, oltre che alcuni pass ovviamente, come sapete, per il parcheggio via degli Orti sono abbonamenti, quindi ovviamente c'è un impegno nei confronti di chi ha già pagato questo abbonamento.

Quindi si tratta di trovare delle soluzioni di compromesso che tengano insieme la possibilità di garantire un certo numero di posti, compatibili con quelli a disposizione, con diciamo quanto già... agli impegni già presi.

Però, appunto, magari su questo chiederei, se è possibile, un intervento magari di approfondimento da parte del Vicesindaco. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei. Preciso solo che non è possibile nella mozione. Quindi, ecco, le do solo... perché appunto non è... è prettamente consiliare la discussione della mozione.

Se non ci sono altri interventi...? No, non vedo altri interventi, d'accordo, dichiaro dunque chiuso il momento della discussione generale. Chiedo se ci sono eventuali dichiarazioni di voto? Non vedo... sì, vedo la collega Mascolo.

Prego, allora, Consigliera a lei la parola.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Grazie. Solo eventualmente un'idea ulteriore, visto che la collega Scifo appunto parlava dei pass e di abbonamenti, magari si potrebbero congelare fino alla chiusura dei lavori e successivamente ripristinare l'abbonamento. Questa potrebbe essere anche un'altra idea.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La prego però di fare anche la dichiarazione di voto, visto che era il momento delle dichiarazioni di voto, anche se è implicita.

Aspetti che le ridò la parola, ma almeno per salvare la forma.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Favorevole.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Ecco, la ringrazio. Vedo che ha chiesto di intervenire il collega Maffizzoli per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Anche perché oltre ai residenti e ai commercianti, ci sono quelli che parcheggiano a quell'ora per andare a fare la spesa, giusto? L'ora gratuita.

Ora, o forse i parcheggi dopo il Comune, magari una parte di quei parcheggi si può riservare, anche se non sono finiti i lavori dalla via Caduti a scendere. Cioè bisogna trovare una soluzione perché questi qui non possono più... anzi, la maggior parte dei residenti abita lì in via Caduti, per capirci. Quindi c'è questa situazione.

Quindi o troviamo una soluzione nel parcheggio di via degli Orti o quei parcheggi che sono dopo il Comune, quelli a lisca di pesce, una ventina di posti, bisogna risolvere la questione in qualche maniera.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Sì, dato che siamo in dichiarazione di voto, vi chiedo cortesemente di esprimere quindi almeno il voto, anche se poi giustamente fate altre riflessioni, però non ha espresso esplicitamente il suo voto.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Era perché c'è anche un'alternativa...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

No, questo l'ho capito. Però le chiedo di salvare la forma.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Sì, favorevole, certo.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Ecco, visto che sono le dichiarazioni di voto, ampliate giustamente e legittimamente il ragionamento, ma manteniamo appunto anche il fatto che siano dichiarazioni di voto.

Do quindi la parola alla Consiglieria Scifo. Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie. Per dire che certamente il problema è noto, è presente e che l'Amministrazione sta facendo le valutazioni e dei ragionamenti che cerchino di tenere insieme diverse preoccupazioni, diverse esigenze non preoccupazioni. Perché, per esempio, è stato citato il fatto che ovviamente ci potrebbe essere anche il rischio di spostare poi il problema in zone limitrofe, perché naturalmente poi se noi riserviamo anche tutti i posti per chi attualmente sta subendo i disagi per i lavori, però andiamo poi probabilmente a spostare il problema su altre zone che, appunto, poi vedrebbero le conseguenze diciamo di questo tipo di intervento.

Un'altra cosa su cui si è ragionato, perché è difficile congelare, ci sono dei vincoli contrattuali penso rispetto agli abbonamenti, però invece andare a... come dire, siccome ci sono anche invece dei posti che hanno delle regole, cioè abbonamenti più brevi, piuttosto che, magari quelli ridurli, piuttosto che... Comunque il tema anche dei posti a rotazione, anche lì, cioè giustamente possono essere magari ridotti, però i commercianti chiedono che siano a disposizione proprio per permettere alle persone di andare. Quindi sono tanti gli aspetti da tenere in equilibrio.

Volevo solo rasserenare sul fatto che c'è attenzione sul tema, che Polizia Locale ha fatto tutti gli studi in termini di fabbisogno, di numeri e - come dire - si stiano ragionando su delle soluzioni di compromesso che tengano insieme appunto le diverse istanze, le diverse necessità. Quindi la preoccupazione è condivisa, la soluzione che proponete diciamo non è al 100% quella che secondo noi tiene insieme queste esigenze, motivo per cui daremo un voto contrario, ma lavorando diciamo nella ricerca di soluzioni come stiamo già facendo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo.

Non vedo altre prenotazioni per dichiarazione di voto. D'accordo, dichiaro quindi chiuso anche il momento delle dichiarazioni di voto e pongo quindi in votazione con procedimento elettronico il settimo punto all'Ordine del Giorno consistente nella mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza, avente ad oggetto: "Parcheggi in gratuità per i cittadini residenti colpiti dai disagi dei lavori nel Centro Storico".

Vi ringrazio, dichiaro chiusa la votazione. Si sono avuti 4 voti favorevoli, 11 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio non approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 74: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

**MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AVENTE AD
OGGETTO: "RICHIESTA DI CONVOCAZIONE COLLEGIO DI VIGILANZA E
SEGRETERIA TECNICA".**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo quindi all'ottavo punto all'Ordine del Giorno, la ultima mozione in discussione oggi, ovvero la Mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza avente ad oggetto: "Richiesta di convocazione Collegio di Vigilanza e Segreteria Tecnica".

Come sempre, chiedo ai colleghi, visto che sono più firmatari, chi...? Ecco, benissimo. Allora cedo, per l'illustrazione della mozione, la parola alla Consiglieria Tellini. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Parlerò un pochino adesso, visto che stasera ho parlato poco.

Mozione: richiesta di convocazione Collegio di Vigilanza e Segreteria Tecnica. "Premesso che...".

Ah, no, scusi Presidente, devo dire che abbiamo presentato delle...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Lo diciamo dopo ma, va beh, se vuole già anticiparlo va benissimo.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

No, no, no.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Visto che andiamo in ordine, ma va benissimo, ecco.

Prego, può già approfittarne per...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Allora, abbiamo apprezzato lo sforzo fatto dai colleghi, abbiamo lavorato sugli emendamenti proposti e quindi, invece di rigettare gli emendamenti proposti, abbiamo elaborato un ulteriore testo che tiene e recepisce buona parte degli emendamenti che i colleghi hanno proposto, e abbiamo quindi consegnato il testo ri-emendato, così come è previsto dal Regolamento, al Presidente del Consiglio prima dell'inizio della seduta.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Esatto, comunque adesso deve presentare ovviamente la mozione non emendata e poi...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Okay, va bene, va bene. No, no, era solo per avvertire i colleghi.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

No, no, no, ma giustamente. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Okay. Allora: Richiesta di convocazione Collegio di Vigilanza e Segreteria Tecnica.

"Premesso che è ufficiale la realizzazione di un centro sportivo in area ex Alfa sul territorio aresino.

Evidenziato che si stanno realizzando, con fondi pubblici, anche se derivanti dallo stesso Accordo di Programma: un importante centro natatorio con piscina coperta e scoperta e due campi da tennis, all'interno del centro sportivo comunale. È importante sottolineare che la realizzazione di quanto in premessa oltre ad una violazione dell'Accordo di Programma potrebbe configurare un danno erariale. Si ricorda infatti che l'importo complessivo di spesa di 8 milioni di euro circa per la

realizzazione delle strutture del centro sportivo comunale sono a carico di Regione Lombardia e del Comune di Arese.

Per quanto sopra si impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere la convocazione di un Collegio di Vigilanza e Segreteria Tecnica per la ridefinizione delle strutture previste dall'operatore in ambito sportivo, ricordando altresì che agli atti degli enti firmatari vi è l'indicazione di possibilità di realizzare strutture sportive ma non in concorrenza con quelle presenti sul territorio".

Allora, come abbiamo già avuto modo di dibattere lungamente questa sera, il senso di questa mozione e voglio anche circoscrivere un po' meglio il tema del danno erariale sollevato dal Sindaco e di nuovo oggetto da parte sua di divertimento nel citarlo, unitamente al fatto che sostiene che tutte le nostre posizioni non hanno mai trovato riscontro, beh, basta pensare a che cosa è successo con la delibera di CAP.

Spiego perché abbiamo parlato anche di danno erariale. Noi stiamo spendendo 8 milioni di euro appunto, per costruire una piscina e due campi da tennis, che oggi sappiamo già saranno pronte dopo quelle che, se oggi noi non chiediamo un Collegio di Vigilanza e una Segreteria Tecnica e non chiediamo al proponente di sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, andremo a ritrovarci in area ex Alfa.

Quindi, ribadito quanto già sostenuto anche dai colleghi, ribadito che comprendiamo benissimo che ci sono delle regole di libero mercato che tanto a cuore vi stanno e che state riproponendo in ogni modo, ribadito che siamo consapevoli che non ci sia uno strumento che garantisca certezza al 100% di poter ridiscutere con la proprietà la realizzazione di certe opere, riteniamo anche e ricordo al Sindaco che siccome di certo c'è solo la morte, proviamo a tentare almeno di fare qualcosa. Non siccome tanto non siamo certi, non c'è un atto certo...

È ovvio, nell'Accordo di Programma non c'è scritto "David Lloyd non può fare piscine e campi da tennis", però abbiamo già disquisito mi sembra per un tempo più che sufficiente del fatto

che ci sono dei punti nell'Atto unilaterale d'obbligo, oggi allegato all'Atto Integrativo, che ci danno ragione e la possibilità di sostenere che ciò che oggi viene proposto non è in sinergia, non è a completamento, non serve ad offrire una maggiore offerta, perché non stanno proponendo cose nuove ma cose già esistenti e quindi abbiamo già detto in tutti i modi che c'è modo, magari richiedendo di sottoscrivere un patto unilaterale d'obbligo, di definire anche quelli che fino adesso sono dei bla bla che vengono fatti nell'Ufficio del Sindaco, ma questo non lo dico con mancanza di rispetto nei confronti del Sindaco, ma dico che anche se, faccio un esempio, l'operatore dicesse al gestore "Va beh, va beh, stai tranquillo che non faccio corsi di tennis e non farò mai più altri campi da tennis", siccome il proponente deve regolamentare le promesse in un certo modo e la regolamentazione di queste promesse passano da Collegio di Vigilanza, Segreteria Tecnica e redazione di un atto unilaterale d'obbligo, credo che si debba procedere a questo, perché se no il gestore oggi dice "Sai che c'è? Faccio pagare 20.000 euro a testa e oggi non ho voglia di fare i corsi di nuoto", salvo poi come è già stato fatto e come certificato nella PEC inviata dal gestore, cambiare idea.

Quindi come facciamo a garantire il fatto che se si arriva a un accordo questo venga rispettato? Possiamo farlo solo attraverso un atto unilaterale d'obbligo proposto dal proponente e sottoscritto dal Comune di Arese, non da SG, perché oggi il gestore è del Centro Sportivo è SG, domani sarà un altro. Il soggetto che si interfaccia con il proponente è il Comune di Arese.

Quindi il Comune di Arese dica pure che ha un'Opposizione di stronzi e che la sta mettendo in croce, sta chiedendo - dia pure la colpa a noi - sta chiedendo di redigere un atto unilaterale d'obbligo con il quale si può andare a tutelare e a definire l'ambito entro il quale si devono limitare, perché altrimenti qualunque cosa possa essere detta è soggetta poi a revisione, perché non c'è scritto da nessuna parte che può esserci un accordo

oggi tra David Lloyd o il signore che si presenta in nome della proprietà ad accordarsi con il gestore. Qui ci deve essere la definizione tra i Comuni e il soggetto proponente, e gli strumenti che devono essere adottati questi sono.

Quindi, il senso di questa mozione e la motivazione per la quale abbiamo anche parlato di danno erariale è perché noi oggi se non facciamo niente autorizziamo la realizzazione di una struttura che a bocce ferme potrebbe rendere l'esborso di 8 milioni già in partenza inutile, perché quando fra un anno ci saranno le due nuove piscine in area ex Alfa e la gente incomincerà ad andare là, voglio vedere quando poi a fine 2028 ci sarà la nostra piscina se la gente tornerà indietro.

E poi è opportuno anche fare - e magari possiamo fare un tavolo congiunto - un bel ragionamento anche sulle tariffe, perché guardate che se noi prendiamo il tariffario del nostro gestore e dei gestori dei Comuni limitrofi, e guardiamo come vengono regolamentate le iscrizioni nei centri gestiti da David Lloyd, una famiglia di quattro persone con mamma e papà, l'uno che gioca a tennis, l'altra che fa qualche ora di nuoto libero e due bambini che fanno due corsi, di nuoto e di tennis, per come è la formula - e vi abbiamo dato il materiale - nei centri che vengono gestiti oggi risulta quasi più conveniente andare dall'altra parte, e soprattutto sappiamo benissimo, lo sappiamo benissimo non è colpa di nessuno, ma qual è la condizione delle nostre piscine oggi, ma secondo voi veramente quando di là ci sarà una piscina scoperta di 25 metri con *solarium* e tutto ciò che si può desiderare avere intorno mentre si prende il sole, poi la gente tornerà qui? E sono soldi, questi 8 milioni, derivanti dall'Accordo di Programma. Quindi le contraddizioni non sono in quello che diciamo noi, ma sono negli atti che oggi consentono di andare avanti senza considerare quali sono i risvolti.

Quindi, ripeto, non ho capito la difficoltà di tentare, almeno, di chiedere un atto unilaterale d'obbligo con il quale circoscrivere la possibilità di fare determinate attività e quindi di ridurre i campi da tennis, di ridurre i campi da padel, di

ridurre la superficie delle piscine e di non fare corsi di nessun tipo, lo scriviamo, lo scriviamo, magari ricordiamo che l'offerta doveva andare ad incrementare l'offerta sportiva territoriale e non a sovrapporsi. E allora magari ci vengono a dire che fanno un campo da baseball e siamo tutti contenti e la finiamo di accapigliarci tra noi, visto e considerato che continuiamo a ripetere e a ripeterci che tutti abbiamo lo stesso interesse, che è l'interesse collettivo, benissimo.

Allora proviamo almeno ad attuare gli strumenti e poi davvero io sulla questione di Rho, lo chiederò a Rho, ma voglio delle spiegazioni. Perché il campo di pannocchie che diventa a caso così e nel mentre invertiamo tutte le strutture e tutto ciò che doveva essere fatto da una parte viene fatta dall'altra, a me una coincidenza non lo sembra tanto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria per l'illustrazione.

Come fatto in casi analoghi adesso do la parola ai proponenti degli emendamenti e poi darò la parola ai proponenti dei contro emendamenti, in modo tale da fare una discussione unica, anche se poi le votazioni saranno in ordine, prima gli emendamenti, poi i contro emendamenti e poi la mozione eventualmente emendata.

Quindi cedo la parola alla Consiglieria Gonnella che, sebbene a nome di altri, è la firmataria formale degli emendamenti. Prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Presidente. Quindi la presentazione della mozione vale solo come presentazione, è corretto?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Esattamente, fare la presentazione degli emendamenti e questi vostri interventi non valgono come discussione generale.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie per il chiarimento. Allora nello spirito di ascolto e

di non agire per partito preso, abbiamo letto, come tutte le altre, anche questa proposta di mozione e abbiamo ritenuto di proporre degli emendamenti al fine di poter accogliere il senso e l'obiettivo di massima che si pone la mozione stessa, pur non condividendo alcuni passaggi della mozione stessa, ma appunto ribadisco la richiesta di convocazione del Collegio di Vigilanza della Segreteria Tecnica che è un po' il cuore della mozione, ci vede concordi e quindi abbiamo proposto tre emendamenti alla mozione e non so se... vabbè li propongo tutti e tre poi vado a leggere anche il testo completo che forse è anche di più facile comprensione.

Allora la prima proposta di emendamento è sul testo della mozione che noi proponiamo di emendare, recita: "È importante sottolineare che la realizzazione di quanto in premessa oltre alla violazione dell'Accordo di Programma potrebbe configurare un danno erariale. Si ricorda infatti che l'importo complessivo di spesa di 8 milioni circa per la realizzazione della struttura del centro sportivo comunale sono a carico di Regione Lombardia e del Comune di Arese".

Questo è il testo della mozione e la nostra proposta di emendamento per emendare questa parte recita: "È importante verificare con tutti i soggetti coinvolti nel Collegio di Vigilanza che la realizzazione di quanto in premessa sia coerente con le disposizioni dell'Atto integrativo dell'Accordo di Programma sull'area ex Alfa Romeo". Questa è il primo emendamento, la prima proposta di emendamento.

La seconda parte della mozione che proponiamo di modificare è: "A richiedere la convocazione di un Collegio Vigilanza e una Segreteria Tecnica per la ridefinizione delle strutture previste dall'operatore in ambito sportivo". La nostra proposta di emendamento è: "A richiedere al Collegio di Vigilanza e alla segreteria tecnica un parere sulla coerenza della proposta dell'operatore relativa alla realizzazione di un centro sportivo nell'area ex Alfa rispetto alle disposizioni dell'Atto integrativo dell'Accordo di Programma sull'area ex Alfa Romeo, a richiedere in

subordine la convocazione di un collegio di vigilanza e una segreteria tecnica sulla proposta dell'operatore di realizzazione di un centro sportivo nell'area ex Alfa".

La terza parte che chiediamo di emendare, recita: "Ricordando altresì che agli atti degli enti firmatari vi è l'indicazione di possibilità di realizzare strutture sportive «non in concorrenza con quelle presenti sul territorio»". Tra l'altro non abbiamo evidenza di dove sia la fonte di questo virgolettato, ma poi i Consiglieri potranno dircelo.

La terza proposta di emendamento quindi a questa parte di testo della mozione, recita: "Ricordando altresì che il punto 2.9 dell'Atto unilaterale d'obbligo richiamato nell'atto integrativo, prevede che - e questo è il testo che è stato più volte citato nel corso del Consiglio comunale di oggi - Le Proponenti si impegnano a definire, in collaborazione e in sinergia con le Amministrazioni Comunali, lo sviluppo di impianti sportivi - quindi evidentemente già era nell'Accordo, nell'Atto - che potenzino e amplino l'offerta di tali servizi in modo concordato, armonico e funzionale al sistema esistente nei territori".

E ribadisco quello che dicevo anche prima, nei territori vuol dire nei territori di tutto il perimetro dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma e, quindi, non solo il Comune di Arese.

Quindi questo è il testo delle proposte di emendamento che facciamo alla mozione presentata dai Consiglieri di Opposizione. Il senso è proprio quello di portare all'attenzione dei firmatari, di tutti i firmatari dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, il tema che quindi la proposta di insediamento e verificare appunto con l'interpretazione da parte di tutti coloro che hanno firmato, quindi che hanno redatto e poi firmato quell'Atto Integrativo la coerenza della proposta attuale o della proposta come verrà rivista nell'arco degli incontri che si stanno susseguendo con le disposizioni di quello che è l'atto che abbiamo votato qualche anno fa in questo Consiglio comunale. Quindi il tema non è e non deve coinvolgere solo il Comune di Arese, perché il Comune di Arese fa parte di un Accordo di Programma che è uno

strumento di gestione urbanistica, se capisco bene, quando gli interventi interessano delle aree che non riguardano un solo Comune. Quindi è corretto porre la problematica che deve essere armonica, con il sistema dell'offerta sportiva presente nei territori e non solo nel Comune di Arese, perché è evidente che non è solo un tema del Comune di Arese, sebbene poi sia il Comune di Arese a dover rilasciare il permesso di costruire, ma è un tema che deve coinvolgere tutti i territori che insistono nel perimetro dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma e quindi è corretto il passaggio in Segreteria Tecnica, la richiesta di un parere, l'interpretazione di quello che è la richiesta dell'operatore di fronte ai diritti che ha visto maturare con la firma dell'Accordo di Programma, e con i successivi Atti. E dall'altra parte l'atto unilaterale d'obbligo e quello che abbiamo inserito quando l'abbiamo redatto e poi approvato tutti insieme in Consiglio comunale.

Questo il senso delle proposte di emendamento che vanno in un'ottica di voler cercare una soluzione che tuteli le nostre realtà sportive, che tuteli lo sport per tutti e dall'altra parte che risponda e sia coerente con le disposizioni dell'Atto Integrativo, che mi pare sia il faro che ha guidato l'azione dell'Amministrazione finora e che continuerà a farlo, perché non siamo alla fine di un percorso, ma siamo in mezzo, come minimo in mezzo a un percorso che è complesso ma che vede tutto il nostro impegno di fronte a questo tema.

Per ora mi fermo con la presentazione degli emendamenti, Presidente.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Gonnella.

A questo punto ridò la parola per i contro emendamenti in modo tale che poi ci sia discussione generale che tiene conto di tutto.

Quindi do ancora la parola alla Consiglieria Tellini per i contro emendamenti, se siete d'accordo.

Prego Consiglieria a lei la parola per i contro emendamenti.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ma allora noi ribadiamo di aver ovviamente apprezzato lo sforzo fatto dai...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Allora, mi hanno dato, come da regolamento, mi è stata consegnata... il Regolamento prevede che vengano consegnati al Presidente in forma scritta, quindi questo è il testo che io ho a disposizione, se volete posso farlo passare tra i Consiglieri in modo tale che...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Sì, sì, è giusto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Però, chiedo che l'illustrazione consenta a maggior ragione...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Intanto che i colleghi leggono, erano questi i contro emendamenti ai quali ho fatto riferimento all'inizio della seduta quando ci eravamo parlati con il Presidente.

Allora, il senso della mozione l'ho già spiegato. Parto da quello che ha detto la collega Gonnella. Noi siamo consapevoli assolutamente del fatto che sia necessario considerare anche ciò che avviene nei territori limitrofi e oggetto dell'Accordo di Programma. E lo stiamo facendo. Perché noi non stiamo focalizzando la nostra attenzione solo sul mal di pancia del nostro gestore. Ma tutti i colleghi, così come lo abbiamo ricevuto noi, tramite il Presidente del Consiglio, abbiamo ricevuto le lettere dei gestori di tutti i Comuni interessati dall'Accordo di Programma area ex Alfa che lamentano esattamente le stesse perplessità del nostro gestore. Quindi il punto non è dobbiamo rimettere tutto in discussione perché quelli di Arese rompono le scatole. Dobbiamo provare a far capire all'operatore che la proposta che ha fatto

non risponde a quello che è scritto al 2.9 non c'è niente di nuovo che viene offerto e non va incontro alla concertazione con i territori. Perché, ripeto, e questo è importante, mi sembra che questo non sia stato colto, le obiezioni non arrivano solo da un gestore del Centro Sportivo comunale di Arese, arrivano da tutti i gestori. Posto inoltre il fatto che non possiamo pensare di andare in Regione e pretendere che sia la Regione, senza nulla sapere, a dire "ma sapete che c'è? Che forse qualcuno ad Arese, a Lainate, a Garbagnate, a Rho è arrabbiato?". Noi dobbiamo trovare il modo di andare lì noi e dire "c'è questa problematica, qual è questo modo?".

Chiedere prima all'operatore, al proponente un atto unilaterale d'obbligo nel quale formalizzare quelle che sono le proposte che rendono effettivo i concetti espressi all'art. 2.9 e quindi che veramente vadano incontro, formalizzandolo, alle richieste di cui si è discusso negli incontri già citati. Si definisce qual è l'ambito facendo un atto unilaterale d'obbligo, si va in Collegio di Vigilanza e in Segreteria Tecnica e poi si procede.

Quindi leggo il testo emendato dei colleghi, giusto? E poi leggo il nostro contro emendamento. Testo emendato: "È importante verificare con tutti i soggetti coinvolti nel Collegio di Vigilanza che la realizzazione di quanto in premessa sia coerente con le disposizioni dell'Atto integrativo dell'Accordo di programma sull'area ex Alfa".

Noi accogliamo questo emendamento, ma per rafforzarlo chiediamo che rimanga anche la parte indicata da noi e quindi il testo contro emendato da noi con la nostra proposta di contro emendamento è: "È importante sottolineare che la realizzazione di quanto in premessa oltre a una violazione dell'Accordo di Programma potrebbe configurare un danno erariale. Si ricorda infatti che l'importo complessivo di spesa è di 8 milioni di euro circa per la realizzazione di strutture nel centro sportivo comunale sono a carico di Regione Lombardia e del Comune di Arese. È importante che il Sindaco di Arese verifichi con tutti i

soggetti coinvolti nel Collegio di Vigilanza che la realizzazione di quanto in premessa sia coerente con le disposizioni dell'Atto integrativo dell'Accordo di programma sull'area ex Alfa Romeo e di quanto previsto nell'atto unilaterale d'obbligo. Si veda a titolo esemplificativo l'art. 2 e commi successivi".

Quindi il testo definitivo della mozione con i contro emendamenti proposti per noi sarebbe il seguente: "Premesso che è ufficiale la realizzazione di un centro sportivo in area ex Alfa Romeo sul territorio arese. Evidenziato che si stanno realizzando, con fondi pubblici, anche se derivanti dallo stesso Accordo di Programma: un importante centro natatorio con piscina coperta e scoperta e due campi da tennis, all'interno del centro sportivo comunale. È importante sottolineare che la realizzazione di quanto in premessa oltre ad una violazione all'accordo di programma potrebbe configurare un danno erariale. Si ricorda infatti che l'importo complessivo di 8 milioni circa per la realizzazione di strutture nel centro sportivo comunale sono a carico di Regione Lombardia e del Comune di Arese. È importante che il Sindaco di Arese verifichi con tutti i soggetti coinvolti nel Collegio di Vigilanza che la realizzazione di quanto in premessa sia coerente con le disposizioni dell'Atto Integrativo dell'Accordo di programma sull'area ex Alfa Romeo e di quanto previsto nell'atto unilaterale d'obbligo. Si veda a titolo esemplificativo l'art. 2 e commi successivi. Per quanto sopra si impegna Sindaco e Giunta a richiedere la convocazione di un collegio di vigilanza e segreteria tecnica per la ridefinizione delle strutture previste dall'operatore in ambito sportivo, ricordando altresì che agli atti degli enti firmatari vi è l'indicazione di possibilità di realizzare strutture sportive <<non in concorrenza con quelle presenti sul territorio>> e quindi in linea con quanto previsto dal punto 2.9 dell'Atto unilaterale d'obbligo richiamato nell'atto integrativo".

Io credo che questo sia veramente il momento del coraggio. Come il Sindaco disse quando affidò a SERCOP la Casa di Riposo, gettiamo il cuore oltre l'ostacolo, e proviamo a non temere le

ritorsioni paventate da parte eventualmente dell'operatore, danni che possono esserci chiesti, azioni legali nei nostri confronti nei confronti degli uffici, di Tizio e di Caio, e proviamo a dire "Sapete che c'è? A noi va benissimo che l'area venga riqualificata, ci va benissimo che venga fatto dello sport, mancano pareti di arrampicata, cose per bike, campi da baseball, da softball, da Tizio, da Caio e da Sempronio, d'altronde non è stato realizzato un altro campo da golf, perché Lainate ne aveva già uno, quindi giustamente si è fatto il Top Golf, quindi ha ampliato l'offerta ma non è stato fatto un altro campo da golf.

Quindi proviamo ad adottare lo stesso metro che è stato adottato dagli altri Comuni e proviamo senza paura a chiedere in maniera anche abbastanza energica all'operatore di produrre un atto che tuteli le nostre realtà sportive, non solo le nostre, ripeto, ma quelle del territorio, andando quindi a ridiscutere ciò che può essere realizzato nelle sedi che sono preposte a farlo, cioè il Collegio di Vigilanza e la Segreteria Tecnica. Che sono i due momenti nei quali, proprio per definizione nell'Accordo di Programma, si rivedono e si ridiscutono le cose che hanno necessità di essere adeguate e sistemate in corso d'opera. D'altra parte in un Collegio di Vigilanza è stato spazzato via in mezz'ora una metrotranvia che era una delle cose a fondamento della seconda parte dell'Accordo di Programma, non capisco come non si possa pensare di dire che le piscine devono essere piccole, che i campi da tennis devono essere meno, che i campi da padel devono essere un po' meno e che forse sarebbe meglio mettere anche qualcosina che non è già in sovrabbondanza presente nel territorio. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Tellini.

A questo punto dichiaro aperta la discussione generale che può tenere conto di tutti questi elementi, in modo tale che si possa ragionare in modo complessivo.

Vedo che è iscritta a parlare la Consiglieria Gonnella. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente. Parto dalle ultime parole della Consigliera Tellini, mi sembra che lo spirito dei nostri emendamenti risponda alla richiesta, quindi noi chiediamo di verificare proprio nelle sedi preposte, quindi in Segreteria Tecnica prima e in Collegio Vigilanza dopo, la fattibilità e quindi la coerenza di questa proposta progettuale dell'operatore rispetto alle disposizioni dell'Accordo di Programma e pertanto non capisco perché nel contro emendamento abbiate cancellato i nostri emendamenti dove invece si chiedeva di chiedere il parere, di chiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza e della Segreteria Tecnica. Quindi questo mi sembra un po' una contraddizione.

Dal punto di vista del testo, della mozione contro emendata io non sono d'accordo a tenere la parte riferita al tema del danno erariale, perché credo che sia un ragionamento logico che quello che fate che sottende all'ipotesi di danno erariale che, dal mio punto di vista, è difficile da sostenere, secondo me non è la scelta di dove andare a nuotare, di dove andare a fare gli sport, di dove portare... dipende da tantissimi fattori, non solo i fattori economici, ma n fattori, non si può dire semplicemente ci sarà una piscina più bella, tutti andranno in massa a frequentare questa piscina più bella tra Leroy Merlin e l'autostrada, con il *solarium* vicino alle corsie dell'autostrada. Io personalmente, ad esempio, parlo per me, mi sembra di ricordare una discussione che abbiamo fatto - scusate la divagazione - una discussione sempre sulle piscine, fatta tanti anni fa in Consiglio comunale, quando si discuteva sulla lunghezza della piscina. E quindi c'era chi sosteneva che i 25 metri, chi 50.

Però ritorno seria, scusate ho avuto un *flashback* su un'altra discussione. Quindi il tema del danno erariale, secondo me non può e...io non concordo che rimanga all'interno della mozione, perché credo che sia ardito sostenere che si possa configurare un danno erariale. E poi ad esempio adesso, quando la Consigliera Tellini sosteneva del tema del Top Golf/golf, quindi l'armonizzazione -

tra virgolette - con il Comune di Lainate. Ma, scusate, ma Lainate non ha piscine? Non ha campi da tennis? Non ha palestre? Cioè non ha solo il golf Lainate, quindi anche Lainate avrebbe lo stesso problema di concorrenza - tra virgolette -, di sovrapposizione tra strutture analoghe, tanto più che, se non sbaglio, se non ricordo male la piscina nuova di Lainate l'hanno pure pagata con i soldi dell'Accordo di Programma, se non ricordo male, ma il Consigliere Ioli mi conferma, è anche più vicino al perimetro dell'area dell'Accordo di Programma.

Quindi non facciamo passare che Arese è il Comune che si fa prendere per il naso, che tutti gli altri sono più furbi e che ci facciamo passare gli elefanti sopra il naso, che abbiamo le fette di salame sopra gli occhi. No, grazie.

Il tema è gestito, il tema giustamente - come proposto dalla mozione della Minoranza - deve essere portato nella sede preposta, perché questo non è un tema di pertinenza solo del Comune di Arese, quindi chiediamo che vengano coinvolti tutti i soggetti che hanno firmato l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per discutere e verificare appunto cosa sia fattibile e cosa meno.

Non ripeto qual è l'obiettivo che ci guida e che ho già detto anche prima nell'intervento precedente. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Il prossimo che ha chiesto di intervenire è il collega Cormanni. Prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera a tutti ancora. Finalmente, diciamo così, ci fa piacere poter raggiungere un compromesso su questo argomento. Anche perché ho fatto un rapido giro di messaggini e anche negli altri Comuni i gestori delle attività sportive, numerose, hanno manifestato preoccupazioni, hanno inviato lettere all'Amministrazione e al Sindaco. Il fatto che gli altri Sindaci dei Comuni limitrofi non si stanno muovendo, posso formulare solo

delle ipotesi, ma sicuramente sarà la nostra iniziativa stimolarli e andare ad approfondire nei prossimi giorni. Vuol dire che noi abbiamo un Sindaco più sensibile degli altri e gli altri mancano di una Opposizione più determinata di come lo siamo noi evidentemente. Però nel concreto siamo ben disponibili a togliere il riferimento al danno erariale, perché di fatto è influente agli obiettivi che condividiamo.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Cormanni.

Do dunque la parola alla collega Tellini. Prego.

CONSIGLIERE TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Io concordo assolutamente con quanto detto dal collega Cormanni e concordo con la sua proposta. Accogliamo l'obiezione della collega Gonnella, l'obiezione è sul tema del danno erariale, siamo assolutamente - come proposto dal collega Cormanni - disponibili a togliere quella parte e torno a puntualizzare due cose: uno, che - come ha detto il collega Cormanni - hanno protestato tutti i gestori di tutti i Comuni; due, che non più tardi di ieri sera, anche in Consiglio comunale a Lainate, il tema è stato dibattuto, quindi non è che siamo solo noi dei marziani; tre, quando dico che voglio e vorrei tutelare l'onore del Comune di Arese, perché qualcuno ci prende per il naso, collega Gonnella lo dico perché il tema per cui Rho ha fatto tutto a nostra insaputa, non l'ho detto io, l'ha detto il Sindaco.

Quindi, posto che do per scontato che se ha detto così è vero, mi chiedo come si sono permessi di fare tutti i loro giochini, di spostare tutte le strutture e spostare tutte le aree per aggiungere alla superficie che è stata creata da Rho, aggiungere a quella superficie sul nostro territorio, tutte le altre strutture, all'insaputa del Comune di Arese. E questo è stato fatto un anno e mezzo fa, non ieri mattina.

Quindi, quando dico che non mi va che ci prendano per il naso, non mi va che ci prendano per il naso tutti, perché qua dentro

siamo tutti tenuti a rappresentare i cittadini che ci hanno votato e a tutelare il nostro territorio.

Quindi è un fatto, visto che ci è stato detto... perché questa questione di Rho è dirimente guardate, perché dà l'esatta percezione di una situazione nella quale qualcuno si è permesso di trattarci come gli zimbelli del paese. Perché, torno a ribadire, la cosa che a me preoccupa in maniera enorme è questa, di un'operazione fatta a nostra insaputa. Prendo atto che è stata fatta a nostra insaputa dal Comune di Rho, che guarda caso però ha visto immediatamente dopo la rivisitazione di tutto il progetto andando a creare un'area che, ribadisco, per strutture offerte, diventa tra le più importanti della Lombardia. Perché non ci dimentichiamo che l'altra area Sport e Tempo libero sarà collegata perfettamente con l'area pura di sport di David Lloyd.

Quindi ribadisco, e lo ribadisco, io non ho detto che qui ci sono degli incapaci, dico che c'è qualcuno che, se è vero quello che è stato detto dal Sindaco e non lo metto in dubbio, si è permesso di fare i conti senza l'oste e allora i conti glieli facciamo fare adesso e quindi un bel atto unilaterale d'obbligo, dove si chiarisce bene il tutto, perché il giochino delle tre tavolette con noi non attacca, perché non è che se tu mi fai... lo sapete quant'è la distanza tra il terreno di Rho e il nostro? Poco più di quello che c'è qui tra noi. Quindi il giochino delle tre tavolette, no ma i campi sono due perché poi ce ne sono quattro su Rho, con noi non attacca, non è che abbiamo l'anello al naso e la foglia di fico davanti, eh?

Per cui, va benissimo ragionare sull'eliminazione del tema del danno erariale, quindi con questo credo che abbiamo trovato la formula per portare tutti avanti un atto che serve a rafforzare l'azione del Sindaco, che quindi potrà portare una richiesta di una presa di posizione di una modifica e di una rivisitazione dettata dal fatto che il Consiglio comunale unanimemente ha fatto questa scelta e ha fatto questa richiesta. E credo che non si limiterà al Comune di Arese, perché dal momento in cui dalla Capigruppo ad oggi sono arrivate lettere, PEC, non pizzini, non

pezzi di carta, PEC mandate da tutti i gestori dei centri sportivi interessati dall'Accordo di Programma, un significato questo lo deve avere. E anche il fatto, ribadisco, che il gestore del nostro centro sportivo dopo il secondo incontro abbia messo nero su bianco che quello che è stato formalizzato nel secondo incontro è ancor peggio di quello che era stato proposto nel primo, rende indispensabile trovare una formula per cristallizzare i limiti che noi stiamo dando al proponente.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Tellini.

Cedo la parola alla Consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente. Allora, il mio intervento è teso a tornare sul testo che dobbiamo approvare. La premessa è che condividiamo il significato di fondo di questa mozione che giustamente si intitola "Richiesta di convocazione Collegio di Vigilanza e Segreteria Tecnica", quindi partendo da questo che è un'ottima proposta diciamo nel contesto in cui ci troviamo ad operare per arrivare a un qualche tipo di scelta e soluzione che sia effettivamente adeguata, però appunto ci sono... mi permetto di tornare sugli emendamenti che avevamo proposto perché c'erano delle specifiche *ratio* che i contro emendamenti secondo me in qualche modo negano, nel senso non accolgono. E, quindi, personalmente, ci sono più punti che non mi vedono d'accordo nei contro emendamenti.

Il primo è questo: quando chiedete di ripristinare la parte di testo che suona: "È importante sottolineare che la realizzazione di quanto in premessa oltre a una violazione dell'Accordo di Programma potrebbe configurare un danno erariale", voi qui state già affermando con certezza, perché è una affermazione perentoria, che c'è una violazione dell'Accordo di Programma, che è in contraddizione con quello che diciamo dopo, cioè che noi stiamo andando a chiedere una convocazione della Segreteria Tecnica e un

parere alla Segreteria Tecnica, per verificare che quanto proposto dall'operatore non sia... cioè che sia coerente e non sia in contraddizione con l'Atto Integrativo. Quindi per me questa frase non può essere accolta. Questo era il motivo per cui era stata cancellata.

Poi, per quanto riguarda il secondo gruppo di emendamenti rispetto alla parte di proposta, noi abbiamo inserito anche la possibilità di chiedere un parere sulla coerenza della proposta, e poi in subordine la convocazione. Perché qual era la logica? La logica è che un parere forse può arrivare anche più velocemente, dato che qui i tempi sono importanti anche, mentre la convocazione potrebbe, per quello che sappiamo, essere una procedura un pochino più lunga e quindi ben venga anche la convocazione, ma avere in mano uno strumento ulteriore che è anche un parere precedente potrebbe esserci di aiuto.

Infine l'ultimo contro emendamento che voi... scusate, quindi motivo per cui non condividiamo e secondo me c'è anche un errore materiale che avete fatto, nel senso che di fatto voi chiedete la convocazione, però avete cancellato il pezzo, va beh, comunque è chiaro il senso. Per quanto riguarda l'ultimo contro emendamento, per noi è importante richiamare esattamente il punto 2.9 dell'Atto unilaterale, perché è quello a cui dobbiamo fare riferimento. Perché, come ha anche ricordato la collega, mi sembra che non abbiamo avuto risposta, noi non abbiamo trovato in quale punto viene citato questo virgolettato che voi riportate, cioè "non in concorrenza con quelli presenti sul territorio". Quindi, diciamo, ci sembra più pertinente oltre che essere un testo su cui abbiamo certezza, fare riferimento al punto 2.9 dell'atto unilaterale d'obbligo.

Quindi, per quanto mi riguarda, siccome gli emendamenti pensati avevano dei razionali, i contro emendamenti non mi pare superino questi razionali, motivo per cui personalmente voterò contro questi contro emendamenti, pur accogliendo, ribadendo l'assoluta condivisione della richiesta di confrontarsi con la Segreteria Tecnica e il Collegio di Vigilanza, per tutte le

ragioni appena ricordate, per l'allargamento della discussione a tutti i soggetti coinvolti, ma soprattutto per avere un parere davvero *super partes* e negoziale, all'interno del quale si potranno fare tutti i ragionamenti successivi, perché quanto sta proponendo la collega Tellini dell'atto di chiedere al proponente di stilare un atto unilaterale d'obbligo, non è qui contenuto, nel senso che quello è tutto un altro tema, tutto un altro discorso che non è oggetto di questa mozione.

Quindi, per rimanere nel merito, questa è la posizione che volevo esprimere, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo.

La Collega Tellini ha chiesto la parola per il suo secondo intervento. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Stiamo veramente cercando di trovare la formula per venirci incontro. Possiamo anche, se la Collega Scifo e la Collega Gonnella lo ritengono fondamentale, riprendere il pezzo in cui citiamo l'art. 2.9 e però a questo punto mettiamo una frase del tipo che "quanto proposto sia certamente coerente con quanto previsto dall'art. 2.9", perché quello che noi stiamo sostenendo è che la proposta, non fosse altro che per la parte in sinergia, fatto attraverso convenzioni, fatto in armonia, fatto in accordo con, allora questa parte deve essere strettamente rispettata, proprio letteralmente. Quindi proprio per essere più forti noi.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Allora, proprio perché... ma lo dico veramente, credo che sia molto importante uscire con una posizione condivisa, allora se per voi è così importante riportare 2.9, lo riportiamo, aggiungendo però una frase tipo "per verificare che la proposta fatta sia

strettamente compatibile - adesso la formula la troviamo - con quanto previsto dall'art. 2.9".

Cioè stiamo proprio cercando di arrivare a una formula che tenga insieme tutto. Cioè non credo che così ci si discosti in modo così significativo da portarvi a votare contro la mozione.

Cioè, più di così.

[[interventi fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Ho capito, però siccome il concetto è che noi dobbiamo accettare i vostri emendamenti, se no voi ci votate contro la mozione, noi abbiamo fatto dei contro emendamenti. Siccome voi dite "non possiamo accogliere tutti i vostri contro emendamenti", allora noi vi diciamo che per arrivare a proporre un testo condiviso è importante per voi togliere il tema del danno erariale? Lo togliamo. È importante per voi rimettere 2.9 citandolo? Va bene. Vi chiediamo di scrivere due righe prima o due righe dopo che la proposta progettuale che viene formulata deve essere strettamente rispondente e rispettosa di quanto previsto nell'art. 2.9. Cioè, credo che questa sottolineatura aiuti e tuteli tutti, d'altra parte continuiamo a dire che l'interesse è comune. Allora se l'interesse comune è quello di poter andare al tavolo con degli elementi, facciamolo. Però, ribadisco, è l'ultima cosa, dopo... non ho capito se ora stiamo dialogando o se contano come interventi, però stiamo veramente cercando...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Sì, ovviamente contano come interventi.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Va bene, poi vediamo come fare. Allora, c'era una roba che volevo aggiungere che mi è passata via. Togliamo la violazione all'Accordo di Programma... ah, no, ecco, scusate l'ultima cosa, che non è ancora finito il mio tempo, per noi è importante precisare

che siamo noi a dover verificare con tutti i soggetti coinvolti che la realizzazione di quanto in premessa sia coerente con le disposizioni dell'Atto Integrativo, perché questo? Perché guardate che noi ci abbiamo lavorato con degli avvocati, perché se noi non mettiamo questa parte e noi andiamo in Segreteria Tecnica e in Collegio di Vigilanza a dire "secondo te è coerente o dobbiamo chiedere una modifica?", quelli ci rispondono "A me se non me lo dice il Sindaco di Arese o il Sindaco di Lainate o il Sindaco di Bollate, per me quello che va bene ai Sindaci, non sono io a dirti che lo rimetto in discussione". Ma loro aprono quel tavolo proprio perché i Sindaci possono portare le istanze che sono pervenute e le possono rimettere in discussione.

Quindi mettiamo che è importante che il Sindaco di Arese verifichi con tutti i soggetti coinvolti nel Collegio di Vigilanza che la...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La prego di chiudere.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA

E basta, cioè questo, mi sto rivolgendo ai colleghi.

Qui cerchiamo di mettere quella parte lì e di precisare anche quello che volevano le colleghe Gonnella e Scifo, cioè riportiamo il testo del 2.9, chiedendo che si presenti un progetto che si attenga strettamente a quanto lì indicato. E così togliamo già il fatto di replicare "strutture che esistono già", perché a quel punto non è né armonico e né offre un incremento di strutture sportive.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Chiaro, la ringrazio.

Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Non so se è di aiuto il mio intervento, ma io condivido tutti

gli avverbi, tutto quello che vogliamo aggiungere, strettamente connesso, coerentemente... cioè più lo rafforziamo, possiamo scrivere in rosso, in caratteri cubitali, però mi sembra che rimanga un tema di fondo, cioè l'interpretazione che si dà a quell'art. 2.9, perché se siamo convinti che basti questo per dare una lettura univoca a quella roba lì, noi non stiamo risolvendo il problema di fatto.

Io poi, se può essere di aiuto, invito i colleghi della Maggioranza a votare la proposta dei Consiglieri, quindi di mettere... adesso non mi ricordo il testo corretto, quindi strettamente connesso, strettamente collegato... però non è che risolva il problema di fondo. Ora la dico male, non vorrei che stiamo aggiungendo soltanto fuffa ad altra fuffa, ecco, la dico un po' così senza mancare di rispetto, perché non stiamo risolvendo il problema che oggi abbiamo sul tavolo e che sarà la questione. Dopodiché se però da un punto di vista politico serve per dare un messaggio più forte, io sono d'accordo con l'accogliere la proposta dei Consiglieri di Opposizione. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco.

Consigliera Gonnella, un attimo le do la parola. Prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente. Io faccio un po' fatica non avendo davanti il testo contro emendato, perché mi pare di capire che la proposta sia quella di partire dal testo contro emendato finale togliendo il paragrafo relativo alla violazione dell'Accordo di Programma e al danno erariale, e poi? Sotto cosa rimane?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Allora, formalmente, visto che appunto sta venendo la richiesta da più parti, Segretario compreso, formalmente non sarebbe possibile interrompere la seduta, nel senso che il regolamento non prevede una cosa di questo genere. Però, qualora

ci fosse l'accordo di tutti i Capigruppo, di tutti i gruppi e appunto anche il Segretario non avesse obiezioni, naturalmente a questo punto essendo una cosa assolutamente condivisa, mi adatto.

Quindi chiedo cortesemente ai Capigruppo se sono d'accordo di sospendere la seduta per cinque minuti, però deve esserci assolutamente l'unanimità di tutti i gruppi e di tutti i Capigruppo, perché essendo una deroga al regolamento naturalmente non devono esserci dubbi al riguardo eventuali, anche legittime ed eventuali rimostranze. D'accordo?

Allora dichiaro per cinque minuti sospesa la seduta.

L'orologio che ho sotto il naso segna l'1:48, vi aspetto all'1:53.

(La seduta viene sospesa)

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, allora di nuovo rieccoci qua.

Allora ho naturalmente sotto mano il testo dell'emendamento generale e quindi poi della mozione emendata di conseguenza.

Chiedo cortesemente a chi aveva presentato emendamenti e sub emendamenti di prendere cortesemente la parola per ritirare.

Allora, andiamo nell'ordine, vedo che si è iscritto a parlare il Consigliere Cormanni. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, Presidente, per comunicare ufficialmente che, come da accordi intercorsi, ritiriamo gli emendamenti e i sub emendamenti presentati.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Cormanni.

C'è bisogno anche che chi aveva presentato gli emendamenti, quindi la Maggioranza, benissimo.

Allora vedo che si è iscritta la Consiglieria Gonnella. Prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente. Come condiviso con i Capigruppo abbiamo rivisto un testo, quindi come Gruppi di Maggioranza ritiriamo gli emendamenti che avevamo proposto alla mozione e condividiamo il testo che abbiamo elaborato in maniera condivisa. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Di conseguenza, appunto, non dobbiamo più votare naturalmente tutti gli emendamenti. I Capigruppo hanno demandato a me di leggere il testo già con una sorta di nuovo emendamento che va a sostituire il precedente e quello che poi verrà quindi messo formalmente in votazione.

Di conseguenza, allora, leggo il testo così emendato che verrà poi trasmesso a cura di qualcuno di voi, qualcuno dei Capigruppo, ovviamente mandato per cortesia per e-mail a tutti gli altri Capigruppo, chi di voi lo farà lo mandi cortesemente a tutti i Capigruppo, al sottoscritto e all'indirizzo della Segreteria Affari Generali, quindi consigliocomunale@comunearese.it, cortesemente. Ecco, in modo tale che resti tutto agli atti.

Quindi, questo diventa il testo della mozione emendata: "Premesso che è ufficiale la realizzazione di un centro sportivo in area ex Alfa sul territorio aresino.

Evidenziato che si stanno realizzando con fondi pubblici anche se derivanti dallo stesso ADP: un importante centro natatorio con piscina coperta e scoperta e due campi da tennis, all'interno del centro sportivo comunale. È importante che il Sindaco di Arese verifichi con tutti i soggetti coinvolti nel Collegio di Vigilanza che la realizzazione di quanto in premessa sia coerente con le disposizioni dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma sull'area ex Alfa Romeo e di quanto previsto nell'atto unilaterale d'obbligo. Si veda in particolare l'art. 2.

Per quanto sopra si impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere - mi permetto il plurale - si impegnano il Sindaco e la Giunta a richiedere la convocazione di un Collegio di Vigilanza e

una Segreteria Tecnica per la verifica della coerenza della proposta progettuale dell'operatore in ambito sportivo con le disposizioni dell'Atto integrativo dell'Accordo di Programma sull'area ex Alfa Romeo e quindi strettamente in linea e rispondente al punto 2.9 dell'atto unilaterale d'obbligo richiamato nell'atto integrativo".

C'è forse qualcosa che non va? Prevede che... Scusate... forse che prevede che le proponenti, forse? Credo di interpretare. "Che prevede che <<Le Proponenti si impegnano a definire, in collaborazione e in sinergia con le Amministrazioni Comunali, lo sviluppo di impianti sportivi che potenzino e amplino l'offerta di tali servizi in modo concordato, armonico e funzionale al sistema già esistente nei territori>>". Aggiungo io, mi permetto di fare quella aggiunta allora del mero refuso.

Okay, perfetto. Quindi questo è il testo emendato della mozione.

A questo punto do per esaurito, suppongo, il dibattito generale sulla mozione, però apro l'eventuale - formalmente devo farlo - l'eventuale momento per le dichiarazioni di voto, qualora qualcuno volesse prendere la parola.

Bene, vedo che ha chiesto di intervenire la collega Tellini. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Noi dichiariamo che siamo favorevoli alla mozione riproposta con il testo letto dal Presidente. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei. Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto... D'accordo, allora di conseguenza dichiaro aperto con procedimento elettronico il voto per il punto... scusate che adesso sono anche un po' impicciato, il punto 8 all'Ordine del Giorno, la mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza avente ad oggetto: "Richiesta di convocazione Collegio di Vigilanza e Segreteria Tecnica".

Bene, vi ringrazio, vedo che tutti abbiamo votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono quindi ottenuti 15 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Vi ringrazio anche per la collaborazione costruttiva che è stata dimostrata. Non so di chi fosse questo. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 75: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL TUEL D.LGS. 267/2000 - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, allora, proseguiamo di conseguenza con il prossimo punto all'Ordine del Giorno, il punto 9: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL D.Lgs. 267/2000".

Per l'illustrazione di questa delibera do la parola all'Assessora Pandolfi, prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie. Direi più buonanotte che buonasera a tutti e tutte.

Allora, questa sera trattiamo del debito fuori bilancio che si è generato in seguito a un ricorso al Tribunale di Milano di un ex dipendente. Il contendere erano complessivi giorni 12 e mezzo di ferie non godute. Ovviamente l'oggetto del contendere è nato non perché il Comune di Arese non voglia riconoscere le ferie ai dipendenti, ma perché per la *spending review* qualche anno fa era stato stabilito nel nostro paese che le ferie non godute non potessero più essere monetizzate per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione. In realtà la Corte Europea ha detto che le cose non stanno esattamente così, ha fatto un pronunciamento per un ricorso di un ex dipendente di un Comune dicendo che l'Italia era mancante da questo punto di vista, e che quindi le ferie non godute possono essere monetizzate e devono essere monetizzate a meno che il dipendente non abbia rinunciato volontariamente alle sue ferie e che l'ente abbia reiteratamente ricordato al dipendente che in caso di non godimento delle ferie queste non vengano monetizzate sostanzialmente.

Quindi, in questo caso, questi tipi di situazioni non si verificavano e quindi è stato stabilito che dobbiamo versare questi giorni 12 e mezzo che constano di un capitale di 911,75 euro, interessi che sono maturati nel frattempo di 10,63 euro, spese di liti per 500 euro, CPA di 23 e anticipazioni di 21,50 euro.

Queste somme vengono così prese dal capitolo Liti e Arbitraggi per 587,41 euro, dal capitolo Imposte di registro di bollo capiente per 200 euro, e la somma di 911,75 a titolo di assegni fissi e indennità ed altri servizi generali che è già stata impegnata a inizio anno.

Abbiamo un tempo di 120 giorni dalla notificazione del titolo, la sentenza è stata depositata il 16 Luglio, quindi propongo al Consiglio comunale di deliberare la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di 1.699,16 euro, presi dai capitoli che vi ho poc'anzi indicato e di demandare agli uffici competenti l'adozione dei provvedimenti conseguenti, in particolare il pagamento tramite bonifico che deve avvenire entro e non oltre il giorno 10 ottobre 2025, e di inviare trasmissione di copia agli Organi di controllo e alla Procura della Corte dei Conti.

Metto in discussione e alla votazione. Ho finito.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio, però lo metto io in discussione e in votazione...

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Sì, certo, non volevo rubare il lavoro. Sono un po' cotta a quest'ora.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Certamente, certamente. Grazie mille e quindi apro il dibattito generale su questa delibera.

Non vedo iscritti a parlare. D'accordo, allora chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo richieste di dichiarazioni di

voto, conseguentemente apro con procedimento elettronico la votazione del nono punto all'Ordine del Giorno "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL".

D'accordo. Si sono stabilizzati i voti. Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono ottenuti 11 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti.

Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, quindi apro sempre con procedimento elettronico la votazione anche per l'immediata eseguibilità di questo atto. Chiedendo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Vi ringrazio. Dichiaro chiusa la votazione. L'immediata eseguibilità ha ottenuto 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 76: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

PRESA D'ATTO DEL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI (DELIBERAZIONE N. 231/2025/PASP DEL 24/07/2025) RILASCIATO A CITTA' METROPOLITANA DI MILANO. CONFERMA, CON INTEGRAZIONI MOTIVAZIONALI IN RISPOSTA AL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI (DELIBERAZIONE N.166/2025/PASP DEL 03/07/2025), DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 12/05/2025, AVENTE AD OGGETTO: "PROCESSO DI AGGREGAZIONE VOLONTARIA SOCIETARIA NEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA SINERGIE TRA SERVIZI A RETE - ACQUISTO DA PARTE DI CAP HOLDING S.P.A. DI PARTECIPAZIONI SOCIALI IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DI UN GESTORE INTEGRATO DI AREA VASTA - APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI - I.E " - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Decimo punto all'Ordine del Giorno: Presa d'atto del parere della Corte dei Conti (deliberazione n. 231/2025 del 24/07/2025) rilasciato a Città Metropolitana di Milano. Conferma, con integrazioni motivazionali in risposta al parere della Corte dei conti (deliberazione n. 166/2025 del 03/07/2025), della deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 12/05/2025, avente ad oggetto: "Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana sinergie tra servizi a rete - Acquisto da parte di CAP Holding S.p.A. di partecipazioni sociali in AEMME Linea Ambiente S.r.l. funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta - Approvazione atti e documenti necessari e adempimenti conseguenti".

Lascio la parola dunque al Sindaco per l'illustrazione della delibera. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Sì, allora, credo che il titolo sia autoesplicativo, questa è una delibera che stanno portando tutti i Comuni della Città Metropolitana soci di Cap Holding, dove in sostanza si risponde a quello che è il parere fatto dalla Corte dei conti, se non ricordo male, nel mese di Luglio. Da parte di Città Metropolitana c'è stato anche un incontro con la Corte dal quale è emersa una volontà anche costruttiva rispetto alle osservazioni che sono state fatte e quindi il tutto finalizzato anche a rafforzare quelle che sono le motivazioni.

Ora, in breve, quello che si sta facendo... faccio una premessa, il parere della Corte è obbligatorio ma non vincolante, quindi noi possiamo rispondere discostandocene o dando comunque motivazione rispetto alla scelta di proseguire con l'operazione. In sostanza qual era l'obiezione fatta dalla Corte? Guardate che state acquisendo delle quote di una società senza di fatto indicare l'economicità poi dell'affidamento.

Quella che è la tesi che noi stiamo sostenendo e che stiamo rafforzando in queste contro motivazioni è quello che si tratti di fatto di una fattispecie progressiva, cosa significa? Che ci sarà l'acquisizione delle quote, l'assemblea di Cap Holding è prevista per settimana prossima, acquisizione delle quote ALA e, successivamente, quindi presumibilmente, fatto salvi altri colpi di scena, entro la fine dell'anno, se non ricordo male questo è il cronoprogramma, verrà affidato il servizio ad ALA/Gruppo Cap Holding e in quella sede verrà dimostrata l'economicità poi dell'operazione.

È ovvio, va da sé che stiamo parlando di passaggi formali perché il Piano industriale è in costruzione, non è un'operazione che stiamo portando avanti al buio, ma per i diversi servizi l'analisi è già stata fatta, però non è stata formalizzata perché, giustamente, il ragionamento era che se non abbiamo la società del Gruppo Cap che poi effettivamente effettuerà il servizio, subentrando inizialmente in quelli che sono i contratti di GESEM e

poi con le organizzazioni proprie per quelli che sono i servizi che verranno gestiti direttamente da ALA, non possiamo evidentemente affidare.

Poi un altro aspetto molto importante messo in evidenza dalla delibera, perché qua siamo in una fattispecie molto particolare, perché noi abbiamo l'acquisizione di quote da parte di Comuni che poi non affideranno, almeno per un primo momento, il servizio. Quindi l'altra cosa che viene messa in evidenza sono le sinergie economiche, industriali e quant'altro poi della cooperazione, della collaborazione, della sinergia, dell'integrazione tra il settore idrico e il settore dei rifiuti. E questo è un aspetto evidentemente importante.

Il parere dei Revisori mette in evidenza alcune prescrizioni e raccomandazioni che sono insite nell'operazione stessa e nella normativa che ci supporta, però giustamente sono stati messi come successivi passaggi. Per quanto poi il parere sia un po' particolare non essendoci contenuto economico, loro poi si esprimono su, come dire, una bontà complessiva dell'operazione, su eventuali riflessi o rischi per il Comune, per l'Ente, nel caso in cui non fossero formalizzati i diversi passaggi.

Come è stato detto molto bene prima, è un'operazione industriale molto importante, molto complessa, dove ci sono... anzi un ricorso lo abbiamo già ricevuto, quindi - come dire - è tutto un tema che è in corso di gestione, però la strada mi sembra essere tracciata.

Tra l'altro, mi scuso, mi sono proprio dimenticato di leggerlo nelle comunicazioni, è arrivata proprio oggi pomeriggio, l'ho letta poc'anzi, la lettera formale da parte di GESEM, in cui si comunica il recesso da parte del Comune di Pogliano Milanese e viene chiesto ai soci se si è interessati all'acquisizione delle quote di Pogliano Milanese. Ovviamente Pogliano ha il tema di dismettere le quote entro la fine dell'anno, come prescritto all'interno della razionalizzazione partecipate, per poi procedere con l'ingresso in un'altra società.

Come è stato discusso, da parte dei soci non ci sarà l'acquisizione da parte degli altri enti, ma la quota verrà liquidata per il tramite del patrimonio netto e quindi poi come conseguenza si avrà un innalzamento, per questo breve periodo, delle quote da parte dei soci. Cioè se oggi noi siamo i soci del 24,5 - adesso non mi ricordo - per cento di 100, venendo meno Pogliano con il suo 9,5% noi saremmo i proprietari del 25% di 100 meno 9, che quindi porterà ad aumentare la quota. Però, diciamo, da un punto di vista patrimoniale non cambia nulla. Questo perché? Perché la società che ci ha supportato ovviamente ha individuato tre metodi di calcolo del valore delle quote - metodo reddituale, metodo patrimoniale e metodo misto - con una differenza, un delta abbastanza limitato tra queste modalità di calcolo che è un calcolo prettamente tecnico. Ovviamente quello più conveniente come valutazione è quello patrimoniale, perché poi l'asset principale è dato da quelle che sono le liquidità e tutti gli annessi e connessi dello stato patrimoniale aziendale e quindi giocoforza, coerentemente verrà liquidato con le quote del patrimonio netto e quindi poi conseguentemente questo va a spostare i rapporti di forza, ma non il valore dell'azienda. Perché di fatto noi con la cessione delle quote a Cap daremo una scatola vuota non tanto nel contenuto patrimoniale, quanto nell'affidamento dei servizi, visto che poi i contratti verranno... comunque l'affidamento verrà fatto direttamente a Cap, ma noi stiamo dando un'azienda che ha dei valori patrimoniali, dei crediti, dei debiti, delle poste attive, delle poste passive e quindi poi la valutazione dell'azienda è data fondamentalmente da questi asset e non da altro.

Io su questo non avrei altro da aggiungere, se non alcuni dettagli sul cronoprogramma, che prevedono quindi l'acquisizione delle quote, l'affidamento dei servizi, il lancio della gara che porterà al nuovo, diciamo... ai nuovi gestori nei primi mesi del prossimo anno, con il subentro per quelli che sono i contratti di fornitura da parte del soggetto ALA/Cap che poi, appunto, in base alla programmazione poi subentrerà nelle diverse attività e fin

dal principio ovviamente avrà l'attività di coordinamento, controllo e tutti i servizi e tutto diciamo il valore aggiunto legato ad alcune attività specifiche che verranno poi formalizzate in quello che è il Piano industriale, ma che fanno parte poi dell'organizzazione aziendale che abbiamo in mente di costruire.

Quindi, questo è il percorso verso cui stiamo andando, se pur con grandi fatiche e certamente ancora con delle incertezze del caso, però quantomeno il servizio è stato messo in sicurezza, almeno, verrà messo - si spera - in sicurezza con l'espletamento della gara che avrà una durata, come è già stato detto prima, non di un anno, ma per un medio/lungo periodo.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco.

Apro dunque la discussione generale.

Sì, vedo che ha chiesto la parola il collega Maffizzoli. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Io mi sono letto tutta questa pappardella e vorrei raccontare alcuni passi. "Che si attiva inizialmente attraverso l'accorpamento di gestioni pubbliche, in diversi territori, con livelli di servizi disomogenei e non integrati all'interno di un soggetto aggregatore, non elimina né riduce la concorrenza a danno di operatori privati presenti nel mercato di riferimento. Come confermato dall'esame dell'operatore dell'Autorità Garante per la concorrenza di mercato".

Abbiamo "L'aggregazione prospettata, dunque, che prelude l'evoluzione verso modelli più complessi e integrati, anche di coinvolgimento pubblico/privato, ... (inc.) all'unico percorso in tempistiche e risultati sostenibili nel breve/medio termine".

Quella mozione che prevede di fare la gara, credo che andremo avanti tre anni prima che questa cosa funzioni, dal punto di vista dell'assegnazione dei vari Comuni.

Ho altre cose da dire. Pagina 11, qui dice che tra le varie

possibilità ci sono alcuni punti e una voce dice: "La diminuzione della frequenza del ritiro della frazione indifferenziata". E dipende dalla capienza dei contenitori, perché se quando passano adesso i contenitori sono pieni, o si dà un contenitore in più e passa un camion in più. Se no credo che questa cosa debba essere gestita diversamente.

"I soli comuni che saranno interessati a valutare, in un secondo tempo e con autonomia, provvedimenti e affidamenti diretti del servizio di igiene urbana, tali affidamenti avranno come elemento fondamentale la valutazione economica e l'analisi dell'alternativa gestionale in base alle specifiche del progetto tecnico". In pratica, qui dice almeno 10/15 volte che prima di assegnare... il Comune che decide di assegnare a un ente di raccolta, deve dimostrare che ha un vantaggio economico per quanto riguarda il risultato termico. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei collega Maffizzoli.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Siccome me lo sono letto tutto, qualche osservazione me la sono fatta.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Giustamente. Grazie, quindi non vedo al momento altre richieste e quindi do la parola al Sindaco per chiarimenti e repliche, ecc. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Sì, non so se è il clima di concordia della mozione precedente, ma è quello che intendevo dire io, cioè i Comuni sono chiamati a dare la dimostrazione economica. L'unica differenza è che solitamente viene data contestualmente l'acquisizione di una nuova società, ma, come dire, vista la peculiarità dell'operazione, sarà spezzettata in due momenti. Qua si sta

dimostrando l'economicità rispetto alle sinergie d'ambito e quello che è il progetto industriale generale che porterà quindi all'acquisizione delle quote ALA e poi, quando a dicembre porteremo, se Dio vuole, le delibere relative all'affidamento, in quel caso verrà dimostrata l'economicità, l'organizzazione del servizio e tutte le cose che lei ha giustamente, secondo me in maniera acuta, osservato e sostenuto. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Gonnella. Prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente. Volevo ribadire il sostegno, nella complessità di questa operazione, da parte del Partito Democratico.

È evidente che siamo di fronte a un'operazione che non sta andando lineare come tutte le altre operazioni, perché non è un'operazione ordinaria, è un'operazione straordinaria, complessa, coinvolge tantissimi enti. Quello che mi preme sottolineare in questo momento è che abbiamo con questa proposta di delibera acquisito le valutazioni della Corte dei conti, ne abbiamo preso atto, abbiamo acquisito la relazione di Città Metropolitana che risponde puntualmente a quelle che sono le osservazioni che aveva posto la Corte dei conti alla precedente delibera consiliare e quindi, in maniera molto seria, motiviamo perché ci discostiamo quindi dal parere, lo motiviamo e quindi confermiamo la delibera precedente per l'acquisizione delle quote societarie per poter poi procedere in questo percorso complicato, che però mira appunto, ricordiamoci sempre, a un obiettivo che è quello del miglioramento del servizio, dell'ampliamento e di portare investimenti in questo ambito di economia circolare importantissimo sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Non vedendo altri iscritti a parlare... D'accordo, dichiaro dunque chiuso il momento della discussione generale e chiedo, prima di procedere con le votazioni, se ci sono intenzioni di voto da dichiarare. No.

D'accordo, allora, apro con procedimento elettronico la votazione del decimo punto all'Ordine del Giorno, la presa d'atto del parere della Corte dei conti e quanto segue, che è molto lungo e quindi qua mi fermo, nella lettura dell'atto.

Chiedo cortesemente a tutti i colleghi di esprimersi.

D'accordo, vedo che tutti hanno votato. Vi ringrazio e dichiaro chiusa la votazione. Si sono avuti 11 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti.

Il consiglio approva.

Pongo in votazione sempre con procedimento elettronico anche l'immediata eseguibilità sempre di questo decimo punto all'Ordine del Giorno.

D'accordo, vi ringrazio. Dichiaro chiusa la votazione anche per l'immediata eseguibilità, che ha ottenuto 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 77: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2027-2028 I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Undicesimo punto all'Ordine del Giorno: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2026-2027-2028.

Per il quale cedo nuovamente la parola all'Assessora Pandolfi. Prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie Presidente. Allora, come sapete il DUP è il Documento Unico di Programmazione e riprende un po' tutto quello che è stato fatto e che viene proposto per il triennio seguente all'interno dell'Amministrazione, mettendo insieme gli atti amministrativi con il programma elettorale per trovare - diciamo così - una interpolazione tra queste parti.

All'interno c'è proprio un riassunto delle ultime delibere che sono state fatte, per esempio in termini di tributi, di programmi triennali, tutti gli investimenti del PNRR, ma anche una fotografia del territorio di Arese, delle partecipate.

Questa sera, data anche l'ora tarda, vedremo solo poche parti salienti e poi lo ritroveremo ad aspettarci a dicembre, prima dell'approvazione del bilancio ci sarà un nuovo passaggio. Anche perché questo DUP è stato redatto ed è passato in Giunta a luglio, quindi diciamo è già invecchiato al momento della sua discussione, ci sarebbero già delle parti da aggiornare di cui ho preso nota, come per esempio la composizione della Giunta, per dire una cosa proprio semplice semplice, che abbiamo qui davanti agli occhi tutti.

Allora, guardiamo il dato della popolazione che mi piace sempre fotografare, perché questo non lo facciamo poi in altre delibere. Nel 2024 abbiamo sempre avuto un saldo naturale negativo, quindi sono decedute più persone di quante ne siano nate di residenti nel nostro Comune, però c'è un lieve miglioramento, diciamo che siamo tornati al dato del 2022, quindi sono nati 106 aresini e aresine e ne sono deceduti - ahimè - 203. Il saldo naturale è una differenza di 97.

La composizione della popolazione al 31/12/2024 è di 19.564 abitanti. Nelle pagine seguenti vedete anche tutta la divisione, per quanto riguarda la popolazione scolastica, quindi sia la composizione della popolazione per grado e ordine scolastico, sia la distribuzione della popolazione per titolo di studio, per genere, per la celebrazione di matrimoni, e vedete il dato aggiornato al 2024. Adesso andrei veloce perché direi che...

Di interessante, andando più avanti, nei parametri economici faccio notare che c'è una maggiore rigidità strutturale di bilancio rispetto all'anno 2023, la parte rigida adesso si attesta al 23%. Che cos'è la parte rigida del bilancio? Sostanzialmente sono quelle cifre che sono impignorabili all'interno di un Comune perché servono a pagare le spese di personale, i servizi indispensabili e le pensioni, più eventuali assegni e mutui del trimestre successivo. Quindi c'è un lieve aumento di questa parte di rigidità strutturale di bilancio rispetto agli anni precedenti.

Poi vedete riportata tutta l'organizzazione e la modalità della gestione dei servizi pubblici locali, anche attraverso le partecipate. E ci sono riportate anche tutte le scadenze dei bandi che ci sono, per esempio sul servizio di ristorazione scolastica.

C'è un richiamo delle principali norme tributarie che abbiamo approvato l'anno scorso all'interno del bilancio. Mi piace ricordare che nel 2024 abbiamo approvato un nuovo regolamento per quanto riguarda l'IMU che tenesse conto, visto che questa sera abbiamo parlato di lavori in via dei Caduti nel nostro centro storico, dell'esenzione dell'IMU per i proprietari di immobili di esercizi commerciali che sono locati in parti del territorio dove

si svolgano lavori con durata superiore a sei mesi. La stessa cosa abbiamo fatto anche per quanto riguarda la TARI, ovviamente sono le ultime approvate e quindi sono riportate qui dentro. E l'anno scorso abbiamo alzato anche l'area di esenzione della TARI che era di 8.265 euro in precedenza, fino a 10.000 euro di esenzione totale, è rimasta inalterata la parte di esenzione parziale con ISEE fino a 15.600, e anche qui avevamo aggiornato il regolamento che sta alla base del funzionamento della TARI per fare in modo che gli esercenti del commercio e dei servizi che abbiano sede all'interno di aree dove sono previsti lavori dell'Amministrazione che abbiano durata maggiore di sei mesi, vengano esentati dalla parte variabile della TARI. Avevamo anche fatto una lieve diminuzione del canone mercatale.

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà comunale, le entrate previste per il 2025 sono di 350 mila euro per quanto riguarda lo Stato, di 106 mila euro per quanto riguarda le Regioni, mentre dalle imprese, per il *marketing* territoriale avremo 280 mila euro.

I proventi di concessione edilizia previsti nel 2025, queste sono parti che abbiamo visto nel bilancio previsionale però magari ci serve un po' riguardarle, sono di 560 mila euro per il 2025, erano queste le previsioni, e secondo la normativa che permette di utilizzare una parte per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, c'è questa possibilità nella normativa ma noi per il 2025 in parte corrente non abbiamo utilizzato i proventi dalle concessioni edilizie.

Abbiamo avuto trasferimenti per investimenti dello Stato pari a 90 mila euro con vincolo di destinazioni. 12 mila euro per intervento del PNRR per la digitalizzazione e le procedure del SUAP e del SUE. 9 mila euro per i servizi alla cittadinanza digitale e 156 mila euro, sempre PNRR, per l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici.

Avete trovato anche l'avanzo di amministrazione, questo però non avevamo ancora approvato le variazioni di bilancio di luglio,

quindi non è il dato aggiornato, lo aggiorneremo poi in quello che andrà in corso a dicembre.

La grossa novità che non avete visto finora in alcun documento amministrativo che trovate all'interno del DUP è l'arrivo del post scuola prolungato. Quindi da quest'anno scolastico, come era stato indicato anche nel programma elettorale, c'è la novità dell'inserzione del post scuola prolungato che prevede una fascia che va dalle 16:30 alle 18:30. Verrà attivato nel plesso elementare di Varzi e di via dei Gelsi e sono circa 26 gli utenti che hanno chiesto l'attivazione.

Per quanto riguarda lo scuolabus il bando era andato deserto, per cui è stato fatto un affidamento diretto alla ditta EGEPU per l'anno 2025/2026 che parte dal 10 di settembre.

Per quanto riguarda, allora, queste sono cose che abbiamo già visto all'interno del bilancio, però con i dati che abbiamo a disposizione negli ultimi mesi, per quanto riguarda l'analisi della spesa corrente, lo dico anche un po' come risposta alle preoccupazioni che erano uscite nella Minoranza l'anno scorso per quanto riguarda il programma di Diritto allo studio, mi spiace che sia assente la Consigliera Balbi che aveva fatto questa domanda, volevo rassicurare che effettivamente le cifre messe all'interno dei capitoli che riguardano Istruzione e Diritto allo studio, altri ordini di istruzione non universitari e servizi ausiliari sono tutte in aumento, 50 mila euro in più per quanto riguarda l'Istruzione e il Diritto allo studio, 150 mila euro per gli altri ordini non universitari e 130 mila euro in più per i servizi ausiliari. In più abbiamo 150 mila euro in più rispetto al previsionale 2024 per l'infanzia e i minori, e l'asilo nido, e 250 mila euro in più per la disabilità. Sono stati stanziati fondi in più anche sulla casa 300 mila euro e così via dicendo.

Questo lo trovate tutto diviso poi per missioni all'interno del bilancio, all'interno anche del DUP. Avete un aggiornamento dello stato di attuazione degli investimenti. Allora, sostanzialmente... okay. Vanno anche molto indietro, però direi che gli investimenti che avrebbero bisogno di un ulteriore

aggiornamento rispetto a quando è stato redatto questo DUP, però va bene.

Ristrutturazione del Centro Storico; lavori di manutenzione straordinaria presso i cimiteri comunali, lotto 1 del cimitero capoluogo, del 2025; i lavori di manutenzione straordinaria presso i cimiteri comunali, lotto 2, anche del cimitero di Valera; la manutenzione straordinaria delle strade. La CER, seconda fase di interventi di realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici, e il progetto per l'adeguamento funzionale delle strade scolastiche. Questi sono tutti gli investimenti che sono stati messi per il 2025.

Per quanto riguarda PNRR l'abbiamo già visto, c'è un aumento del numero dei dipendenti di 7 unità nel 2025. Il fabbisogno del personale poi viene esplicitato nelle pagine seguenti. Vedete anche nelle pagine finali un inventario degli immobili, dei mezzi del Comune e in fondo trovate anche l'acquisto dei Piani dei servizi triennali, proprio nelle ultimissime pagine.

A me spiace dover sorvolare così, ci sono anche le linee programmatiche di mandato che ovviamente sono uguali agli altri anni perché il programma elettorale è quello con cui si è presentato il Sindaco, quindi non cambia all'interno dei cinque anni. Sono a disposizione per domande se volete eventuali approfondimenti però, data l'ora, io direi che la panoramica mi sembra anche sufficiente.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora.

Vediamo dunque i colleghi, apro naturalmente il dibattito generale sul Documento Unico di Programmazione.

Non vedo richieste di intervento e di conseguenza dichiaro chiuso il momento del dibattito generale.

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto?

Sì, vedo che si è iscritto il collega Tamberi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Vista l'ora sarò rapidissimo, il Partito Democratico voterà a favore e cogliamo l'occasione per ringraziare l'Assessora del lavoro svolto e dell'esposizione anche a questa tarda ora. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Tamberi.

Non vedo altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto. D'accordo, allora dichiaro chiuso anche il momento delle dichiarazioni di voto e invece apro con procedimento elettronico la votazione per l'undicesimo punto all'Ordine del Giorno "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2026-2027-2028", chiedendo cortesemente ai colleghi di votare.

Vedo che tutti hanno votato, dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 11 voti favorevoli, 4 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Abbiamo da votare anche la immediata eseguibilità che apro con procedimento elettronico, chiedendo ovviamente sempre cortesemente di votare.

Attendo che ... bene, vedo che tutti abbiamo votato. Vi ringrazio e chiudo la votazione. In questo caso si sono ottenuti 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 78: PUNTO N. 12 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2025

**BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE CON LE PROPRIE SOCIETA' ED
ORGANISMI PARTECIPATI RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.
I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Giungiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, ovvero "Bilancio consolidato dell'Ente con le proprie Società ed Organismi partecipati relativo all'Esercizio Finanziario 2024".

Anche per quest'ultima delibera do la parola all'Assessora Pandolfi per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie. Il bilancio consolidato, diciamo ci dà una figura dell'Ente insieme ai suoi organismi partecipati, che possono essere partecipazioni dirette o indirette. All'interno dell'area di consolidamento è prevista quindi la presenza di ASA, Azienda Speciale Aresina al 100%; Gesem; i servizi comunali alla persona, SERCOP; culture socialità biblioteche network operativo, CSNBO; Parco delle Groane; AFOL Metropolitana; Cap Holding S.p.a.; Cap Evolution e CIMEP in liquidazione. CIMEP in liquidazione, che è in liquidazione da quando io mi ricordo, sostanzialmente da quando ho vita amministrativa. Ci è stata fatta una nota che noi abbiamo accolto dai Revisori dei Conti che ci chiedono di specificare che non ci sono affidamenti diretti fatti dal Comune di Arese al CIMEP. Quindi può essere esclusa dall'area di consolidamento e si vanno a mettere insieme i bilanci.

L'andamento della gestione. Il conto economico riclassificato, che insieme alla relazione di gestione, rendiconto finanziario e le elisioni ci dà la figura del bilancio consolidato, è il

seguente: il risultato della gestione operativa per l'anno 2024 è di 1.072.608,62 nel 2023 era di 515.087,24. Il risultato dell'esercizio, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, si determina in 425.967,59 ed era 565.086,08 e questo è un dato dopo le imposte. Nello stato matrimoniale consolidato del Comune di Arese le immobilizzazioni immateriali sono pari a 8.835.287,57. Nello stato patrimoniale consolidato attivo, nella pagina 9, troverete delle cifre leggermente diverse per quanto riguarda i diritti di brevetto, utilizzazioni e opere dell'ingegno... no, scusate, ho sbagliato riga, chiedo scusa per l'ora tarda. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili c'è una differenza significativa 7.215.772,20 contro i 6 milioni 573,679 e 38 e questo è dovuto alla differenza del bilancio della Cap Holding in quanto vi è una differenza pari a 648.603,52 rispetto all'anno precedente in positivo.

Per quanto riguarda invece la voce "altre" che troverete, riguarda sostanzialmente questa differenza abbastanza importante, l'ex Gallazzi-Vismara che nel 2023 è stata liquidata, diciamo così, per entrare per dare vita all'ASA, che è l'Azienda Speciale Aresina, e quindi c'erano 923 mila e 559 euro che erano relativi a migliorie su beni di terzi, mentre nell'annualità 2024, a questo titolo, quindi migliorie su beni di terzi, ci sono solo 1.120 euro relativi a degli oneri pluriennali.

Per quanto riguarda i beni indisponibili del Comune di Arese, si rimanda all'inventario dei beni dello stesso.

Nel bilancio consolidato del Comune di Arese risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni pari a 405 mila e 437 euro imputabili al bilancio dell'azienda ASA, che è relativo a una polizza sottoscritta del valore nominale di 400 mila euro a premio unico, con rivalutazione annua. Questo per spiegare quella cifra.

C'è un'altra differenza rilevante per quanto riguarda il Fondo TFR, perché nell'anno 2023 il TFR che era stato accantonato, di 324.000 euro, poiché c'è stato il trasferimento dei lavoratori dipendenti dall'Azienda Speciale Gallazzi-Vismara al ramo Casa di

Riposo, a seguito del nuovo contratto di servizio all'Azienda Speciale SERCOP e il TFR è stato liquidato. Quindi quest'anno invece troverete accantonati 27 mila 454 mila euro, questa differenza così grande è dovuta a quel passaggio per cui sono stati liquidati quella parte. Quindi il Trattamento di Fine Rapporto l'anno scorso era di 737.995,01, liquidata questa parte di 324.869, ne sono stati accantonati 27.454, per un totale di 466.305,65 accantonati.

Durante la predisposizione di questo bilancio, inoltre, le voci provenienti dalle voci proventi di partecipazione sono stati inseriti nel 2023 alla voce "altri proventi finanziari" e non in quella di "altri proventi da partecipazione". Quindi vedrete una discrepanza nella tabella del conto economico consolidato.

Sostanzialmente, ciò detto e considerato, considerato anche che il documento ha anche... oltre alla relazione economica c'è anche quella del Revisore dei Conti. Il bilancio consolidato serve anche a prendere atto se ci sono eventuali passivi da ripianare, non ci sono passivi, il gap è solido e chiederei di mettere, di procedere quindi al Presidente per...

Scusi Presidente, stasera le rubo il lavoro. Si vede che ho fretta di tornare a casa e non penso di essere l'unica. Le cedo quindi la parola.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio. Bene, grazie Assessore Pandolfi per l'illustrazione di quest'ultima delibera odierna, e quindi chiedo ai colleghi se intendono intervenire nel dibattito generale.

Non vedo richieste. Dichiaro quindi chiuso il momento del dibattito generale. Chiedo se ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

No, non vedo dichiarazioni di voto e quindi allora procedo aprendo la votazione elettronica per il dodicesimo punto all'Ordine del Giorno: "Bilancio Consolidato dell'Ente con le proprie Società ed Organismi partecipati relativo all'Esercizio Finanziario 2024".

Bene, vedo che i colleghi hanno votato tutti. Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 11 voti favorevoli, 4 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Ultimo sforzo di questa lunga seduta è la votazione per l'immediata eseguibilità che apro immediatamente con procedimento elettronico su quest'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

Chiedo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Bene, grazie, vedo che tutti abbiamo votato. Chiudo la votazione e in questo caso abbiamo ottenuto 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ringrazio tutti per la pazienza, lo sforzo, vi auguro una buona notte e dichiaro chiusa la seduta odierna. Grazie.

La Seduta termina alle ore 02:59 del 01/10/2025.